


| | | |
|---|---|---|
|  | Comune di Trieste ----- Servizio di Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro | DIPARTIMENTO SERVIZI E POLITICHE SOCIALI COMUNE DI TRIESTE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI), REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 D.LGS. N°81 DEL 9 APRILE 2008 PER LE ATTIVITA' LAVORATIVE PREVISTE NELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI ASSISTENZIALI, SANITARI, DI PULIZIA, LAVANDERIA E GUARDAROBA, FORNITURA PASTI ED ALTRI SERVIZI AUSILIARI PRESSO LA STRUTTURA PROTETTA CON ANNESSO UN CENTRO DIURNO PER DISABILI "RESIDENZA CAMPANELLE" CON ANNESSO CENTRO DIURNO IN VIA DEI MODIANO I A TRIESTE (LOTTO N.1). |
| FASCICOLO N. 02/2020 | | |

Contenuti del presente documento:

1. **Premessa**
2. **Organigramma aziendale del Dipartimento Servizi e Politiche Sociali, relativamente alla gestione del presente appalto.**
3. **Descrizione generale delle strutture in cui si svolgeranno le attività appaltate.**
4. **Descrizione sintetica dei rischi indotti dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore.**
5. **Descrizione sintetica dei rischi indotti dalle attività appaltate sul personale del committente o su terzi.**
6. **Schema sintetico oneri sicurezza riconosciuti all'appaltatore.**
7. **Documentazione allegata.**

| | | | | |
|--|--|---------------------------------|--|--|
| DATA: 20 ottobre 2020 | VERSIONE: I/2020 Pag. I di 38 | REDAZIONE: SPP | VERIFICA: Livio Sivilotto | APPROVAZIONE: Mauro Silla |
|--|--|---------------------------------|--|--|

I. PREMESSA

Il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente e interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività previste nell'affidamento in appalto del lotto I "servizi socio – educativi – assistenziali, sanitari, di pulizia, lavanderia e guardaroba, fornitura pasti ed altri servizi ausiliari all'interno della Struttura Protetta "Residenza Campanelle" con annesso un Centro Diurno in via dei Modiano, I a Trieste per la durata di tre anni (lotto n.1).

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del Dlgs n. 81/08 non è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 15, c.1 lett. a dello stesso DLgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere spalmata nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (*rectius* del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né, tantomeno, la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente – per aver direttamente esercito in precedenza le attività ora appaltate – fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

2. ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELL'AREA PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE, RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE DEL PRESENTE APPALTO.

Direttore del Dipartimento Servizi e Politiche Sociali:

Mauro Silla

Gestione delle Attività Amministrative delle Residenze:

Domenico Venier

Supervisione/Coordinamento attività della "Residenza Campanelle":

Marcello Bergamini

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro del Comune di Trieste:

Livio Sivilotto

Medico Competente Coordinatore

Corrado Negro

Incaricati alle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione

Si rimanda all'elenco nominativo specifico contenuto nei piani di emergenza di ogni singola struttura in cui verranno svolti i servizi previsti dal presente appalto.

Incaricati alle misure di pronto soccorso

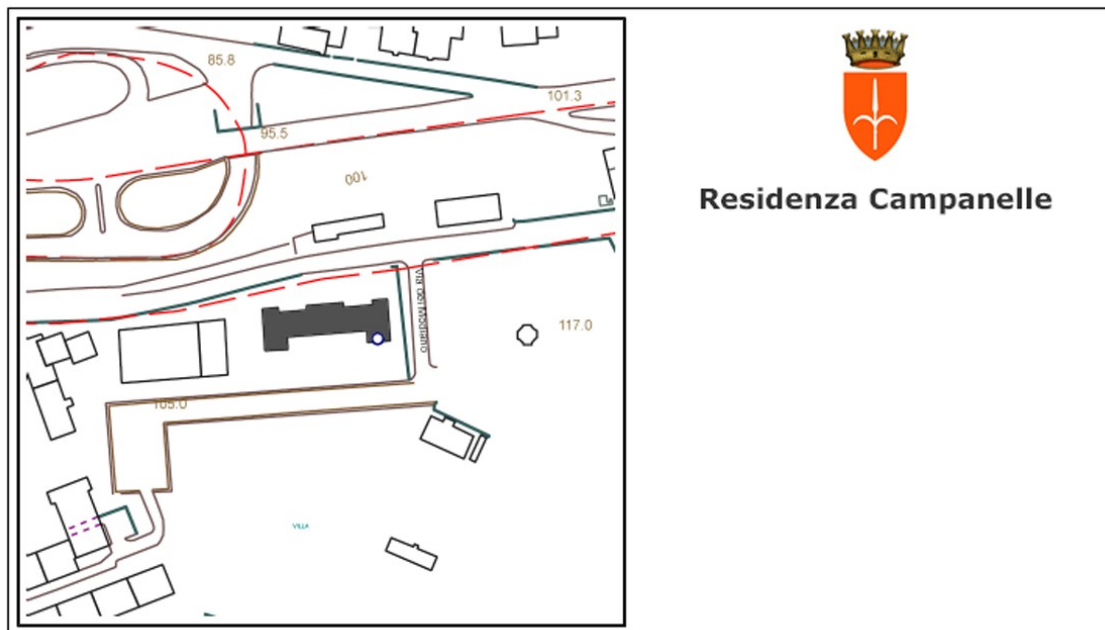
Si rimanda all'elenco nominativo specifico contenuto nei piani di emergenza di ogni singola struttura in cui verranno svolti i servizi previsti dal presente appalto.

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|------------------------|---------------------|-------------------|------------------------|----------------------|
| 20 ottobre 2020 | 1/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 2 di 38 | | | |

3. DESCRIZIONE GENERALE DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI GESTITE DAL COMUNE DI TRIESTE IN CUI VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PRESENTE APPALTO.

Le attività previste dal presente appalto sono svolte nella seguente struttura residenziale gestite dal Comune di Trieste, denominata:

Residenza protetta per disabili "Campanelle" e Centro Diurno, situata in Str. di Fiume, 201- (Trieste)



Il fabbricato risulta situato in zona periferica tra Strada di Fiume e via dei Modiano, in località Campanelle, in Trieste. Si presenta come uno stabile sviluppato su tre piani più un livello seminterrato. L'edificio risulta isolato e cinto da una zona di verde di sua pertinenza lungo tutte le sue facciate, protetta da ringhiere metalliche e recinzioni in muratura.

L'edificio è stato oggetto di un recente intervento di ristrutturazione globale che ne determina, all'attualità, un ottimo stato manutentivo generale in tutti i suoi singoli aspetti.

All' interno trovano posto le camere per gli ospiti, due sale mensa, degli spazi ricreativi, una, una palestra munita di vasca per il rilassamento, cucinotti e le stanze per il personale infermieristico. L'edificio è fornito di vani accessori (magazzini, depositi), lavanderia-stireria e di servizi igienico assistenziali per il personale. L'edificio è provvisto di tre ascensori e due piccoli montacarichi per il trasporto della biancheria dalla lavanderia del piano seminterrato a tutti gli altri piani fuori terra.

La copertura dello stabile risulta essere di tipo piano praticabile solamente in caso di manutenzioni straordinarie.

Buono lo stato manutentivo complessivo dello stabile, di recente ristrutturazione.

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|-----------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| Pag. 3 di 38 | | | | |

4. DESCRIZIONE SINTETICA DEI RISCHI INDOTTI DALLE ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE O DI TERZI SUL PERSONALE DELL'APPALTATORE.

Le schede riportate di seguito e nelle pagine successive rappresentano in sintesi i rischi indotti dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore.

Scheda nr. 01

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza con l'attività dell'appaltatore:

Attività amministrativa di controllo sull'esecuzione dell'appalto nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore dei servizi.

b. Sede in cui si svolge l'attività di cui sopra:

Residenza e Centro Diurno Campanelle

c. Soggetto che introduce il rischio:

Comune di Trieste.

d. Aree d'intervento coinvolte:

- ⇒ Servizi di sostegno socio - assistenziale alla persona;
- ⇒ Servizi di sostegno socio – educativo;
- ⇒ Servizi attinenti alla cura della persona;
- ⇒ Fornitura pasti e servizi ausiliari all'attività di mensa e cucina;
- ⇒ Servizi di lavanderia e guardaroba;
- ⇒ Servizi di pulizia e sanificazione;
- ⇒ Servizi ausiliari di supporto nella gestione della struttura;
- ⇒ Fornitura prodotti;
- ⇒ Servizi infermieristici

I suddetti servizi sono erogati con le modalità specificate dal Capitolato d'appalto.

a. Le prevedibili interferenze indotte dalle predette attività:

In caso di sopralluogo durante lo svolgimento dell'attività il Comune può interferire nella corretta esecuzione di tutte le attività previste in appalto di servizio. Può essere occasionalmente prevista la visita ai luoghi congiuntamente a personale sanitario e a organi di vigilanza. Eccezionalmente può essere prevista la compresenza di altre attività in appalto (Global Service, forniture materiali e arredi da ditte non collegate all'appalto di servizio qui analizzato). Inoltre nelle strutture affidate in appalto il Comune si riserva l'uso di alcuni ambienti per lo svolgimento delle attività amministrative di supporto a tale servizio.

b. I rischi derivanti dalle interferenze ed individuati in sede di stesura del Capitolato:

Nella esecuzione di attività di sopralluogo il personale del Comune può interagire in maniera involontaria con le attività di movimentazione assistiti dove previsti in struttura (camere, servizi igienici, bagni/docce, spazi interni per attività, locali dati in uso a ASUGI, corridoi, ascensori, spazi esterni ecc.). Può inoltre venire a contatto accidentale con materiale e liquidi organici nelle fasi di igiene alla persona e di trasferimento biancheria da lavare. Nei sopralluoghi presso i cucinotti possono interferire involontariamente con le attività di distribuzione pasti e, in generale, con le altre attività previste dal presente capitolato ovvero l'esecuzione delle operazioni di pulizia ambienti e l'erogazione dei cosiddetti servizi ausiliari. L'utilizzo di attrezzature informatiche e di altre apparecchiature ad alimentazione elettrica e il deposito di carta (per archivio o per scorta) può aumentare il rischio di incendio nelle strutture affidate all'appaltatore.

c. Per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi interferenziali derivati dalle attività sopra descritte sono previsti i seguenti interventi di miglioramento:

Vedi Allegato N1 "interventi migliorativi previsti per la riduzione e/o l'eliminazione dei rischi interferenziali nella attività amministrativa di controllo sull'esecuzione degli appalti in essere nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore dei servizi."

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|--------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 4 di 38 | | | |

Scheda nr. 02

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza con l'attività dell'appaltatore:

Esecuzione di lavori con personale frammisto appaltatore - Comune nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore dei servizi.

b. Sede in cui si svolge l'attività di cui sopra:

Residenza e Centro Diurno Campanelle

c. Soggetto che introduce il rischio:

Comune di Trieste.

d. Aree d'intervento coinvolte:

- ⇒ Servizi di sostegno socio - assistenziale alla persona;
- ⇒ Servizi di sostegno socio – educativo;

I suddetti servizi sono erogati con le modalità specificate nel Capitolato d'appalto.

a. Le prevedibili interferenze indotte dalle predette attività:

In caso di svolgimento della medesima attività riguardante le operazioni di igiene alla persona e movimentazione assistiti, svolta:

- presso le stanze degli ospiti
- presso le aree interne ed esterne specificatamente dedicate a tale tipo di attività
- nelle fasi di trasporto con veicoli sul territorio da e per le strutture

possono verificarsi dei malintesi fra i due gruppi di lavoratori derivate da esperienze di lavoro e preparazione professionale diverse.

b. I rischi individuati in sede di stesura del Capitolato e che derivano dalle interferenze sono i seguenti:

Il personale del Comune e degli altri soggetti autorizzati ad operare nelle strutture influenzano le attività dell'affidatario quando queste sono svolte congiuntamente. Il carico di lavoro fisico può accentuarsi per la diversa preparazione professionale, per le modalità di movimentazione assistiti e per interazione nelle attività previste in struttura (camere, servizi igienici, bagni/docce, spazi interni per attività, locali dati in uso all'ASUGI, corridoi, ascensori, spazi esterni, veicoli utilizzati ecc.).

c. Per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi interferenziali derivati dalle attività sopra descritte sono previsti i seguenti interventi di miglioramento:

Vedi Allegato OI "interventi migliorativi previsti per la riduzione e/o l'eliminazione dei rischi interferenziali nelle attività di assistenza e servizi alla persona."

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|--------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 5 di 38 | | | |

Scheda nr. 03

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza con l'attività dell'appaltatore:

Attività di piccola e minuta manutenzione eseguita da personale del Comune.

b. Sede in cui si svolge l'attività di cui sopra:

Residenza e Centro Diurno Campanelle

c. Soggetto che introduce il rischio:

Comune di Trieste.

d. Aree d'intervento coinvolte:

- ⇒ Servizi di sostegno socio - assistenziale alla persona;
- ⇒ Servizi di sostegno socio – educativo;
- ⇒ Servizi attinenti alla cura della persona;
- ⇒ Fornitura pasti e servizi ausiliari all'attività di mensa e cucina;
- ⇒ Servizi di lavanderia e guardaroba;
- ⇒ Servizi di pulizia e sanificazione;
- ⇒ Servizi ausiliari di supporto nella gestione della struttura;
- ⇒ Fornitura prodotti;
- ⇒ Servizi infermieristici

I suddetti servizi sono erogati con le modalità specificate nel Capitolato d'appalto.

a. Le prevedibili interferenze indotte dalle predette attività:

Le piccole manutenzioni vengono eseguite nelle strutture durante l'attività dell'appaltatore e possono influire nel normale svolgimento del lavoro, con presenza di manutentori del Comune negli ambienti affidati in appalto.

b. I rischi individuati in sede di stesura del Capitolato e che derivano dalle interferenze sono i seguenti:

Nell'esecuzione dei lavori definiti "di piccola manutenzione" il Comune con proprio personale può creare delle interferenze in tutte le attività dell'appaltatore. Pur essendo interventi di modesta entità si può rendere necessaria l'occupazione temporanea (esclusivamente dedicata alle attività di manutenzione o in compresenza di attività) di aree esterne, ambienti di lavoro, magazzini e depositi, zone di transito e di collegamento quali scale atri e corridoi, ascensori ecc. facenti parte della struttura in cui viene espletata l'erogazione dei servizi dati in appalto. La necessità di operare attraverso atri, corridoi e la necessità di adoperare passaggi esistenti (porte/finestre) per il transito dei materiali ed attrezzature può provocare una sensibile variazione della temperatura interna e formazione di correnti d'aria fastidiose (cd. "microclima"). Detti lavori di manutenzione possono provocare, a causa dello svolgimento di specifiche lavorazioni, la formazione di polveri, fumi e vapori derivati dall'utilizzo di attrezzature e prodotti chimici. Non è previsto l'uso di apparecchiature per la saldatura mentre è possibile l'uso di attrezzature portatili per il taglio e la lavorazione dei metalli (smerigliatrici angolari). Ciò comporta un rischio residuo di innesco d' incendio o di esplosione nel caso in cui dette lavorazioni avvengano in locali o zone in cui sono presenti depositi di materiale combustibile o esistano situazioni di rischio specifiche. L'uso di vernici, collanti, additivi per materiali edili, sigillanti ecc. espone i presenti alle lavorazioni e non opportunamente protetti (quando necessario) a rischi di inalazione e contatto con sostanze chimiche. Nell'esecuzione di lavori mediante utilizzo di macchine ed attrezzature i presenti possono essere esposti a fonti di rumore, vibrazione e a rischi derivati dalle loro modalità di trasporto, montaggio, uso e smontaggio. L'alimentazione di tali attrezzature, prevalentemente di tipo elettrico, viene effettuato utilizzando prese di alimentazione precedentemente identificate idonee a tale scopo. La presenza di prolungha a pavimento che possono ostacolare le prestazioni del servizio dell'appaltatore ovvero generare un pericolo di inciampo viene ridotta al minimo necessario. In caso di interventi sugli impianti tecnologici e di sicurezza antincendio potrebbe essere necessario interrompere l'erogazione di acqua, luce, gas. Tali riduzioni possono interferire con la sicurezza della struttura e con la normale conduzione dell'attività in appalto. Infine in caso di lavori sull'impianto fognario (scarichi, chiusini ecc.) è possibile una contaminazione con liquami nel caso in cui, durante le fasi di manutenzione, si verificasse una perdita o un imbrattamento delle superfici in prossimità del punto di intervento.

c. Per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi interferenziali derivati dalle attività sopra descritte sono previsti i seguenti interventi di miglioramento:

Vedi allegato FI "Interventi migliorativi legati all'effettuazione dei lavori di piccola manutenzione da parte dell'Amministrazione comunale"

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|--------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 6 di 38 | | | |

| | | | | |
|---------------------------------|--|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| DATA: 20 ottobre 2020 | VERSIONE: I/2020 Pag. 7 di 38 | REDAZIONE: SPP | VERIFICA: Livio Sivilotto | APPROVAZIONE: Mauro Silla |
|---------------------------------|--|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|

Scheda nr. 04

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza con l'attività dell'appaltatore:

Attività congiunte concordate mediante convenzione e/o protocolli d'intesa con l'ASUGI nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore dei servizi.

b. Sede in cui si svolge l'attività di cui sopra:

Residenza e Centro Diurno Campanelle

c. Soggetto che introduce il rischio:

Comune di Trieste.

Azienda Servizi Universitari Giuliano Isontina (ASUGI)

d. Servizi appaltati interessati:

⇒ Servizi di sostegno socio - assistenziale alla persona;

⇒ Servizi infermieristici.

I suddetti servizi sono erogati con le modalità specificate nel Capitolato d'appalto.

a. Le prevedibili interferenze indotte dalle predette attività:

Le attività congiunte con il personale dell'ASUGI nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore dei servizi, prevedono l'esecuzione di interventi a servizio della persona in supporto al personale dell'Azienda nel quadro del programma assistenziale integrato previsto per ogni singolo ospite e/o utente assistito. Lo svolgimento di tali attività può interferire nelle modalità di esecuzione dei lavori dell'appaltatore.

b. I rischi individuati in sede di stesura del Capitolato e che derivano dalle interferenze sono i seguenti:

Nell'esecuzione delle attività congiunte con il personale dell'ASUGI nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore dei servizi, si possono riscontrare rischi interferenziali dovuti allo svolgimento della medesima attività riguardante essenzialmente la movimentazione assistita connessa anche all'ausilio per lo svolgimento di attività sanitarie, svolte sia presso le stanze degli ospiti, che presso ambienti saltuariamente destinati dal Comune all'ASUGI e specificatamente dedicati a tali attività. E' possibile la presenza di liquidi biologici e di contenitori contenenti materiali e attrezzature utilizzati per medicazioni e destinati a smaltimento differenziato. Possono verificarsi delle incomprensioni fra gruppi di lavoratori (Comune, ASUGI, affidatario, altri soggetti) derivate da esperienze di lavoro e preparazione professionale diverse ed esserci differenti procedure di protezione individuale e/o di esecuzione delle movimentazioni. Nell'effettuazione di attività nell'ambito dei propri locali l'ASUGI può utilizzare attrezzature, materiali, prodotti chimici e specialità medicinali di sua proprietà che possono costituire una fonte di rischio per gli altri lavoratori.

c. Per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi interferenziali derivati dalle attività sopra descritte sono previsti i seguenti interventi di miglioramento:

Modalità di verifica preventiva e congiunta delle procedure di lavoro al fine di allineare eventuali diverse modalità di esecuzione degli stessi. Nel caso in cui sia necessario utilizzare attrezzature e/o materiali dell'ASUGI: trasmissione preventiva delle istruzioni d'uso e formazione sulle modalità di uso corretto: viene inoltre prevista la trasmissione delle schede di sicurezza.

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|--------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 8 di 38 | | | |

Scheda nr. 05

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza con l'attività dell'appaltatore:

Attività amministrativa di controllo sull'esecuzione di altri appalti attivi nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore dei servizi.

b. Sede in cui si svolge l'attività di cui sopra:

Residenza e Centro Diurno Campanelle

c. Soggetto che introduce il rischio:

Comune di Trieste

d. Aree d'intervento coinvolte:

- ⇒ Servizi di sostegno socio - assistenziale alla persona;
- ⇒ Servizi di sostegno socio – educativo;
- ⇒ Servizi attinenti alla cura della persona;
- ⇒ Fornitura pasti e servizi ausiliari all'attività di mensa e cucina;
- ⇒ Servizi di lavanderia e guardaroba;
- ⇒ Servizi di pulizia e sanificazione;
- ⇒ Servizi ausiliari di supporto nella gestione della struttura;
- ⇒ Fornitura prodotti;
- ⇒ Servizi infermieristici

I suddetti servizi sono erogati con le modalità specificate nel Capitolato d'appalto.

a. Le prevedibili interferenze indotte dalle predette attività:

In caso di sopralluogo durante lo svolgimento dell'attività il Comune, con personale non dipendente dal Dipartimento Servizi e Politiche Sociali, può interferire nella corretta esecuzione delle operazioni di igiene alla persona e movimentazione assistiti, svolta sia presso le stanze degli ospiti, che presso le aree specificatamente dedicate a tale tipo di attività. Interazione involontaria con le operazioni di pulizia e sanificazione e di scivolamento nelle zone soggette a lavaggio.

b. I rischi individuati in sede di stesura del Capitolato e che derivano dalle interferenze sono i seguenti:

Interazione involontaria con le attività di movimentazione assistiti e di scivolamento nelle zone adibite a bagno/doccia, contatto accidentale con materiale e liquidi organici nelle fasi di igiene alla persona e di trasferimento biancheria da lavare.

c. Per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi interferenziali derivati dalle attività sopra descritte sono previsti i seguenti interventi di miglioramento:

Vedi Allegato N1 "interventi migliorativi previsti per la riduzione e/o l'eliminazione dei rischi interferenziali nella attività amministrativa di controllo sull'esecuzione degli appalti in essere nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore dei servizi."

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|--------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 9 di 38 | | | |

Scheda nr. 06

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza con l'attività dell'appaltatore:

Gestioni tecniche e gestioni dei servizi tecnici manutentivi nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore dei servizi.

b. Sede in cui si svolge l'attività di cui sopra:

Residenza e Centro Diurno Campanelle

c. Soggetto che introduce il rischio:

Comune di Trieste a mezzo della Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici.

d. Aree d'intervento coinvolte:

- ⇒ Servizi di sostegno socio - assistenziale alla persona;
- ⇒ Servizi di sostegno socio – educativo;
- ⇒ Servizi attinenti alla cura della persona;
- ⇒ Fornitura pasti e servizi ausiliari all'attività di mensa e cucina;
- ⇒ Servizi di lavanderia e guardaroba;
- ⇒ Servizi di pulizia e sanificazione;
- ⇒ Servizi ausiliari di supporto nella gestione della struttura;
- ⇒ Fornitura prodotti;
- ⇒ Servizi infermieristici

I suddetti servizi sono erogati con le modalità specificate nel Capitolato d'appalto.

a. Le prevedibili interferenze indotte dalle predette attività:

Le gestioni tecniche riguardano gli affidamenti in gestione degli impianti di sicurezza, antintrusione e antincendio, estintori e idranti, luci di emergenza, impianti elevatori, pompe di drenaggio, orologi, espurgo pozzi neri, pulizia/cancellazione scritte murali, pulizia neve, manutenzione per mantenimento a norma cartellonistica vie di fuga, impianti antipiccioni. I servizi manutentivi comprendono invece l'esecuzione di tutte le manutenzioni ordinarie, riparative e programmate, migliorative (nei limiti di appalto) nell'edificio (con esclusione degli impianti di riscaldamento e condizionamento e della vasca di rilassamento, oggetto di separati appalti), di natura edilizia ed impiantistica quali genericamente indicate come interventi murari, da fabbro, da falegname/serramentista plastica o legno, per avvolgibili e tende, da vetraio, da elettricista, cappe aspiranti, centraline e impianti citofonici, interventi da idraulico, gestione del verde pertinenziale, necessarie a garantire l'uso in sicurezza degli immobili e degli impianti così come esistenti all'atto dell'assegnazione dell'appalto di Global Service, anche nelle more dell'adeguamento a norma degli stessi.

b. I rischi individuati in sede di stesura del Capitolato e che derivano dalle interferenze sono i seguenti:

Nell'esecuzione delle attività inserite nelle gestioni tecniche e nelle gestioni dei servizi tecnici manutentivi, affidati a Global Service, si possono riscontrare rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea (esclusivamente dedicata alle attività di manutenzione o in compresenza di attività) di aree esterne, ambienti di lavoro, magazzini e depositi, zone di transito e di collegamento quali scale atri e corridoi, ascensori ecc facenti parte della struttura in cui viene espletata l'erogazione dei servizi dati in appalto. La necessità di operare attraverso atri, corridoi e la necessità di adoperare passaggi esistenti (porte / finestre) per il transito dei materiali ed attrezzature può provocare una sensibile variazione della temperatura interna e formazione di correnti d'aria fastidiose (cd. "microclima"). Nelle predette attività di manutenzione possono verificarsi, a causa dello svolgimento di specifiche lavorazioni, formazione di polveri, fumi e vapori derivati dall'utilizzo di attrezzature e prodotti chimici nonché dalle operazioni di demolizione e rifacimento. L'uso di apparecchiature per la saldatura o per il taglio e la lavorazione dei metalli può essere causa di innesco d' incendio o provocare un'esplosione nel caso in cui dette lavorazioni avvengano in locali o zone in cui sono presenti depositi di materiale combustibile o esistono situazioni di rischio specifiche. L'uso di vernici, collanti, additivi per materiali edili, sigillanti ecc. espone i presenti alle lavorazioni e non opportunamente protetti (quando necessario) a rischi di inalazione e contatto con sostanze chimiche. Nell'esecuzione di lavori mediante utilizzo di macchine ed attrezzature i presenti possono essere esposti a fonti di rumore, vibrazioni e a rischi derivati dalle loro modalità di trasporto, montaggio, uso e smontaggio. L'alimentazione di tali attrezzature, prevalentemente di tipo elettrico, può dar luogo a problemi legati al sovraccarico dell'impianto elettrico, all'uso non autorizzato di prese presenti nell'area di lavoro o nelle sue immediate vicinanze, alla presenza di prolungha a pavimento che possono ostacolare le prestazioni

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|---------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 10 di 38 | | | |

del servizio dell'appaltatore ovvero generare un pericolo di inciampo. In caso di interventi sugli impianti tecnologici e di sicurezza antincendio potrebbe essere necessario interrompere l'erogazione di acqua, luce, gas. Tali riduzioni possono interferire con la sicurezza della struttura e con la normale conduzione dell'attività in appalto.

Infine in caso di lavori sull'impianto fognario o nella pulizia /espurgo di pozzi neri, chiusini ecc. è possibile una contaminazione con liquami nel caso in cui, durante le fasi di manutenzione, si verificasse una perdita o un imbrattamento delle superfici in prossimità del punto di intervento.

La presenza di ospiti con disabilità gravi, gravissime di tipo prevalentemente psichico che nella quasi totalità deambula obbliga l'esecutore dei lavori e l'affidatario a verificare preventivamente la possibilità di intervenire durante la normale attività delle strutture.

c. Per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi interferenziali derivati dalle attività sopra descritte sono previsti i seguenti interventi di miglioramento:

Vedi allegato AI "Interventi migliorativi legati alle attività di Global Service riconducibili all'esecuzione di interventi manutentivi".

| | | | | |
|---------------------------------|--|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| DATA: 20 ottobre 2020 | VERSIONE: I/2020 Pag. I I di 38 | REDAZIONE: SPP | VERIFICA: Livio Sivilotto | APPROVAZIONE: Mauro Silla |
|---------------------------------|--|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|

Scheda nr. 07

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza con l'attività dell'appaltatore:

Gestione delle documentazioni e della progettazione nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore dei servizi.

b. Sede in cui si svolge l'attività di cui sopra:

Residenza e Centro Diurno Campanelle

c. Soggetto che introduce il rischio:

Comune di Trieste a mezzo della Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici

d. Aree d'intervento coinvolte:

- ⇒ Servizi di sostegno socio - assistenziale alla persona;
- ⇒ Servizi di sostegno socio – educativo;
- ⇒ Servizi attinenti alla cura della persona;
- ⇒ Fornitura pasti e servizi ausiliari all'attività di mensa e cucina;
- ⇒ Servizi di lavanderia e guardaroba;
- ⇒ Servizi di pulizia e sanificazione;
- ⇒ Servizi ausiliari di supporto nella gestione della struttura;
- ⇒ Fornitura prodotti;
- ⇒ Servizi infermieristici

I suddetti servizi sono erogati con le modalità specificate nel Capitolato d'appalto.

a. Le prevedibili interferenze indotte dalle predette attività:

La gestione delle documentazioni inerenti l'edificio prevede il riordino e informatizzazione dell'archivio tecnico documentale storico e corrente secondo quanto previsto nel Global Service. I lavori di progettazione definitiva e/o esecutiva e/o progettazione della sicurezza dei lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento a norma sono quelli che risultano necessari dalla programmazione stabilita dai competenti uffici comunali e riferiti all'edificio oggetto dell'appalto.

b. I rischi individuati in sede di stesura del Capitolato e che derivano dalle interferenze sono i seguenti:

Nell'esecuzione delle attività inserite nelle gestioni tecniche e nelle gestioni dei servizi tecnici manutentivi, affidati a Global Service, si possono riscontrare rischi interferenziali dovuti all'effettuazione di sopralluoghi per l'esecuzione delle attività di gestione documentale e di progettazione. I sopralluoghi e le misurazioni possono necessitare di occupazione temporanea (esclusivamente dedicata alle attività) di aree esterne, ambienti di lavoro, magazzini e depositi, zone di transito e di collegamento quali scale atri e corridoi, ascensori ecc facenti parte della struttura in cui viene espletata l'erogazione dei servizi dati in appalto. La necessità di operare attraverso atri, corridoi e la necessità di adoperare passaggi esistenti (porte/finestre) per il transito dei materiali ed attrezzature può provocare una sensibile variazione della temperatura interna e formazione di correnti d'aria fastidiose (cd. "microclima"). Nelle predette attività di sopralluogo possono essere utilizzate apparecchiature per la rilevazione e misurazione di aree e locali, scale portatili e trabattelli. I strumenti di misurazione possono essere dotati di emettitori di luce LASER o di ultrasuoni. L'alimentazione di tali attrezzature, prevalentemente di tipo elettrico autonomo, di norma non provoca problemi legati al sovraccarico dell'impianto elettrico, ma per esigenze di lavoro potrebbe essere necessario ricaricare gli accumulatori in dotazione. Tale operazione avviene mediante utilizzo delle prese disponibili nelle strutture. Improbabile la presenza di prolungha a pavimento che possono ostacolare le prestazioni del servizio dell'appaltatore ovvero generare un pericolo di inciampo. In caso di interventi sugli impianti tecnologici e di sicurezza antincendio potrebbe essere necessario interrompere l'erogazione di acqua, luce, gas. Tali riduzioni possono interferire con la sicurezza della struttura e con la normale conduzione dell'attività in appalto.

La presenza di ospiti con disabilità gravi, gravissime di tipo prevalentemente psichico che nella quasi totalità deambula obbliga l'esecutore dei lavori e l'affidatario a verificare preventivamente la possibilità di intervenire durante la normale attività delle strutture.

c. Per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi interferenziali derivati dalle attività sopra descritte sono previsti i seguenti interventi di miglioramento:

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|---------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 12 di 38 | | | |

Vedi Allegato BI "Interventi migliorativi legati alle attività di Global Service riconducibili all'esecuzione di sopralluoghi e progettazione".

| | | | | |
|---------------------------------|---|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| DATA: 20 ottobre 2020 | VERSIONE: I/2020 Pag. 13 di 38 | REDAZIONE: SPP | VERIFICA: Livio Sivilotto | APPROVAZIONE: Mauro Silla |
|---------------------------------|---|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|

Scheda nr. 08

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza con l'attività dell'appaltatore:

Attività connesse alle gestioni tecniche e gestioni dei servizi tecnici manutentivi inerenti la rete telematica nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore dei servizi.

b. Sede in cui si svolge l'attività di cui sopra:

Residenza e Centro Diurno Campanelle

c. Soggetto che introduce il rischio:

Comune di Trieste.

Comune di Trieste a mezzo della Società affidataria delle gestioni tecniche e gestioni dei servizi tecnici manutentivi inerenti la rete telematica.

d. Aree d'intervento coinvolte:

- ⇒ Servizi di sostegno socio - assistenziale alla persona;
- ⇒ Servizi di sostegno socio – educativo;
- ⇒ Servizi attinenti alla cura della persona;
- ⇒ Fornitura pasti e servizi ausiliari all'attività di mensa e cucina;
- ⇒ Servizi di lavanderia e guardaroba;
- ⇒ Servizi di pulizia e sanificazione;
- ⇒ Servizi ausiliari di supporto nella gestione della struttura;
- ⇒ Fornitura prodotti;
- ⇒ Servizi infermieristici.

I suddetti servizi sono erogati con le modalità specificate nel Capitolato d'appalto.

a. Le prevedibili interferenze indotte dalle predette attività:

Il servizio prevede la gestione e manutenzione degli impianti di rete telematica comunale nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore. Comprende l'esecuzione di tutte le manutenzioni ordinarie, riparative e programmate, e migliorative (nei limiti di appalto) degli impianti di distribuzione della rete dati presenti nell'edificio, necessarie a mantenerne l'uso così come esistenti all'atto dell'assegnazione dell'appalto anche nelle more dell'adeguamento a norma degli stessi.

b. I rischi individuati in sede di stesura del Capitolato e che derivano dalle interferenze sono i seguenti:

Nell'esecuzione delle attività di gestione e manutenzione della rete telematica comunale, si possono riscontrare rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea (esclusivamente dedicata alle attività di manutenzione o in compresenza di attività) di aree esterne, ambienti di lavoro, magazzini e depositi, zone di transito e di collegamento quali scale atri e corridoi, ascensori ecc., facenti parte della struttura in cui viene espletata l'erogazione dei servizi dati in appalto. La necessità di operare attraverso atri, corridoi e la necessità di adoperare passaggi esistenti (porte / finestre) per il transito dei materiali ed attrezzature può provocare una sensibile variazione della temperatura interna e formazione di correnti d'aria fastidiose (cd. "microclima"). L'esecuzione di lavori di posa cavi entro canalette di norma non produce la formazione di polveri, ma la necessità di forare pareti o di predisporre nuove linee di connessione potrebbe far sì che si renda necessario effettuare fori o piccoli interventi edili di demolizione e rifacimento intonaci. Non è prevista l'effettuazione di operazioni di saldatura mentre è possibile l'utilizzo di attrezzature per il taglio di plastiche e metalli. Ciò può comportare il formarsi di fumi e di proiezione di scintille. L'uso di tali apparecchiature può essere causa di innesco d'incendio o provocare un'esplosione nel caso in cui dette lavorazioni avvengano in locali o zone in cui sono presenti depositi di materiale combustibile o esistono situazioni di rischio specifiche. Nella posa di canalette e nella cablaggio di cavi e assemblaggio armadi di distribuzione di rete possono essere usati prodotti chimici quali vernici, collanti, additivi per materiali edili, sigillanti ecc. che, per loro composizione, possono esporre i presenti alle lavorazioni e non opportunamente protetti (quando necessario) a rischi di inalazione e contatto con sostanze chimiche. Nei predetti lavori è probabile una moderata esposizione a fonti di rumore per utilizzo di macchine ed attrezzature i presenti possono essere esposti a fonti di rumore ed a rischi derivati dalle loro modalità di trasporto, montaggio, uso e smontaggio. L'alimentazione di tali attrezzature, prevalentemente di tipo elettrico, può dar luogo a problemi legati al sovraccarico dell'impianto elettrico, all'uso non autorizzato di prese presenti nell'area di lavoro o nelle sue immediate vicinanze, alla presenza di prolunghe a pavimento che possono ostacolare la prestazioni del servizio dell'appaltatore ovvero generare un pericolo di inciampo. Per la predisposizione di linee elettriche di alimentazione degli impianti potrebbe essere necessario interrompere

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|---------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 14 di 38 | | | |

l'erogazione di acqua, luce, gas. Tali riduzioni possono interferire con la sicurezza della struttura e con la normale conduzione dell'attività in appalto.

La presenza di ospiti con disabilità gravi, gravissime di tipo prevalentemente psichico che nella quasi totalità deambula obbliga l'esecutore dei lavori e l'affidatario a verificare preventivamente la possibilità di intervenire durante la normale attività delle strutture.

c. Per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi interferenziali derivati dalle attività sopra descritte sono previsti i seguenti interventi di miglioramento:

Vedi Allegato CI "Interventi migliorativi legati alle attività di gestione e manutenzione della rete telematica comunale".

| | | | | |
|---------------------------------|---|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| DATA: 20 ottobre 2020 | VERSIONE: 1/2020 Pag. 15 di 38 | REDAZIONE: SPP | VERIFICA: Livio Sivilotto | APPROVAZIONE: Mauro Silla |
|---------------------------------|---|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|

Scheda nr. 09

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza con l'attività dell'appaltatore:

Assistenza tecnica agli utenti del sistema informativo comunale nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore dei servizi.

b. Sede in cui si svolge l'attività di cui sopra:

Residenza e Centro Diurno Campanelle

c. Soggetto che introduce il rischio:

Comune di Trieste.

Comune di Trieste a mezzo della Società affidataria dell'assistenza tecnica agli utenti del sistema informatico comunale.

d. Aree d'intervento coinvolte:

- ⇒ Servizi di sostegno socio - assistenziale alla persona;
- ⇒ Servizi di sostegno socio – educativo.

I suddetti servizi sono erogati con le modalità specificate nel Capitolato d'appalto.

a. Le prevedibili interferenze indotte dalle predette attività:

Il servizio prevede la fornitura di assistenza nell'installazione, spostamento, aggiornamento delle attrezzature informatiche (computer, monitor, stampanti, ecc.) e del software di proprietà dell'Amministrazione (o in uso presso lo stesso a qualsiasi titolo), utilizzato dagli utenti del Comune (o altre figure svolgenti compiti istituzionali) presso le loro sedi (così come definite contrattualmente).

b. I rischi individuati in sede di stesura del Capitolato e che derivano dalle interferenze sono i seguenti:

Nella fornitura di assistenza alle attrezzature informatiche e del software di proprietà dell'Amministrazione si possono riscontrare rischi interferenziali dovuti all'effettuazione di interventi di manutenzione hardware e software presso le strutture affidate in appalto. Ciò comporta la presenza di personale dell'impresa che svolge tale incarico ed il transito di materiali informatici anche mediante uso di carrelli e transpallet nelle aree esterne, ambienti di lavoro, magazzini e depositi, zone di transito e di collegamento quali scale atri e corridoi, ascensori ecc., facenti parte della struttura in cui viene espletata l'erogazione dei servizi dati in appalto. Può essere richiesta la disponibilità di zone o ambienti per il deposito temporaneo di scatoloni in caso di rilevanti forniture di materiale informatico. Eccezionalmente tali forniture potrebbero necessitare di transito in atri, corridoi con necessità di adoperare passaggi esistenti (porte / finestre) e quindi con la possibilità di determinare variazioni della temperatura interna e formazione di correnti d'aria fastidiose (cd. "microclima"). L'effettuazione di interventi sulle postazioni videoterminali esistenti non prevede, di norma, l'utilizzo di attrezzature e/o macchine. Il personale può utilizzare dispositivi hardware dotati di alimentazione autonoma (laptop, unità di memoria esterne ecc.) o di alimentazione da rete.

In tal caso l'alimentazione di tali attrezzature di norma non provoca problemi legati al sovraccarico dell'impianto elettrico. Tal operazione avviene mediante utilizzo delle prese disponibili nelle strutture. Improbabile la presenza di prolunghe a pavimento che possono ostacolare le prestazioni del servizio dell'appaltatore ovvero generare un pericolo di inciampo.

L'installazione di nuove postazioni di lavoro (costituite da workstation, monitor, stampante ecc.) avviene sempre su indicazione del Comune e previo accertamento dell'idoneità del sito e della disponibilità di adeguati allacciamenti impiantistici.

Per necessità di manutenzione potrebbe infine rendersi necessaria la disconnessione di servizi informatici di rete che potrebbero influire sulla normale attività svolta da postazioni di lavoro utilizzate dall'appaltatore per le attività affidate in appalto e gestite dalla rete informatica comunale.

La presenza di ospiti con disabilità gravi, gravissime di tipo prevalentemente psichico che nella quasi totalità deambula obbliga l'esecutore dei lavori e l'affidatario a verificare preventivamente la possibilità di intervenire durante la normale attività delle strutture.

c. Per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi interferenziali derivati dalle attività sopra descritte sono previsti i seguenti interventi di miglioramento:

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|---------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 16 di 38 | | | |

Vedi Allegato DI "Interventi migliorativi legati alle attività di assistenza attrezzature informatiche".

| | | | | |
|---------------------------------|---|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| DATA: 20 ottobre 2020 | VERSIONE: I/2020 Pag. 17 di 38 | REDAZIONE: SPP | VERIFICA: Livio Sivilotto | APPROVAZIONE: Mauro Silla |
|---------------------------------|---|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|

Scheda nr.10

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza con l'attività dell'appaltatore:

Servizio di somministrazione acqua/luce/gas/fonia/dati nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore dei servizi.

b. Sede in cui si svolge l'attività di cui sopra:

Residenza e Centro Diurno Campanelle

c. Soggetto che introduce il rischio:

Comune di Trieste a mezzo delle Società concessionarie e/o gestori dei servizi di somministrazione e distribuzione acqua/luce/gas/fonia/dati.

d. Aree d'intervento coinvolte:

- ⇒ Servizi di sostegno socio - assistenziale alla persona;
- ⇒ Servizi di sostegno socio – educativo;
- ⇒ Servizi attinenti alla cura della persona;
- ⇒ Fornitura pasti e servizi ausiliari all'attività di mensa e cucina;
- ⇒ Servizi di lavanderia e guardaroba;
- ⇒ Servizi di pulizia e sanificazione;
- ⇒ Servizi ausiliari di supporto nella gestione della struttura;
- ⇒ Fornitura prodotti;
- ⇒ Servizi infermieristici.

I suddetti servizi sono erogati con le modalità specificate nel Capitolato d'appalto.

a. Le prevedibili interferenze indotte dalle predette attività:

Il servizio prevede l'accesso delle società concessionarie nelle strutture in cui svolge l'attività l'appaltatore, per la fornitura di acqua, luce, gas e telefono e altri servizi (linee dati ecc.). L'accesso è autorizzato dal Comune per l'esecuzione di tutte le manutenzioni che si rendessero necessarie sulle parti d'impianto di proprietà della società concessionaria. L'accesso è inoltre autorizzato per l'esecuzione delle letture contatori.

b. I rischi individuati in sede di stesura del Capitolato e che derivano dalle interferenze sono i seguenti:

Nell'esecuzione delle attività conseguenti alle manutenzioni necessarie ad assicurare le forniture di energia elettrica, gas, acqua e servizi telefonici, svolte dalle aziende erogatrici dei servizi sugli impianti di loro pertinenza, si possono riscontrare rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea (esclusivamente dedicata alle attività di manutenzione o in compresenza di attività) di aree esterne, ambienti di lavoro, magazzini e depositi, zone di transito e di collegamento quali scale atri e corridoi, ascensori ecc., facenti parte della struttura in cui viene espletata l'erogazione dei servizi dati in appalto. La necessità di operare attraverso atri, corridoi e la necessità di adoperare passaggi esistenti (porte / finestre) per il transito dei materiali ed attrezzature può provocare una sensibile variazione della temperatura interna e formazione di correnti d'aria fastidiose (cd. "microclima"). Nelle predette attività di manutenzione possono verificarsi, a causa dello svolgimento di specifiche lavorazioni, formazione di polveri, fumi e vapori derivati dall'utilizzo di attrezzature e prodotti chimici nonché dalle operazioni di demolizione e rifacimento. L'uso di apparecchiature per la saldatura o per il taglio e la lavorazione dei metalli può essere causa di innesco d'incendio o provocare un'esplosione nel caso in cui dette lavorazioni avvengano in locali o zone in cui sono presenti depositi di materiale combustibile o esistono situazioni di rischio specifiche. L'uso di vernici, collanti, additivi per materiali edili, sigillanti ecc. espone i presenti alle lavorazioni e non opportunamente protetti (quando necessario) a rischi di inalazione e contatto con sostanze chimiche. Nell'esecuzione di lavori mediante utilizzo di macchine ed attrezzature i presenti possono essere esposti a fonti di rumore, vibrazioni e a rischi derivati dalle loro modalità di trasporto, montaggio, uso e smontaggio. L'alimentazione di tali attrezzature, prevalentemente di tipo elettrico, può dar luogo a problemi legati al sovraccarico dell'impianto elettrico, all'uso non autorizzato di prese presenti nell'area di lavoro o nelle sue immediate vicinanze, alla presenza di prolunghe a pavimento che possono ostacolare le prestazioni del servizio dell'appaltatore ovvero generare un pericolo di inciampo. In caso di interventi sugli impianti tecnologici e di sicurezza antincendio potrebbe essere necessario interrompere l'erogazione di acqua, luce, gas. Tali riduzioni possono interferire con la sicurezza della struttura e con la normale conduzione dell'attività in appalto. Infine in caso di lavori sull'impianto fognario o nella pulizia /espurgo di pozzi neri, chiusini ecc. è possibile una contaminazione con liquami nel caso in cui, durante le fasi di manutenzione, si verificasse una perdita o un imbrattamento delle superfici in prossimità del punto di intervento.

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|---------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 18 di 38 | | | |

La presenza di ospiti con disabilità gravi, gravissime di tipo prevalentemente psichico che nella quasi totalità deambula obbliga l'esecutore dei lavori e l'affidatario a verificare preventivamente la possibilità di intervenire durante la normale attività delle strutture.

c. Per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi interferenziali derivati dalle attività sopra descritte sono previsti i seguenti interventi di miglioramento:

Vedi Allegato GI "Interventi migliorativi previsti per la riduzione e/o l'eliminazione dei rischi nelle attività conseguenti alle manutenzioni necessarie ad assicurare le forniture di energia elettrica, gas, acqua e servizi telefonici".

| | | | | |
|---------------------------------|---|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| DATA: 20 ottobre 2020 | VERSIONE: I/2020 Pag. 19 di 38 | REDAZIONE: SPP | VERIFICA: Livio Sivilotto | APPROVAZIONE: Mauro Silla |
|---------------------------------|---|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|

Scheda nr. I I

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza con l'attività dell'appaltatore:

Servizio di assistenza presso strutture di ricovero e cura non dipendenti dall'Amministrazione Comunale e presso l'abitazione degli utenti.

b. Sede in cui si svolge l'attività di cui sopra:

Strutture gestite dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" o da altri soggetti;
Abitazioni degli utenti

c. Servizi appaltati interessati:

Servizi alla persona
Servizi ausiliari

d. Le prevedibili interferenze indotte dalle predette attività:

Il servizio prevede l'assistenza a domicilio e in caso di ricovero ospedaliero per gli utenti del Centro Diurno e per gli ospiti accolti in forma semiresidenziale nella Residenza in alternativa ed a completamento delle prestazioni previste nella struttura.

e. I rischi individuati in sede di stesura del Capitolato e che derivano dalle interferenze sono i seguenti:

L'assistenza ospedaliera dell'utente comporta la presenza prolungata nel tempo in strutture non dipendenti dall'Amministrazione Comunale.

Gli ambienti di lavoro (abitazioni private) in cui viene svolta l'assistenza agli utenti può presentare, in alcuni casi, gravi inadeguatezze di carattere strutturale ed impiantistico (abitazioni in pessimo stato di manutenzione).

Inoltre va tenuto presente che per questa parte le attività previste dall'appalto avvengono materialmente in luoghi in cui il Comune di Trieste non è datore di lavoro (cfr. Circ. Min. Lav. n. 24 dd 14/11/2007 e Determina Autorità di vigilanza sui contratti pubblici n. 3/2008) e di conseguenza non può intervenire direttamente con l'elaborazione di documentazione specifica ed emanazione di regole di sicurezza per l'esecuzione dell'appalto medesimo né può esercitare di fatto un'azione di adeguamento o miglioramento preventivo, ma solo un'attività di coordinamento con il datore di lavoro del luogo ove si svolgeranno materialmente gli interventi relativi all'appalto.

A maggior ragione ora che a seguito dell'introduzione del comma 3 – ter dell'art. 26 in parola, come modificato dall'art.16 del D.Lgs.106/09, il committente – in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con esso - ha l'onere di redigere un documento recante una mera "valutazione ricognitiva dei rischi standard ... che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto", mentre spetta al datore di lavoro presso il quale avrà esecuzione il contratto integrare detto documento "riferendolo a rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

Pertanto per questa parte il presente documento è il documento di cui all'art.26 comma 3-ter dello stesso decreto legislativo, per le attività svolte in compresenza con personale di altri enti o amministrazioni presso le sedi delle stesse.

f. Per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi interferenziali derivati dalle attività sopra descritte sono previsti i seguenti interventi di miglioramento:

Vedi allegato LI "Interventi migliorativi legati alle attività di servizio di assistenza presso strutture di ricovero e cura non dipendenti dall'Amministrazione Comunale e presso l'abitazione degli utenti ".

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|---------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 20 di 38 | | | |

Scheda nr. 12

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza con l'attività dell'appaltatore:

Forniture, facchinaggi e trasporti diversi in genere nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore dei servizi.

b. Sede in cui si svolge l'attività di cui sopra:

Residenza e Centro Diurno Campanelle

c. Soggetto che introduce il rischio:

Comune di Trieste.

Comune di Trieste a mezzo degli affidatari dei servizi di facchinaggio e di trasporti diversi.

Comune di Trieste a mezzo delle Imprese fornitrici.

d. Aree d'intervento coinvolte:

- ⇒ Servizi di sostegno socio - assistenziale alla persona;
- ⇒ Servizi di sostegno socio – educativo;
- ⇒ Servizi attinenti alla cura della persona;
- ⇒ Fornitura pasti e servizi ausiliari all'attività di mensa e cucina;
- ⇒ Servizi di lavanderia e guardaroba;
- ⇒ Servizi di pulizia e sanificazione;
- ⇒ Servizi ausiliari di supporto nella gestione della struttura;
- ⇒ Fornitura prodotti;
- ⇒ Servizi infermieristici.

I suddetti servizi sono erogati con le modalità specificate nel Capitolato d'appalto.

a. Le prevedibili interferenze indotte dalle predette attività:

Sono le forniture svolte da terzi su autorizzazione del Comune nelle strutture in cui svolge l'attività l'appaltatore.

b. I rischi individuati in sede di stesura del Capitolato e che derivano dalle interferenze sono i seguenti:

Nell'esecuzione delle attività di consegna di materiali, arredi ecc., si possono riscontrare rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea (esclusivamente dedicata alle attività di consegna, immagazzinamento e sistemazione arredi) di aree esterne, ambienti di lavoro, magazzini e depositi, zone di transito e di collegamento quali scale atri e corridoi, ascensori ecc., facenti parte della struttura in cui viene espletata l'erogazione delle forniture. La necessità di operare attraverso atri, corridoi e la necessità di adoperare passaggi esistenti (porte/finestre) per il transito dei materiali ed attrezzature può provocare una sensibile variazione della temperatura interna e formazione di correnti d'aria fastidiose (cd. "microclima"). E' probabile l'utilizzo di macchine ed attrezzature per il trasporto ed il loro transito possono comportare rischi derivati dalle loro specifiche modalità di uso. L'alimentazione di tali attrezzature, prevalentemente di tipo elettrico ed autonomo, può dar luogo a problemi legati al sovraccarico dell'impianto elettrico in caso di ricarica effettuata sul posto, all'uso non autorizzato di prese presenti nell'area di lavoro o nelle sue immediate vicinanze, alla presenza di prolunghe a pavimento che possono ostacolare le prestazioni del servizio dell'appaltatore ovvero generare un pericolo di inciampo.

c. Per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi interferenziali derivati dalle attività sopra descritte sono previsti i seguenti interventi di miglioramento:

Vedi Allegato MI "Interventi migliorativi legati alle attività di fornitura materiali ed arredi".

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|---------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | 1/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 21 di 38 | | | |

Scheda nr. 13

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza con l'attività dell'appaltatore:

Associazioni di volontariato e di pubblica assistenza in genere per l'effettuazione di servizi quali ad esempio trasporto, aiuto e sostegno a favore degli ospiti ecc. svolte nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore dei servizi.

b. Sede in cui si svolge l'attività di cui sopra:

Residenza e Centro diurno Campanelle

c. Soggetto che introduce il rischio:

Comune di Trieste a mezzo delle Associazioni di volontariato e di pubblica assistenza in genere in possesso dell'autorizzazione per l'effettuazione di servizi quali ad esempio trasporto, aiuto e sostegno a favore degli ospiti.

d. Aree d'intervento coinvolte:

- ⇒ Servizi di sostegno socio - assistenziale alla persona;
- ⇒ Servizi di sostegno socio – educativo;
- ⇒ Servizi attinenti alla cura della persona;
- ⇒ Fornitura pasti e servizi ausiliari all'attività di mensa e cucina;
- ⇒ Servizi di pulizia e sanificazione;
- ⇒ Servizi ausiliari di supporto nella gestione della struttura;
- ⇒ Servizi infermieristici.

I suddetti servizi sono erogati con le modalità specificate nel Capitolato d'appalto.

a. Le prevedibili interferenze indotte dalle predette attività:

Le attività svolte dalle associazioni di volontariato nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore dei servizi, prevedono sinteticamente l'attività di trasporto disabili e anziani, di sostegno ed accompagnamento personale, di ausilio alla mobilità ecc., ausiliari di trasporto a servizio della persona anche in supporto al personale del Comune e dell'Azienda per i Servizi Sanitari. Lo svolgimento di tali attività può interferire nelle modalità di esecuzione dei lavori dell'appaltatore.

b. I rischi individuati in sede di stesura del Capitolato e che derivano dalle interferenze sono i seguenti:

Nell'esecuzione delle attività congiunte nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore dei servizi, si possono riscontrare rischi interferenziali dovuti all'effettuazione della medesima attività riguardante essenzialmente la movimentazione assistita e la frequentazione di ambienti in cui viene svolta attività con gli ospiti anche in presenza di personale dell'affidatario, del Comune e della ASUGI, svolte sia presso le stanze degli ospiti, che presso ambienti destinati dal Comune all'ASUGI e a soggetti terzi e specificatamente dedicati a tali attività. Possono verificarsi delle incomprensioni fra gruppi di lavoratori (Comune, ASUGI, affidatario, altri soggetti) derivate da esperienze di lavoro e preparazione professionale diverse ed esserci differenti procedure di protezione individuale e/o di esecuzione delle movimentazioni. Nell'effettuazione di attività si può venire accidentalmente esposti a contatti con materiale biologico e si può interagire con l'uso di attrezzature, materiali, prodotti chimici e specialità medicinali che, per loro caratteristiche specifiche, possono costituire una fonte di rischio per gli altri lavoratori.

c. Per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi interferenziali derivati dalle attività sopra descritte sono previsti i seguenti interventi di miglioramento:

Vedi allegato II "interventi migliorativi previsti per la riduzione e/o l'eliminazione dei rischi nelle attività conseguenti alle attività dei soggetti diversi autorizzati dal comune ad accedere nelle strutture".

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|---------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 22 di 38 | | | |

Scheda nr. 14

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza con l'attività dell'appaltatore:

Attività connesse al servizio energia ed intese all'esercizio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici E di condizionamento a servizio degli edifici di pertinenza dell'amministrazione (per la struttura "Residenza Campanelle" è prevista anche la manutenzione ordinaria e straordinaria della vasca di rilassamento).

b. Sede in cui si svolge l'attività di cui sopra:

Residenza e Centro Diurno Campanelle

c. Soggetto che introduce il rischio:

Comune di Trieste a 1/2 della Società affidataria del Servizio energia (inteso come esercizio e manutenzione ordinaria/straordinaria degli impianti termici e di condizionamento).

d. Aree d'intervento coinvolte:

- ⇒ Servizi di sostegno socio - assistenziale alla persona;
- ⇒ Servizi di sostegno socio – educativo;
- ⇒ Servizi attinenti alla cura della persona;
- ⇒ Fornitura pasti e servizi ausiliari all'attività di mensa e cucina;
- ⇒ Servizi di lavanderia e guardaroba;
- ⇒ Servizi di pulizia e sanificazione;
- ⇒ Servizi ausiliari di supporto nella gestione della struttura;
- ⇒ Fornitura prodotti;
- ⇒ Servizi infermieristici.

I suddetti servizi sono erogati con le modalità specificate nel Capitolato d'appalto.

a. Le prevedibili interferenze indotte dalle predette attività:

Le attività svolte dal soggetto a cui è stato affidato in appalto riguarda in particolare l'esecuzione iniziale degli interventi di adeguamento normativo e/o di riqualificazione tecnologica degli impianti, l'approvvigionamento dei combustibili (liquidi, gassosi e solidi) per tutte le centrali termiche o fonti di calore dell'Amministrazione, l'esercizio e la conduzione degli impianti, la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, la fornitura di tutti i beni specificati in appalto, il pronto intervento e reperibilità, la predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa volta ad ottenere le autorizzazioni richieste dalle vigenti norme, lo smaltimento, conformemente alle leggi in vigore, di tutti i rifiuti prodotti nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto e la bonifica dell'amianto dove presente nelle centrali termiche, sottostazioni o parti d'impianto interessate. Tutte le prestazioni sopra elencate vengono erogate a favore degli impianti ubicati presso gli edifici richiamati dall'appalto ovvero nelle centrali termiche (caldaie, bruciatori, pompe, valvole, regolazioni, ecc.), nelle reti di distribuzione dei fluidi termovettori, nelle apparecchiature terminali di climatizzazione degli ambienti (radiatori, ventilconvettori, termoventilanti, U.T.A., aerotermini, ecc.), negli impianti di produzione, distribuzione ed utilizzo dell'acqua calda sanitaria, sino alle valvole a monte degli apparecchi utilizzatori (rubinetterie escluse), negli impianti di tipo particolare quali collettori solari, trattamento acque, autoclavi, ecc., nei servizi ausiliari quali cucine, estrazione aria, impianti di acqua marina, ecc., nei condizionatori autonomi dopo il periodo di garanzia (secondo elenco fornito dal Comune), negli impianti elettrici di alimentazione delle apparecchiature facenti parte degli impianti oggetto dell'appalto ed impianti antincendio, estintori ed illuminazione di emergenza a solo servizio delle centrali termiche.

b. I rischi individuati in sede di stesura del Capitolato e che derivano dalle interferenze sono i seguenti:

Nell'esecuzione delle attività di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici e di condizionamento a servizio degli edifici di pertinenza dell'amministrazione, preceduti da adeguamento normativo e riqualificazione tecnologica iniziale degli stessi, affidati a Gestione Energia, si possono riscontrare rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea (esclusivamente dedicata alle attività di manutenzione, di consegna combustibili o in compresenza di attività) di aree esterne, ambienti di lavoro, magazzini e depositi, zone di transito e di collegamento quali scale atri e corridoi, ascensori ecc., facenti parte della struttura in cui viene espletata l'erogazione dei servizi dati in appalto. La necessità di operare attraverso atri, corridoi e la necessità di adoperare passaggi esistenti (porte / finestre) per il transito dei materiali ed attrezzature può provocare una sensibile variazione della temperatura interna e formazione di correnti d'aria fastidiose (cd. "microclima"). Nelle predette attività di manutenzione possono verificarsi, a causa dello svolgimento di specifiche lavorazioni, formazione di polveri, fumi e vapori derivati dall'utilizzo di attrezzature e prodotti chimici nonché dalle operazioni di demolizione e rifacimento. L'uso di apparecchiature per la

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|---------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | 1/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 23 di 38 | | | |

saldatura o per il taglio e la lavorazione dei metalli può essere causa d'innescò d'incendio o provocare un'esplosione nel caso in cui dette lavorazioni avvengano in locali o zone in cui sono presenti depositi di materiale combustibile o esistono situazioni di rischio specifiche. L'uso di vernici, collanti, additivi per materiali edili, sigillanti ecc. espone i presenti alle lavorazioni e non opportunamente protetti (quando necessario) a rischi di inalazione e contatto con sostanze chimiche. Nell'esecuzione di lavori mediante utilizzo di macchine ed attrezzature i presenti possono essere esposti a fonti di rumore, vibrazione e a rischi derivati dalle loro modalità di trasporto, montaggio, uso e smontaggio. L'alimentazione di tali attrezzature, prevalentemente di tipo elettrico, può dar luogo a problemi legati al sovraccarico dell'impianto elettrico, all'uso non autorizzato di prese presenti nell'area di lavoro o nelle sue immediate vicinanze, alla presenza di prolunghette a pavimento che possono ostacolare le prestazioni del servizio dell'appaltatore ovvero generare un pericolo di inciampo. In caso di interventi sugli impianti tecnologici e di sicurezza antincendio potrebbe essere necessario interrompere l'erogazione di acqua, luce, gas. Tali riduzioni possono interferire con la sicurezza della struttura e con la normale conduzione dell'attività in appalto.

c. Per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi interferenziali derivati dalle attività sopra descritte sono previsti i seguenti interventi di miglioramento:

Vedi Allegato EI "Interventi migliorativi legati alle attività di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici e di condizionamento a servizio degli edifici di pertinenza dell'amministrazione, preceduti da adeguamento normativo e riqualificazione tecnologica iniziale degli stessi".

| | | | | |
|---------------------------------|---|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| DATA: 20 ottobre 2020 | VERSIONE: 1/2020 Pag. 24 di 38 | REDAZIONE: SPP | VERIFICA: Livio Sivilotto | APPROVAZIONE: Mauro Silla |
|---------------------------------|---|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|

I. DESCRIZIONE SINTETICA DEI RISCHI INDOTTI DALLE ATTIVITÀ APPALTATE SUL PERSONALE DEL COMMITTENTE O SU TERZI.

Le attività hanno per oggetto l'affidamento in appalto del lotto I "servizi socio – educativi – assistenziali, sanitari, di pulizia, lavanderia e guardaroba, fornitura pasti ed altri servizi ausiliari all'interno della "Residenza Campanelle" con annesso un Centro Diurno.

Le modalità di erogazione dei servizi e la loro suddivisione nelle strutture (Residenza Campanelle e Centro Diurno) sono specificate nei rispettivi articoli del capitolato d'Appalto.

In tali strutture esercitano o possono esercitare la loro attività altri lavoratori dipendenti del Comune di Trieste e da altri Enti e/o aziende. Possono infine svolgere attività diverse personale e/o volontari di associazioni e/o Enti di assistenza comunque previa autorizzazione del Comune.

Nello svolgimento delle attività lavorative da parte dell'aggiudicatario dell'appalto (qui di seguito chiamato affidatario) si possono quindi verificare delle situazioni in cui la compresenza di diverse attività espone i lavoratori non dipendenti dall'affidatario a rischi derivati dalle attività di quest'ultimo. Scopo di tale documento è di evidenziare tali situazioni al fine di calibrare gli strumenti correttivi e migliorativi della sicurezza nelle predette strutture.

Per maggiore chiarezza i rischi ipotizzabili al momento della stesura del capitolato vengono evidenziati per singola area di intervento.

Rischi interferenziali nello svolgimento dei servizi di sostegno socio - assistenziale alla persona, di sostegno socio – educativo, di cura alla persona ed infermieristico.

Nello svolgimento delle attività lavorative il personale dell'affidatario utilizza con continuità o saltuariamente tutti gli ambienti, luoghi di lavoro e/o passaggio, aree esterne ecc. a lui consegnate in uso esclusivo. Nel corso della normale attività lavorativa può inoltre accedere ad ambienti, luoghi di lavoro e/o passaggio, aree esterne ecc. di cui non ha disponibilità esclusiva (ad esempio ambienti in cui opera personale del Comune, dell'ASUGI ecc.). Il personale dell'affidatario nell'operare presso le camere ed i servizi igienici degli ospiti svolge funzioni polivalenti nel campo dell'igiene e pulizia personali, somministrazione cibi, accompagnamento ed aiuto alla mobilità (di seguito definite "servizi alla persona").

Si premette, in linea generale, che un comportamento non corretto da parte del personale dell'affidatario, così come identificato negli allegati specifici e relativi ai rischi interferenziali dovuti alle attività svolte dal Comune, ASUGI ed altri soggetti, può provocare un rischio nelle attività autorizzate e svolte da questi ultimi nelle strutture affidate in appalto. Specificatamente si evidenzia come rischio generale la violazione del divieto al personale dell'affidatario di intervenire in qualsiasi modo o forma nell'esecuzione delle attività di cui sopra.

I servizi alla persona possono essere erogati:

- a) in forma più riservata, quando sono svolte presso le camere degli ospiti, in quanto esigono un rispetto assoluto della privacy e della dignità degli ospiti non è prevista la presenza di personale di altre imprese operanti in regime di appalto e/o altri soggetti. Può essere invece prevista la presenza di personale dell'ASUGI e del Dipartimento Servizi e Politiche Sociali con funzioni di supporto, di lavoro frammisto, di ispezione e controllo e di altri soggetti autorizzati dal Comune.
- b) In forma più aperta, ovvero quando vengono eseguiti al di fuori delle stanze e servizi igienici degli ospiti e quindi in tutte le zone di uso comune, di passaggio e di attività diverse ovvero dove non esistano specifici impedimenti alla presenza di personale non dipendente dall'affidatario, di altri ospiti e del pubblico. In tal caso l'attività di servizio alla persona possono essere svolti contemporaneamente all'esecuzione di lavori diversi, su disposizione diretta del Comune o su autorizzazione del medesimo. Si tratta essenzialmente di lavori di manutenzione delle strutture e di attività legate alla gestione dei vari appalti di servizio che operano nelle medesime. Inoltre il Comune e l'ASUGI dispongono di ambienti in cui viene svolta attività in regime di esclusività, sia per quanto riguarda la fruizione degli spazi, sia per dotazione di arredi, materiali, attrezzature e quant'altro ritenuto necessario all'espletamento delle attività.

Come per i rischi connessi allo svolgimento delle attività del committente nelle strutture oggetto del presente DUVRI, deve essere sempre tenuto in considerazione il rischio indotto dalla eventuale presenza di ospiti portatori di disabilità gravi, gravissime di tipo prevalentemente psichico nelle zone interessate alle attività connesse allo svolgimento del presente servizio.

L'interazione ovviamente involontaria ma altrettanto imprevedibile degli ospiti comporta, di fatto, un fattore di rischio potenziale ed aggiuntivo a quelli qui di seguito elencati a cui è esposto il personale non dipendente dall'affidatario.

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|------------------------|----------------------|-------------------|------------------------|----------------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 25 di 38 | | | |

Nel caso in cui i servizi alla persona vengano erogati nella forma prevista nella situazione a) i rischi per il personale di cui al medesimo punto a) e derivati dallo svolgimento delle attività previste dall'appalto sinteticamente sono i seguenti:

1. rischi convenzionali (ambienti, luoghi di lavoro e/o passaggio, ecc.)

Urti, schiacciamento, scivolamento, caduta per interazione involontaria con il personale dell'affidatario che svolge operazioni di movimentazione con gli ospiti ed igiene alla persona nei locali bagno e doccia assistiti.

2. rischi da agenti chimici

Contatto accidentale con prodotti chimici, specialità medicinali ecc., utilizzati dal personale dell'affidatario nelle attività di igiene alla persona e nelle fasi di medicazione e/o somministrazione di specialità medicinali.

3. rischi da agenti biologici

Contatto accidentale con materiale organico, insudiciante e potenzialmente infettante nelle fasi di pulizia dell'ospite e nel deposito dei vestiti e biancheria nei contenitori da inviare alla lavanderia, con liquidi biologici nelle fasi di medicazione e prelievo nelle camere ospiti, nelle fasi di manipolazione da parte del personale dell'affidatario.

Mancato rispetto delle precauzioni previste nell'attività infermieristica da parte del dal personale dell'affidatario ai fini del corretto conferimento dei rifiuti sanitari, conseguenti a tali servizi. L'attuale situazione pandemica, dovuta all'infezione da Sars-Cov-2 porta ulteriormente ad innalzare il rischio biologico a carico di operatori ed ospiti delle strutture interessate dal presente appalto.

4. rischi da radiazioni ionizzanti

Al momento della stesura del presente documento non sono ipotizzabili rischi di tale natura; qualora venissero evidenziati in sede di esecuzione dell'appalto, si provvederà all'aggiornamento del documento.

5. rischi da radiazioni non ionizzanti

Al momento della stesura del presente documento non sono ipotizzabili rischi di tale natura; qualora venissero evidenziati in sede di esecuzione dell'appalto, si provvederà all'aggiornamento del documento.

6. rischi particolari d'incendio ed esplosione

Innesco accidentale di incendio ed esplosione per uso improprio della bombola di ossigeno terapeutico o per innesco del comburente causato dal personale dell'affidatario.

Principio di incendio causato dalla mancata vigilanza del divieto di fumo da parte del personale dell'affidatario (quando questi sono incaricati alle misure di prevenzione incendi e gestione emergenze e/o al controllo sul divieto di fumare)

7. rischi da organi meccanici in movimento

Urti, schiacciamento, scivolamento, caduta per contatto accidentale con le attrezzature per il sollevamento delle persone durante le operazioni di movimentazione con gli ospiti ed igiene alla persona nei locali bagno e doccia assistiti.

8. rischi da macchine, motori, linee ed apparecchiature elettriche

Urti, schiacciamento, scivolamento, caduta per contatto accidentale con le attrezzature per il sollevamento delle persone durante le operazioni di movimentazione con gli ospiti ed igiene alla persona nei locali bagno e doccia assistiti. Elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione, macchinari non correttamente isolati o in guasto ed utilizzati dal personale nelle fasi di movimentazione con gli ospiti ed igiene alla persona nei locali bagno e doccia assistiti. Schiacciamento di cavi e prolunghes a pavimento. Sovraccarico di linee elettriche. Surriscaldamento di riduttori, adattatori, multiprese.

9. rischi da rumore

Al momento della stesura del presente documento non sono ipotizzabili rischi di tale natura; qualora venissero evidenziati in sede di esecuzione dell'appalto, si provvederà all'aggiornamento del documento.

10. rischi da gas criogenici

Al momento della stesura del presente documento non sono ipotizzabili rischi di tale natura; qualora venissero evidenziati in sede di esecuzione dell'appalto, si provvederà all'aggiornamento del documento.

11. rischi da gas tossici

Al momento della stesura del presente documento non sono ipotizzabili rischi di tale natura; qualora venissero evidenziati in sede di esecuzione dell'appalto, si provvederà all'aggiornamento del documento.

12. rischi da microclima

L'effettuazione delle attività di igiene alla persona (bagni/doccia) presume l'esistenza di una situazione ambientale caratterizzata da aumento della temperatura ed umidità.

Correnti d'aria negli ambienti dovute a specifiche situazioni ambientali e climatiche.

13. rischi da carichi sospesi

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|---------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | 1/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 26 di 38 | | | |

Urti, schiacciamento per interazione involontaria con il personale dell'affidatario che svolge operazioni di movimentazione con gli ospiti ed igiene alla persona nei locali bagno e doccia assistiti con utilizzo di ausili per la movimentazione (sollevarpersone, ecc.)

14. rischi da apparecchi in pressione o generatori di vapore
vedi rischio da incendio e esplosione

15. altri rischi

Rischi di ustione per contatto con alimenti e contenitori nelle fasi di distribuzione pasti in camera utilizzati dal personale dell'affidatario.

Tensioni e/o conflitti di lavoro fra il personale dell'affidatario ed il personale dell'ASUGI e del Comune.

Ritardo nei soccorsi a causa della scarsa o mancata conoscenza delle tecniche e procedure di primo intervento in emergenza (antincendio, evacuazione ecc.) da parte del personale dell'affidatario specificatamente incaricato.

Mancata applicazione di procedure di lavoro precedentemente concordate in riunione di coordinamento.

Nel caso in cui i servizi alla persona vengano erogati nella modalità prevista nella situazione b) i rischi per il personale di cui al medesimo punto b) e derivati dallo svolgimento delle attività previste dall'appalto sinteticamente sono i seguenti:

1. rischi convenzionali (ambienti, luoghi di lavoro e/o passaggio, ecc.)

Urti, schiacciamento, scivolamento, caduta per interazione involontaria con il personale dell'affidatario che svolge operazioni di movimentazione e trasporto ospiti nei vari ambienti e all'esterno, normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Ribaltamento di materiali, arredi ecc. depositati nei magazzini e/o movimentati dal personale dell'affidatario nei vari ambienti e all'esterno, normalmente accessibili agli altri lavoratori.

2. rischi da agenti chimici

Contatto accidentale con prodotti chimici, specialità medicinali ecc. utilizzati dal personale dell'affidatario e depositati/utilizzati negli ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori o conservate in ambienti specifici.

3. rischi da agenti biologici

Contatto accidentale con materiale organico, insudiciante e potenzialmente infettante contenuto nei contenitori predisposti per l'invio alla lavanderia e presenti negli ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Mancato rispetto delle precauzioni previste nell'attività infermieristica da parte del dal personale dell'affidatario ai fini del corretto conferimento dei rifiuti sanitari, conseguenti a tali servizi e presenti in ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori. L'attuale situazione pandemica, dovuta all'infezione da Sars-Cov-2 porta ulteriormente ad innalzare il rischio biologico a carico di operatori ed ospiti delle strutture interessate dal presente appalto.

4. rischi da radiazioni ionizzanti

Al momento della stesura del presente documento non sono ipotizzabili rischi di tale natura; qualora venissero evidenziati in sede di esecuzione dell'appalto, si provvederà all'aggiornamento del documento.

5. rischi da radiazioni non ionizzanti

Al momento della stesura del presente documento non sono ipotizzabili rischi di tale natura; qualora venissero evidenziati in sede di esecuzione dell'appalto, si provvederà all'aggiornamento del documento.

6. rischi particolari d'incendio ed esplosione

Innesco accidentale di incendio ed esplosione per uso improprio della bombola di ossigeno terapeutico o per innesco del comburente causato dal personale dell'affidatario ed utilizzate negli ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Innesco di incendio per depositi di materiali combustibili, bombole gas ecc. effettuati da personale dell'affidatario, in prossimità di zone in cui vengono effettuati lavori con sorgenti di innesco ed effettuati da personale non dipendente dall'affidatario; assenza di comunicazioni in merito all'esistenza di tali pericoli in ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Principio di incendio causato dalla presenza di fumatori negli ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori e mancata vigilanza del divieto di fumo da parte del personale dell'affidatario (quando questi sono incaricati alle misure di prevenzione incendi e gestione emergenze e/o al controllo sul divieto di fumare) in ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Omessa segnalazione in genere di situazioni specifiche dovute al comportamento del personale dell'affidatario e non segnalate agli altri lavoratori in ambienti normalmente accessibili.

7. rischi da organi meccanici in movimento

Urti, schiacciamento, scivolamento, caduta per contatto accidentale con le attrezzature per il sollevamento delle persone durante le operazioni di movimentazione con gli ospiti e di trasporto di materiali ed attrezzature in ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori.

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|---------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 27 di 38 | | | |

8. rischi da macchine, motori, linee ed apparecchiature elettriche

Urti, schiacciamento, scivolamento, caduta per contatto accidentale con le attrezzature per il sollevamento delle persone durante le operazioni di movimentazione con gli ospiti e di trasporto di materiali ed attrezzature. Elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione, macchinari non correttamente isolati o in guasto ed utilizzati dal personale nelle fasi di movimentazione con gli ospiti e di trasporto di materiali ed attrezzature. Schiacciamento di cavi e prolungha a pavimento, inciampo per la loro presenza non segnalata a pavimento. Sovraccarico di linee elettriche per uso non controllato e/o autorizzato dell'impianto. Surriscaldamento di riduttori, adattatori, multiprese.

9. rischi da rumore

Al momento della stesura del presente documento non sono ipotizzabili rischi di tale natura; qualora venissero evidenziati in sede di esecuzione dell'appalto, si provvederà all'aggiornamento del documento.

10. rischi da gas criogenici

Al momento della stesura del presente documento non sono ipotizzabili rischi di tale natura; qualora venissero evidenziati in sede di esecuzione dell'appalto, si provvederà all'aggiornamento del documento.

11. rischi da gas tossici

Al momento della stesura del presente documento non sono ipotizzabili rischi di tale natura; qualora venissero evidenziati in sede di esecuzione dell'appalto, si provvederà all'aggiornamento del documento.

12. rischi da microclima

Correnti d'aria dovute a specifiche situazioni ambientali e climatiche in ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori.

13. rischi da carichi sospesi

Urti, schiacciamento per interazione involontaria con il personale dell'affidatario che svolge operazioni di movimentazione con gli ospiti con utilizzo di ausili per la movimentazione (sollevapersona, ecc.), anche installati sui veicoli adibiti a trasporto persone in ambienti o aree normalmente accessibili agli altri lavoratori.

14. rischi da apparecchi in pressione o generatori di vapore

vedi rischio da incendio e esplosione

15. altri rischi

Rischi di ustione per contatto con alimenti e contenitori nelle fasi di distribuzione pasti nelle sale pranzo ed utilizzati dal personale dell'affidatario.

Tensioni e/o conflitti di lavoro fra il personale dell'affidatario ed il personale dell'ASUGI e del Comune.

Ritardo nei soccorsi a causa della scarsa o mancata conoscenza delle tecniche e procedure di primo intervento in emergenza (antincendio, evacuazione ecc.) da parte del personale dell'affidatario specificatamente incaricato, in ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Mancata applicazione di procedure di lavoro precedentemente concordate in riunione di coordinamento in ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Infortunistica stradale: urti, investimento, schiacciamento per manovre errate dei veicoli adibiti al trasporto degli ospiti in ambienti o aree esterne normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Rischi interferenziali nello svolgimento dei servizi di fornitura pasti e servizi ausiliari all'attività di mensa e cucina.

Il Servizio consiste nella fornitura di pasti per gli ospiti della Residenza e Centro Diurno Campanelle.

Le modalità, frequenze, tipologia di servizio reso e tutto quanto non descritto nel precedente paragrafo sono specificate nel capitolato d'appalto.

Nello svolgimento dell'attività di ristorazione l'affidatario segue l'intero ciclo produttivo dall'ordine e successivo acquisto delle derrate alimentari alla somministrazione agli utenti del pasto stesso nelle sale mensa delle strutture, provvedendo alla veicolazione degli stessi presso le strutture ove tale servizio è previsto in alternativa alla preparazione dei pasti.

L'applicazione della normativa sulla corretta prassi igienica nella preparazione degli alimenti (HACCP) ex d. lgs. 155/97 non consente la presenza di persone non addette al confezionamento e porzionamento dei pasti durante tutte le fasi di lavorazione. Pertanto non è prevista la presenza di personale di altre imprese operanti in regime di appalto e/o altri soggetti durante tali fasi nelle aree dedicate a tali attività, nelle fasi connesse al porzionamento pasti e preparazione delle merende. Può essere invece prevista la presenza di personale dell'ASUGI e del Dipartimento Servizi e Politiche Sociali con funzioni di supporto, di lavoro frammisto, di ispezione e controllo. Durante le fasi di

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|------------------------|----------------------|-------------------|------------------------|----------------------|
| 20 ottobre 2020 | 1/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 28 di 38 | | | |

consegna delle derrate, di trasporto dei carrelli con i pasti e dei contenitori pasti veicolati (compresa loro consegna al punto di fornitura servizio), di interventi di manutenzione alle attrezzature dei cucinotti e sale mensa e in genere alle attrezzature collegate al servizio, di pulizia locali cucinotto, magazzino derrate e sale mensa ed il conferimento rifiuti ai cassonetti, può verificarsi la presenza contemporanea di personale di altre imprese operanti in regime di appalto e/o altri soggetti.

Come per i rischi connessi allo svolgimento delle attività del committente nelle strutture oggetto del presente DUVRI, deve essere sempre tenuto in considerazione il rischio indotto dalla eventuale presenza di ospiti portatori di disabilità gravi, gravissime di tipo prevalentemente psichico nelle zone interessate alle attività connesse allo svolgimento del presente servizio.

L'interazione ovviamente involontaria ma altrettanto imprevedibile degli ospiti comporta, di fatto, un fattore di rischio potenziale ed aggiuntivo a quelli qui di seguito elencati a cui è esposto il personale non dipendente dall'affidatario e derivati dallo svolgimento delle suddette attività:

1. rischi convenzionali (ambienti, luoghi di lavoro e/o passaggio, ecc.)

Urti, schiacciamento, scivolamento, caduta per interazione involontaria con il personale dell'affidatario che svolge attività di trasporto derrate, veicolazione contenitori pasti, carrelli trasporto alimenti ed altro materiale connesso all'esecuzione dei lavori in appalto e pulizia ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Ribaltamento di materiali, arredi ecc. depositati nei magazzini e/o movimentati dal personale dell'affidatario nei vari ambienti e all'esterno, anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

2. rischi da agenti chimici

Contatto accidentale con prodotti chimici utilizzati dal personale dell'affidatario nelle attività di pulizia ambienti, attrezzature utilizzate per il porzionamento pasti/preparazione delle merende e stoviglie, anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Contatto accidentale con insetticidi e topicidi utilizzati dal personale dell'affidatario nelle attività di prevenzione e controllo proliferazione insetti e roditori, in locali anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

3. rischi da agenti biologici

Contaminazione alimenti per mancata applicazione procedure di autocontrollo alimentare da parte del personale dell'affidatario, nel caso in cui il confezionamento dei pasti sia previsto anche per il personale del Comune. L'attuale situazione pandemica, dovuta all'infezione da Sars-Cov-2 porta ulteriormente ad innalzare il rischio biologico a carico di operatori ed ospiti delle strutture interessate dal presente appalto.

4. rischi da radiazioni ionizzanti

Al momento della stesura del presente documento non sono ipotizzabili rischi di tale natura; qualora venissero evidenziati in sede di esecuzione dell'appalto, si provvederà all'aggiornamento del documento

5. rischi da radiazioni non ionizzanti

Al momento della stesura del presente documento non sono ipotizzabili rischi di tale natura; qualora venissero evidenziati in sede di esecuzione dell'appalto, si provvederà all'aggiornamento del documento

6. rischi particolari d'incendio ed esplosione

Innesco accidentale di incendio ed esplosione per uso di apparecchiature alimentate a gas da parte del personale dell'affidatario in presenza di guasti o malfunzionamenti dell'impianto, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Innesco accidentale di gas generati dalle operazioni di ricarica degli accumulatori in dotazione alle attrezzature utilizzate dal personale dell'affidatario in locali anche accessibili agli altri lavoratori.

Principio di incendio causato dalla presenza di fumatori negli ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori e mancata vigilanza del divieto di fumo da parte del personale dell'affidatario (quando questi sono incaricati alle misure di prevenzione incendi e gestione emergenze e/o al controllo sul divieto di fumare) in ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Omessa segnalazione in genere di situazioni specifiche dovute al comportamento del personale dell'affidatario e non segnalate agli altri lavoratori in ambienti normalmente accessibili.

7. rischi da organi meccanici in movimento

Urti, schiacciamento, ferite da taglio, per contatto accidentale con le attrezzature utilizzate per il porzionamento pasti/preparazione delle merende prive o con protezioni di sicurezza insufficienti o non a norma, utilizzate dal personale dell'affidatario nella preparazione pasti. Presenza di utensili taglienti non adeguatamente custoditi. Manovre errate eseguite dal personale dell'affidatario, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

8. rischi da macchine, motori, linee ed apparecchiature elettriche

Urti, schiacciamento, ferite da taglio, per contatto accidentale con le attrezzature utilizzate per il porzionamento pasti/preparazione delle merende prive o con protezioni di sicurezza insufficienti o non a norma, utilizzate dal

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|---------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 29 di 38 | | | |

personale dell'affidatario nella preparazione pasti. Presenza di utensili taglienti non adeguatamente custoditi. Manovre errate eseguite dal personale dell'affidatario. Elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione, macchinari non correttamente isolati o in guasto ed utilizzati dal personale nelle fasi di porzionamento pasti/preparazione delle merende. Schiacciamento di cavi e prolunghe a pavimento. Sovraccarico di linee elettriche. Surriscaldamento di riduttori, adattatori, multiprese.

9. rischi da rumore

Al momento della stesura del presente documento non sono ipotizzabili rischi di tale natura; qualora venissero evidenziati in sede di esecuzione dell'appalto, si provvederà all'aggiornamento del documento.

10. rischi da gas criogenici

Al momento della stesura del presente documento non sono ipotizzabili rischi di tale natura; qualora venissero evidenziati in sede di esecuzione dell'appalto, si provvederà all'aggiornamento del documento.

11. rischi da gas tossici

Al momento della stesura del presente documento non sono ipotizzabili rischi di tale natura; qualora venissero evidenziati in sede di esecuzione dell'appalto, si provvederà all'aggiornamento del documento.

12. rischi da microclima

Esposizione a basse ed alte temperature, a sbalzi termici, a umidità e correnti d'aria negli ambienti dovute a specifiche situazioni ambientali e climatiche derivate da attività lavorative svolte dal personale dell'affidatario., in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

13. rischi da carichi sospesi

Urti, schiacciamento per interazione involontaria con il personale dell'affidatario che svolge operazioni di movimentazione con utilizzo di ausili per la movimentazione in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

14. rischi da apparecchi in pressione o generatori di vapore

Utilizzo di sistemi per l'addizione di anidride carbonica nel trattamento delle acque da tavola, di sistemi di riscaldamento acqua per il mantenimento della temperatura prevista nei scaldavivande mediante contenitori dotati di riscaldamento indiretto, da parte del personale dell'affidatario.

15. altri rischi

Rischi di ustione per contatto con alimenti e contenitori utilizzati dal personale dell'affidatario, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Tensioni e/o conflitti di lavoro fra il personale dell'affidatario ed il personale dell'ASUGI, del Comune, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Ritardo nei soccorsi a causa della scarsa o mancata conoscenza delle tecniche e procedure di primo intervento in emergenza (antincendio, evacuazione ecc.) da parte del personale dell'affidatario specificatamente incaricato.

Mancata applicazione di procedure di lavoro precedentemente concordate in riunione di coordinamento.

Infortunistica stradale: urti, investimento, schiacciamento per manovre errate dei veicoli adibiti al trasporto di derrate e nella veicolazione dei pasti in ambienti o aree esterne anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Rischi interferenziali nello svolgimento dei servizi di lavanderia e guardaroba

Il servizio riguarda il noleggio, lavaggio, asciugatura e stiro, disinfezione di biancheria piana per tutti gli usi e le necessità della Residenza e del centro Diurno "Campanelle", nonché di divise da lavoro del personale del Comune secondo modalità definite in capitolato e da svolgersi presso strutture dell'affidatario. E' quindi prevista la gestione, con organizzazione, mezzi ed attrezzature proprie dell'affidatario del servizio di raccolta della biancheria sporca e restituzione di quella pulita direttamente alle singole strutture, in base alle frequenze medie concordate con i responsabili delle strutture. Pertanto nelle strutture viene istituito un servizio di raccolta del vestiario e della biancheria piana sporca e di riconsegna al punto di utilizzazione del predetto materiale dopo la pulitura presso lo stabilimento dell'affidatario.

L'affidamento del Servizio prevede inoltre il lavaggio, trattamento, stiratura di indumenti personali degli ospiti, con i necessari adattamenti ed aggiustamenti legati alla particolare patologia e tipologia degli ospiti stessi, l'etichettatura dei capi per identificare la proprietà rispetto ad ogni singolo ospite, il lavaggio straordinario di coperte, copriletti, copri materassi e lenzuola ed il lavaggio periodico dei tendaggi (almeno due volte all'anno). Per queste attività l'Amministrazione Comunale mette a disposizione appositi locali presso la Residenza Campanelle.

Per lo svolgimento delle due attività vengono quindi assegnati all'affidatario ambienti specifici (lavanderia, guardaroba, deposito carrelli biancheria sporca/pulita). In questi ambienti è possibile che vi sia compresenza di lavori

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|------------------------|----------------------|-------------------|------------------------|----------------------|
| 20 ottobre 2020 | 1/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 30 di 38 | | | |

diversi, su disposizione diretta del Comune o su autorizzazione del medesimo. Si tratta essenzialmente di lavori di manutenzione delle strutture e di attività legate alla gestione dei vari appalti di servizio che operano nelle medesime.

Come per i rischi connessi allo svolgimento delle attività del committente nelle strutture oggetto del presente DUVRI, deve essere sempre tenuto in considerazione il rischio indotto dalla eventuale presenza di ospiti portatori di disabilità gravi, gravissime di tipo prevalentemente psichico nelle zone interessate alle attività connesse allo svolgimento del presente servizio.

L'interazione ovviamente involontaria ma altrettanto imprevedibile degli ospiti comporta, di fatto, un fattore di rischio potenziale ed aggiuntivo a quelli qui di seguito elencati a cui è esposto il personale non dipendente dall'affidatario e derivati dallo svolgimento delle suddette attività:

1. rischi convenzionali (ambienti, luoghi di lavoro e/o passaggio, ecc.)

Urti, schiacciamento, scivolamento, caduta, caduta da scale, per interazione involontaria con il personale dell'affidatario che svolge attività di trasporto biancheria piana e vestiario, così come definito in capitolato, veicolazione materiali ed attrezzi, carrelli, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Ribaltamento di materiali ed attrezzature depositati nei magazzini e/o movimentati dal personale dell'affidatario nei vari ambienti e all'esterno, anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

2. rischi da agenti chimici

Contatto accidentale con insetticidi utilizzati dal personale dell'affidatario nelle attività di prevenzione e controllo proliferazione insetti, in locali anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

3. rischi da agenti biologici

Contaminazione per scarsa o inefficiente sanificazione del vestiario e della biancheria ed eseguita nelle strutture dell'affidatario. L'attuale situazione pandemica, dovuta all'infezione da Sars-Cov-2 porta ulteriormente ad innalzare il rischio biologico a carico di operatori ed ospiti delle strutture interessate dal presente appalto.

Contatto accidentale con il contenuto e con i carrelli utilizzati per il trasporto dello sporco, in locali anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

4. rischi da radiazioni ionizzanti

Non previsto al momento della stesura del presente documento.

5. rischi da radiazioni non ionizzanti

Utilizzo di impianti di sterilizzazione utilizzando lampade ozonizzatrici prive di protezioni adeguate atte ad evitare la visione diretta della fonte luminosa, attivate dal personale dell'appaltatore.

6. rischi particolari d'incendio ed esplosione

Principio di incendio causato dalla presenza di fumatori negli ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori e mancata vigilanza del divieto di fumo da parte del personale dell'affidatario (quando questi sono incaricati alle misure di prevenzione incendi e gestione emergenze e/o al controllo sul divieto di fumare) in ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Innesco accidentale di gas generati dalle operazioni di ricarica degli accumulatori in dotazione alle attrezzature utilizzate dal personale dell'affidatario in locali anche accessibili agli altri lavoratori.

Omessa segnalazione in genere di situazioni specifiche dovute al comportamento del personale dell'affidatario e non segnalate agli altri lavoratori in ambienti normalmente accessibili.

7. rischi da organi meccanici in movimento

Urti, schiacciamento, ferite da taglio, per contatto accidentale con le attrezzature utilizzate per la gestione del magazzino prive o con protezioni di sicurezza insufficienti o non a norma, utilizzate dal personale dell'affidatario nella esecuzione del servizio. Manovre errate eseguite dal personale dell'affidatario, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

8. rischi da macchine, motori, linee ed apparecchiature elettriche

Urti, schiacciamento, ferite da taglio, per contatto accidentale con le attrezzature utilizzate per la gestione del magazzino e della lavanderia prive o con protezioni di sicurezza insufficienti o non a norma, utilizzate dal personale dell'affidatario nella esecuzione del servizio. Presenza di utensili taglienti non adeguatamente custoditi. Manovre errate eseguite dal personale dell'affidatario, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori. Elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione, macchinari non correttamente o adeguatamente isolati o in guasto ed utilizzati dal personale. Schiacciamento di cavi e prolunghe a pavimento. Sovraccarico di linee elettriche. Surriscaldamento di riduttori, adattatori, multiprese.

9. rischi da rumore

Rilevazioni effettuate presso altre strutture aventi attrezzature simili per tipologia non hanno evidenziati valori di esposizione significativi. E' prevista la possibilità di effettuare un rilievo fonometrico presso la lavanderia al fine di

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|---------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 31 di 38 | | | |

comunicare all'affidatario i livelli di emissione presenti nella lavanderia al fine di poter valutare l'esposizione dei loro addetti.

10. rischi da gas criogenici

Non previsto al momento della stesura del presente documento.

11. rischi da gas tossici

Presenza di gas generati dalle operazioni di ricarica degli accumulatori in dotazione alle attrezzature utilizzate dal personale dell'affidatario in locali anche accessibili agli altri lavoratori.

12. rischi da microclima

Esposizione a basse ed alte temperature, a sbalzi termici, a umidità, a correnti d'aria negli ambienti dovute a specifiche situazioni ambientali e climatiche derivate da attività lavorative svolte dal personale dell'affidatario, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

13. rischi da carichi sospesi o in presenza di lavori in quota

Urti, schiacciamento per interazione involontaria con il personale dell'affidatario che utilizza scale portatili nelle operazioni di immagazzinamento in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

14. rischi da apparecchi in pressione o generatori di vapore

Guasti, perdita di pressione, contatto con vapore acqueo per guasto alle attrezzature da stiro a vapore in dotazione alla lavanderia.

15. Altri rischi

Tensioni e/o conflitti di lavoro fra il personale dell'affidatario ed il personale dell'ASUGI, del Comune e di altri soggetti causati dal mancato coordinamento o dalla mancata produzione/distribuzione di procedure congiunte fra i predetti soggetti, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Ritardo nei soccorsi a causa della scarsa o mancata conoscenza delle tecniche di primo soccorso a parte del personale dell'affidatario (quando questi sono incaricati alle misure di primo soccorso).

Ritardo nei soccorsi e nell'evacuazione a causa della scarsa o mancata conoscenza delle tecniche di pronto intervento antincendio e delle procedure di evacuazione da parte del personale dell'affidatario (quando questi sono incaricati alle misure di prevenzione incendi e gestione emergenze).

Mancata applicazione di procedure di lavoro precedentemente concordate in riunione di coordinamento.

Infortunistica stradale: urti, investimento, schiacciamento per manovre errate dei veicoli adibiti al trasporto materiali da e per le lavanderie dell'affidatario, in ambienti o aree esterne anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Rischi interferenziali nello svolgimento dei servizi di pulizia e di sanificazione

A tale servizio vengono ricondotte tutte le prestazioni attinenti la pulizia e sanificazione della Residenza e Centro Diurno, sia ordinaria che straordinaria, secondo le modalità riportate in capitolato ed illustranti la specifica degli interventi. Al di là delle indicazioni temporali si precisa che la pulizia di tutti i locali dovrà comunque essere eseguita in modo da garantire l'igiene e il decoro degli ambienti.

Si specifica che il Comune e l'Azienda per i Servizi Sanitari (per tempi limitati durante la giornata) dispongono di ambienti in cui viene svolta attività in regime di esclusività, sia per quanto riguarda la fruizione degli spazi, sia per dotazione di arredi, materiali, attrezzature e quant'altro ritenuto necessario all'espletamento delle attività e che fruiscono di tale servizio.

Le operazioni possono essere eseguite contemporaneamente all'esecuzione di lavori diversi, su disposizione diretta del Comune o su autorizzazione del medesimo. Si tratta essenzialmente di lavori di manutenzione delle strutture e di attività legate alla gestione dei vari appalti di servizio che operano nelle medesime.

Come per i rischi connessi allo svolgimento delle attività del committente nelle strutture oggetto del presente DUVRI, deve essere sempre tenuto in considerazione il rischio indotto dalla eventuale presenza di ospiti portatori di disabilità gravi, gravissime di tipo prevalentemente psichico nelle zone interessate alle attività connesse allo svolgimento del presente servizio.

L'interazione ovviamente involontaria ma altrettanto imprevedibile degli ospiti comporta, di fatto, un fattore di rischio potenziale ed aggiuntivo a quelli qui di seguito elencati a cui è esposto il personale non dipendente dall'affidatario e derivati dallo svolgimento delle suddette attività:

1. rischi convenzionali (ambienti, luoghi di lavoro e/o passaggio, ecc.)

Urti, schiacciamento, scivolamento, caduta, caduta da scale, per interazione involontaria con il personale dell'affidatario che svolge attività di pulizia così come definita in capitolato, veicolazione materiali ed attrezzi, carrelli pulizia, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|------------------------|----------------------|-------------------|------------------------|----------------------|
| 20 ottobre 2020 | 1/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 32 di 38 | | | |

Ribaltamento di materiali depositati nei magazzini e/o movimentati dal personale dell'affidatario nei vari ambienti e all'esterno, anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

2. rischi da agenti chimici

Contatto accidentale con prodotti chimici utilizzati dal personale dell'affidatario nelle attività di pulizia ambienti, in locali anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Contatto accidentale con insetticidi utilizzati dal personale dell'affidatario nelle attività di prevenzione e controllo proliferazione insetti (tarne), in locali anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

3. rischi da agenti biologici

Contaminazione per scarsa o inefficiente sanificazione ambienti eseguita dal personale dell'affidatario.

4. rischi da radiazioni ionizzanti

Non previsto al momento della stesura del presente documento.

5. rischi da radiazioni non ionizzanti

Non previsto al momento della stesura del presente documento.

6. rischi particolari d'incendio ed esplosione

Innesco accidentale di incendio ed esplosione per uso improprio di prodotti chimici da parte del personale dell'affidatario, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Innesco accidentale di gas generati dalle operazioni di ricarica degli accumulatori in dotazione alle attrezzature utilizzate dal personale dell'affidatario in locali anche accessibili agli altri lavoratori.

Principio di incendio causato dalla presenza di fumatori negli ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori e mancata vigilanza del divieto di fumo da parte del personale dell'affidatario (quando questi sono incaricati alle misure di prevenzione incendi e gestione emergenze e/o al controllo sul divieto di fumare) in ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Omessa segnalazione in genere di situazioni specifiche dovute al comportamento del personale dell'affidatario e non segnalate agli altri lavoratori in ambienti normalmente accessibili.

7. rischi da organi meccanici in movimento

Urti, schiacciamento, ferite da taglio, per contatto accidentale con le attrezzature utilizzate per la pulizia prive o con protezioni di sicurezza insufficienti o non a norma, utilizzate dal personale dell'affidatario nella esecuzione del servizio. Manovre errate eseguite dal personale dell'affidatario, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

8. rischi da macchine, motori, linee ed apparecchiature elettriche

Urti, schiacciamento, ferite da taglio, per contatto accidentale con le attrezzature utilizzate per la pulizia prive o con protezioni di sicurezza insufficienti o non a norma, utilizzate dal personale dell'affidatario nella esecuzione del servizio. Manovre errate eseguite dal personale dell'affidatario, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori. Elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione, macchinari non correttamente o adeguatamente isolati o in guasto ed utilizzati dal personale nelle pulizie. Schiacciamento di cavi e prolunghie a pavimento. Sovraccarico di linee elettriche. Surriscaldamento di riduttori, adattatori, multiprese.

9. rischi da rumore

Esposizione a fonti di rumore dovute all'utilizzo di attrezzature per la pulizia utilizzate dal personale dell'affidatario, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

10. rischi da gas criogenici

Non previsto al momento della stesura del presente documento.

11. rischi da gas tossici

Formazione di gas dovuti a reazione di e fra prodotti chimici utilizzati dal personale dell'affidatario nelle attività di pulizia ambienti, in locali anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

12. rischi da microclima

Esposizione a basse ed alte temperature, a sbalzi termici, a umidità, a correnti d'aria negli ambienti dovute a specifiche situazioni ambientali e climatiche derivate da attività lavorative svolte dal personale dell'affidatario, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

13. rischi da carichi sospesi o in presenza di lavori in quota

Urti, schiacciamento per interazione involontaria con il personale dell'affidatario che svolge operazioni di pulizia con utilizzo di ausili per la movimentazione (argani piattaforme su autocarro, scale, trabattelli ecc.) in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|---------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 33 di 38 | | | |

14. rischi da apparecchi in pressione o generatori di vapore

Utilizzo di attrezzature per la pulizia e sanificazione utilizzando vapore o acqua in pressione, da parte del personale dell'affidatario.

15. altri rischi

Rischi di ustione per contatto con acqua calda e vapore utilizzati dal personale dell'affidatario, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Tensioni e/o conflitti di lavoro fra il personale dell'affidatario ed il personale dell'ASUGI, del Comune e di altri soggetti, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Ritardo nei soccorsi a causa della scarsa o mancata conoscenza delle tecniche e procedure di primo intervento in emergenza (antincendio, evacuazione, ecc.) da parte del personale dell'affidatario specificatamente incaricato.

Mancata applicazione di procedure di lavoro precedentemente concordate in riunione di coordinamento.

Infortunistica stradale: urti, investimento, schiacciamento per manovre errate dei veicoli adibiti alla pulizia di grandi superfici, trasporto materiali in ambienti o aree esterne anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Rischi interferenziali nello svolgimento dei servizi ausiliari di supporto alla gestione delle strutture

Si tratta di servizi ausiliari vari, per attività non comprese nella descrizione dei servizi inclusi nell'appalto, svolti presso la Residenza ed il Centro Diurno "Campanelle". Come descritto in Capitolato si richiedono nello specifico:

- guida degli automezzi messi a disposizione dall'Appaltatore e/o Appaltante per le necessità di approvvigionamento e di spostamento degli ospiti/utenti e per l'esecuzione di commissioni esterne di collegamento tra la struttura e gli uffici centrali del Comune;
- presidio della portineria della Residenza per l'accoglienza di persone esterne, smistamento delle telefonate e attività di informazione negli orari previsti dal capitolato prestazionale;
- piccoli interventi di ordinaria manutenzione ordinaria e riparazione ed altri necessari al buon funzionamento delle strutture;
- pulizia e manutenzione ordinaria della vasca e del sollevatore a servizio della stessa in accordo a quanto previsto dal fabbricante nel programma di cura delle attrezzature, così come indicato nei rispettivi manuali di uso e manutenzione delle stesse; rimangono esclusi gli interventi sull'impianto di riciclo e sanificazione dell'acqua, eseguiti da altri soggetti;
- annaffiatura degli spazi verdi: nella stagione primaverile ed estiva con cadenza settimanale, nei periodi di elevate temperature giornalmente e comunque su indicazione del Responsabile di struttura; l'attrezzatura utilizzata all'uopo dovrà essere successivamente pulita e riposta negli specifici magazzini.

Tali servizi vengono eseguiti in tutti gli ambienti e pertanto è possibile che vi sia compresenza di lavori diversi, su disposizione diretta del Comune o su autorizzazione del medesimo. Si tratta essenzialmente di lavori di manutenzione delle strutture e di attività legate alla gestione dei vari appalti di servizio che operano nelle medesime.

Come per i rischi connessi allo svolgimento delle attività del committente nelle strutture oggetto del presente DUVRI, deve essere sempre tenuto in considerazione il rischio indotto dalla eventuale presenza di ospiti portatori di disabilità gravi, gravissime di tipo prevalentemente psichico nelle zone interessate alle attività connesse svolgimento del presente servizio.

L'interazione ovviamente involontaria ma altrettanto imprevedibile degli ospiti comporta, di fatto, un fattore di rischio potenziale ed aggiuntivo a quelli qui di seguito elencati a cui è esposto il personale non dipendente dall'affidatario e derivati dallo svolgimento delle suddette attività:

1. rischi convenzionali (ambienti, luoghi di lavoro e/o passaggio, ecc.)

Urti, schiacciamento, scivolamento, caduta, caduta da scale, per interazione involontaria con il personale dell'affidatario che svolge piccoli interventi urgenti di ordinaria manutenzione e riparazione così come definito in capitolato, con utilizzo di attrezzature, spostamento materiali ed attrezzi, carrelli, scale, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Ribaltamento di materiali ed attrezzature depositati negli ambienti ed all'esterno e/o movimentati dal personale dell'affidatario, anche in luoghi normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Presenza occasionale di polveri derivate dall'effettuazioni di piccole riparazioni eseguite dal personale dell'affidatario, anche in luoghi normalmente accessibili agli altri lavoratori.

2. rischi da agenti chimici

Contatto accidentale con vernici, collanti, additivi per materiali edili, sigillanti ecc. utilizzati dal personale dell'affidatario nelle attività di piccola manutenzione, in locali anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

3. rischi da agenti biologici

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|---------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 34 di 38 | | | |

Contaminazione per riparazioni su scarichi fognari eseguite nelle strutture dell'affidatario, in locali anche normalmente accessibili agli altri lavoratori. L'attuale situazione pandemica, dovuta all'infezione da Sars-Cov-2 porta ulteriormente ad innalzare il rischio biologico a carico di operatori ed ospiti delle strutture interessate dal presente appalto.

4. rischi da radiazioni ionizzanti

Non previsto al momento della stesura del presente documento.

5. rischi da radiazioni non ionizzanti

Effettuazione di operazioni di saldatura eseguite nelle strutture dell'affidatario, in locali anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

6. rischi particolari d'incendio ed esplosione

Principio di incendio causato dalla presenza di fumatori negli ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori e mancata vigilanza del divieto di fumo da parte del personale dell'affidatario (quando questi sono incaricati alle misure di prevenzione incendi e gestione emergenze e/o al controllo sul divieto di fumare) in ambienti normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Innesco accidentale di gas generati dalle operazioni di ricarica degli accumulatori in dotazione alle attrezzature utilizzate dal personale dell'affidatario in locali anche accessibili agli altri lavoratori.

Innesco accidentale di gas generati dalle manutenzioni con utilizzo di prodotti chimici da parte del personale dell'affidatario in locali anche accessibili agli altri lavoratori.

Omessa segnalazione in genere di situazioni specifiche dovute al comportamento del personale dell'affidatario e non segnalate agli altri lavoratori in ambienti normalmente accessibili.

7. rischi da organi meccanici in movimento

Urti, schiacciamento, ferite da taglio, per contatto accidentale con le attrezzature utilizzate per le manutenzioni prive o con protezioni di sicurezza insufficienti o non a norma, utilizzate dal personale dell'affidatario nella esecuzione del servizio. Presenza di utensili taglienti non adeguatamente custoditi. Manovre errate eseguite dal personale dell'affidatario, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

8. rischi da macchine, motori, linee ed apparecchiature elettriche

Urti, schiacciamento, ferite da taglio, per contatto accidentale con le attrezzature utilizzate per la manutenzione prive o con protezioni di sicurezza insufficienti o non a norma, utilizzate dal personale dell'affidatario nella esecuzione del servizio. Presenza di utensili taglienti non adeguatamente custoditi. Manovre errate eseguite dal personale dell'affidatario, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori. Elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione, macchinari non correttamente o adeguatamente isolati o in guasto ed utilizzati dal personale. Schiacciamento di cavi e prolunghe a pavimento. Sovraccarico di linee elettriche. Surriscaldamento di riduttori, adattatori, multiprese.

9. rischi da rumore

Esposizione a fonti di rumore derivate dall'utilizzo di attrezzature per l'esecuzione dei lavori di piccola manutenzione, eseguite in ambienti o aree esterne anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

10. rischi da gas criogenici

Non previsto al momento della stesura del presente documento.

11. rischi da gas tossici

Presenza di gas generati dalle manutenzioni con utilizzo di prodotti chimici da parte del personale dell'affidatario in locali anche accessibili agli altri lavoratori.

12. rischi da microclima

Esposizione a basse ed alte temperature, a sbalzi termici, a umidità, a correnti d'aria negli ambienti dovute a specifiche situazioni ambientali e climatiche derivate da attività lavorative svolte dal personale dell'affidatario, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

13. rischi da carichi sospesi o in presenza di lavori in quota

Urti, schiacciamento per interazione involontaria con il personale dell'affidatario che svolge operazioni di manutenzione con utilizzo di ausili per la movimentazione (piattaforme su autocarro, scale, trabattelli ecc.) in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

14. rischi da apparecchi in pressione o generatori di vapore

Malfunzionamento di compressori d'aria portatili, idropultrici ed altre attrezzature utilizzate per la piccola manutenzione dal personale dell'affidatario, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

15. Altri rischi

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|-----------------|---------------|------------|-----------------|---------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 35 di 38 | | | |

Tensioni e/o conflitti di lavoro fra il personale dell'affidatario ed il personale dell'ASUGI, del Comune e di altri soggetti causati dal mancato coordinamento o dalla mancata produzione/distribuzione di procedure congiunte fra i predetti soggetti, in ambienti anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

Ritardo nei soccorsi a causa della scarsa o mancata conoscenza delle tecniche di primo soccorso a parte del personale dell'affidatario (quando questi sono incaricati alle misure di primo soccorso).

Ritardo nei soccorsi e nell'evacuazione a causa della scarsa o mancata conoscenza delle tecniche di pronto intervento antincendio e delle procedure di evacuazione da parte del personale dell'affidatario (quando questi sono incaricati alle misure di prevenzione incendi e gestione emergenze).

Mancata applicazione di procedure di lavoro precedentemente concordate in riunione di coordinamento.

Infortunistica stradale: urti, investimento, schiacciamento per manovre errate dei veicoli adibiti al trasporto materiali e persone in ambienti o aree esterne anche normalmente accessibili agli altri lavoratori.

| | | | | |
|---------------------------------|---|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| DATA: 20 ottobre 2020 | VERSIONE: I/2020 Pag. 36 di 38 | REDAZIONE: SPP | VERIFICA: Livio Sivilotto | APPROVAZIONE: Mauro Silla |
|---------------------------------|---|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|

I. SCHEMA SINTETICO ONERI SICUREZZA RICONOSCIUTI ALL'APPALTATORE.

Nella seguente tabella vengono evidenziate le voci da considerare quali oneri per la sicurezza da riconoscere all'appaltatore e da escludere dal ribasso d'asta ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali ai sensi del combinato disposto dall'art. 26 del Dlgs. n. 81/08 e art. 86 D.Lgs. 163/2006.

ONERI DI COORDINAMENTO, INFORMAZIONE, FORMAZIONE

| VOCE | DESCRIZIONE | FREQUENZA | NOTE |
|------|---|-------------------|---|
| 1 | RIUNIONE INIZIALE DI COORDINAMENTO | UNA TANTUM | prevista presenza di responsabile e RSPP aggiudicatario |
| 2 | RIUNIONI TRIMESTRALI DI COORDINAMENTO | 4 RIUNIONI/ANNO | prevista presenza di responsabile e RSPP aggiudicatario |
| 3 | BREAFING PREPARAZIONE PROVA EVACUAZIONE ANNUALE | 1 BREAFING/ANNO | partecipano alla riunione tutti i dipendenti dell'aggiudicatario compreso il responsabile e il RSPP |
| 4 | PROVA EVACUAZIONE ANNUALE | 1 PROVA/ANNO | si ipotizza un turno diurno che comprenda sia il personale del Centro Diurno che quello della Residenza |
| 5 | INFORMAZIONI E FORMAZIONE SU SERVIZI GENERALI DI IMPIANTO | UNA TANTUM | riguardano una sola persona che dopo dovrà provvedere alla diffusione all'interno della propria ditta (vedi voce 7) |
| 6 | INFORMAZIONI E FORMAZIONE SU MACCHINARI E ATTREZZATURE CONCESSE IN COMODATO D'USO | UNA TANTUM | riguardano una sola persona che dopo dovrà provvedere alla diffusione all'interno della propria ditta (vedi voce 7) |
| 7 | DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA, DIFFUSIONE E ILLUSTRAZIONE DI PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA E SIMILI | 1 DIFFUSIONE/ANNO | partecipano alla riunione tutti i dipendenti dell'aggiudicatario compreso il responsabile e il RSPP |

L'importo corrispondente alle suddette voci è stato calcolato sulla base del presumibile costo della m.o. nel periodo di validità dell'appalto, ed ammonta a **€ 7.600,00= (EUR ottomilacinquecento/00=)**, I.V.A. esclusa, per l'intero periodo dell'appalto.

ALTRI ONERI E SPESE

| VOCE | DESCRIZIONE | FREQUENZA | NOTE |
|------|---|--------------|---|
| 1 | ONERI E SPESE CONSEGUENTI A ESITI RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER FATTI CONTINGENTI ED IMPREVEDIBILI IVI COMPRESA LA PARTECIPAZIONE ALLE DETTE RIUNIONI, FINO ALLA CONCORRENZA DELL'IMPORTO ANNUO INDICATO | IMPORTO/ANNO | Secondo necessità - Liquidazione a misura ed a fronte di pezze giustificative |

Questo ulteriore importo è stato calcolato forfetariamente in €/anno 300,00= (EUR centosessantacinque/00=), corrispondenti nel triennio di validità dell'appalto a **€ 900,00= (EUR novecento/00=)** I.V.A. esclusa.

In totale gli oneri per la sicurezza, da non assoggettare a ribasso d'asta, ammontano per l'intera durata dell'appalto a € 8.500,00= (EUR ottomilacinquecento/00=) I.V.A. esclusa.

| | | | | |
|---------------------------------|---|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| DATA: 20 ottobre 2020 | VERSIONE: 1/2020 Pag. 37 di 38 | REDAZIONE: SPP | VERIFICA: Livio Sivilotto | APPROVAZIONE: Mauro Silla |
|---------------------------------|---|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|

2. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA.

Nella documentazione allegata, elencata di seguito, sono indicate le procedure per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali. Eventuali modifiche e/o integrazioni alle suddette procedure potranno essere concordate in fase di riunioni di coordinamento.

Allegato A I

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLE ATTIVITA' CONSEQUENTI ALLE GESTIONI TECNICHE E ALLE GESTIONI DEI SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI.

Allegato B I

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLE ATTIVITA' CONSEQUENTI ALLE GESTIONI TECNICHE E ALLE GESTIONI DEI SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI RELATIVAMENTE ALL'ESECUZIONE DI SOPRALLUOGHI E ATTIVITA' DI RICERCA DOCUMENTALE E PROGETTAZIONE.

Allegato C I

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLE ATTIVITA' CONSEQUENTI ALLA GESTIONE E MANUTENZIONE DELLA RETE TELEMATICA COMUNALE.

Allegato D I

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLE ATTIVITA' CONSEQUENTI ALLA FORNITURA DI ASSISTENZA NELL'INSTALLAZIONE, SPOSTAMENTO, AGGIORNAMENTO DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE E DEL SOFTWARE DI PROPRIETÀ O IN USO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Allegato E I

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLE ATTIVITA' CONNESSE AL SERVIZIO ENERGIA, PER L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO A SERVIZIO DEGLI EDIFICI DI PERTINENZA DELL'AMMINISTRAZIONE, PRECEDUTI DA ADEGUAMENTO NORMATIVO E RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA INIZIALE DEGLI STESSI.

Allegato F I

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLE ATTIVITA' CONSEQUENTI ALL'EFFETTUAZIONE DEI LAVORI DI "PICCOLA MANUTENZIONE" DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Allegato G I

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI NELLE ATTIVITA' CONSEQUENTI ALLE MANUTENZIONI NECESSARIE AD ASSICURARE LE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E SERVIZI TELEFONICI.

Allegato I I

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI NELLE ATTIVITA' CONSEQUENTI ALLE ATTIVITA' DEI SOGGETTI DIVERSI AUTORIZZATI DAL COMUNE AD ACCEDERE NELLE STRUTTURE.

Allegato L I

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLE ATTIVITA' CONSEQUENTI AL SERVIZIO DI ASSISTENZA PRESSO STRUTTURE DI RICOVERO E CURA NON DIPENDENTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E PRESSO L'ABITAZIONE DEGLI UTENTI.

Allegato M I

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLE ATTIVITA' CONSEQUENTI ALLA CONSEGNE E FORNITURA DI MATERIALI DIVERSI.

Allegato N I

| DATA: | VERSIONE: | REDAZIONE: | VERIFICA: | APPROVAZIONE: |
|------------------------|----------------------|-------------------|------------------------|----------------------|
| 20 ottobre 2020 | I/2020 | SPP | Livio Sivilotto | Mauro Silla |
| | Pag. 38 di 38 | | | |

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLA ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DI CONTROLLO SULL' ESECUZIONE DEGLI APPALTI IN ESSERE NELLE STRUTTURE IN CUI SVOLGE ATTIVITÀ L'APPALTATORE DEI SERVIZI.

Allegato O I

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA.

— ° —

| Il committente | L'appaltatore |
|--|---|
| <p>Il Direttore del Dipartimento Servizi e Politiche Sociali</p> <p>Mauro Silla</p> <p><i>Vedi data e firma digitale</i></p> | <p>Luogo e data, _____</p> <p>Timbro e firma per accettazione</p> |

| | | | | |
|---------------------------------|---|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| DATA: 20 ottobre 2020 | VERSIONE: I/2020 Pag. 39 di 38 | REDAZIONE: SPP | VERIFICA: Livio Sivilotto | APPROVAZIONE: Mauro Silla |
|---------------------------------|---|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLE ATTIVITA' CONSEQUENTI ALLE GESTIONI TECNICHE E ALLE GESTIONI DEI SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI.

I lavori conseguenti alle gestioni tecniche e alle gestioni dei servizi tecnici manutentivi sono affidati dal Comune di Trieste mediante appalto di servizi (qui di seguito denominato Global Service) ed avvengono in osservanza alle vigenti disposizioni di legge riguardanti la sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro e prestando particolare attenzione alla sicurezza, salute e dignità degli ospiti di struttura. In ottemperanza a quanto contenuto nel Dlgs 81/08 il Comune di Trieste coordina le attività lavorative del Global Service e dell'appaltatore (qui di seguito denominato "affidatario") a cui sono stati affidati i Servizi socio – educativi assistenziali, sanitari, di pulizia, lavanderia e guardaroba, fornitura pasti ed altri servizi ausiliari in Residenza Campanelle con annesso un Centro diurno (lotto n.1 del capitolato d'appalto) gestite dal Comune di Trieste.(qui di seguito denominate "strutture") . Il Global Service e l'affidatario collaborano affinché i rischi legati alla compresenza di attività (cd. rischi interferenziali) svolte dal loro personale, dal personale del Comune di Trieste (qui di seguito denominato "Comune") e da personale di enti, imprese, associazioni di volontariato o altro autorizzati dal Comune a usufruire e/o accedere alle predette strutture per svolgere attività lavorative e/o di volontariato (qui di seguito denominati "altri soggetti") siano eliminati o ridotti mediante adozione di opportuni interventi migliorativi, concordati fra le parti.

Viene stabilito un principio generale di trasmissione di informazioni che mira a ridurre quanto più possibile i tempi di ricezione delle notizie e di applicazione di provvedimenti già concordati o da decidersi di volta in volta.

Poiché il Comune interferisce nell'attività dell'affidatario consentendo l'accesso del Global Service alle strutture la norma prevede che sia il Comune a farsi carico delle comunicazioni attinenti l'esecuzione di provvedimenti atti a ridurre o eliminare tali rischi.

E' invece fuori di dubbio che una comunicazione più efficace sia possibile ovvero è auspicabile che si favorisca la possibilità di dialogo diretto fra Global e affidatario, soprattutto in funzione di interventi diretti a dirimere situazioni contingenti che si potrebbero creare "sul campo".

Pertanto il Comune in fase di riunione di coordinamento definisce le modalità di comunicazione delle informazioni attinenti i rischi interferenziali di concerto con tutti i soggetti che possono essere esposti a tali rischi.

Tutte le comunicazioni avvengono di norma in forma scritta.

In caso di urgenze e/o imprevisti Global Service può informare in via breve anche verbalmente direttamente l'affidatario e, se la situazione li coinvolge, anche il Comune e gli altri soggetti.

In tal caso è previsto che venga successivamente rilasciata una nota scritta che riporterà in sintesi quanto accaduto e le misure di prevenzione e protezione adottate.

Al fine di rendere sempre riconoscibile il personale del Global Service, il Comune dispone che gli stessi siano identificabili mediante l'esposizione di un cartellino (munito di foto e generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro). Tale disposizione è generale e riguarda tutti i soggetti che a vario titolo sono autorizzati all'accesso nelle strutture.

Global Service è pertanto autorizzato dal Comune ad accedere nelle strutture per il tempo necessario all'effettuazione delle manutenzioni, che sarà indicativamente precedentemente comunicato all'affidatario ed al Comune di Trieste al fine di verificare eventuali incompatibilità. E' fatto obbligo al Global Service di fornire un numero di telefono a cui rivolgere le comunicazioni urgenti. Se ritenuto necessario, il preposto della squadra di manutenzione del Global Service dovrà anch'esso essere fornito di telefono cellulare con numerazione nota all'affidatario ed al Comune.

I dipendenti del Global Service hanno l'obbligo di mantenere il decoro nel vestiario utilizzato e di non intralciare in alcun modo le attività che si svolgono in struttura. Devono attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti, prendere visione e di attenersi delle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque in caso di emergenza il personale del Global Service deve seguire le indicazioni anche verbali del personale dell'affidatario e/o del Comune.

Il Comune segnala all'affidatario che Global Service è a conoscenza della posizione dello sgancio di emergenza dell'impianto elettrico, della valvola di intercettazione generale dell'impianto idrico, della valvola di intercettazione generale dell'impianto gas della struttura, ma specifica che qualsiasi intervento su detti dispositivi potrà essere effettuato dal Global Service previo accordo con il coordinatore per l'emergenza delle strutture , indicato dall'affidatario e/o dal Comune , salvo situazioni di pericolo grave ed immediato per il loro personale ovvero per la sicurezza della struttura e dei presenti.

I lavori di manutenzione vengono effettuati mediante esclusivo utilizzo di personale dipendente dal Global Service e con uso di propri veicoli, attrezzature, materiali e quant'altro ritenuto necessario alle manutenzioni. Pertanto è fatto divieto al personale dell'affidatario, del Comune di Trieste e degli altri soggetti di intervenire in qualsiasi modo o

forma nell'esecuzione delle predette attività, ne è concesso a Global Service di richiedere da loro alcunché. Global Service definisce congiuntamente al Comune di Trieste, all'affidatario e agli altri soggetti (quando occupano spazi ed ambienti delle strutture in uso esclusivo e separato dall'affidatario) le modalità di accesso dei propri dipendenti alle zone soggette a lavori di manutenzione, fermo restando il divieto per questi ultimi di entrare in locali ad accesso riservato o condizionato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati.

L'accesso a cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, nonché in centrali termiche, ove vi siano recipienti in pressione o comunque in cui vi sia presente un rischio specifico (elencati in apposito allegato e consegnato in fase di riunione di coordinamento) può avvenire solamente per necessità connesse all'esecuzione di lavori previsti dall'appalto di Global Service e deve essere eseguito avendo cura di porre in essere tutte le misure di prevenzione e protezione previste per impedire il determinarsi di situazioni di rischio per gli ospiti, per il personale dell'affidatario, del Comune di Trieste e degli altri soggetti (presidio degli accessi, separazione mediante transenne, cartellonistica di sicurezza ecc.). E' previsto che per l'accesso e lo svolgimento di lavori di manutenzione entro tali locali Global Service provveda a comunicare preventivamente per iscritto tale necessità all'affidatario e al Comune. Nella comunicazione vengono indicate durata presunta dell'intervento, provvedimenti posti in essere per tutelare la sicurezza e salute degli ospiti e degli altri lavoratori eventualmente presenti, necessità eventuali di sospendere l'erogazione di energia elettrica, il funzionamento di impianti di sollevamento persone e cose ecc. Il Comune dispone la trasmissione di detta comunicazione agli altri soggetti, se interessati.

I dipendenti di Global Service non hanno inoltre titolo per intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune, dell'affidatario e degli altri soggetti, ed è fatto loro divieto di utilizzare macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie che non siano di loro proprietà, salvo eventuali utilizzi che sono da considerarsi a carattere eccezionale e che vengono essere formalmente autorizzati di volta in volta dal rispettivo proprietario. Pertanto Global Service identifica con marchiatura leggibile i propri macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie, veicoli e mezzi d'opera e deve custodire il materiale utilizzato per le manutenzioni in apposite aree recintate e/o locali da chiudersi a chiave ad esso eventualmente affidati per tale scopo.

Global Service è contrattualmente obbligata con il Comune ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Pertanto qualsiasi segnalazione inerente eventuali difformità in tal senso deve essere comunicata dall'affidatario al Comune di Trieste.

Le modalità di deposito temporaneo delle attrezzature, dei materiali edili ed impiantistici e dei prodotti chimici da utilizzarsi per le manutenzioni devono essere conformi alle norme di prevenzione incendi applicabili per la struttura, non costituire in alcun modo un pericolo per le attività svolte e non devono ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza. E' permesso il deposito di materiali, macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie strettamente necessari alle manutenzioni in corso di esecuzione. E' vietato pertanto qualsiasi altro utilizzo dei locali o di zone della struttura consegnate come deposito dal Comune al Global Service, previo accordo con l'affidatario che deve evidenziare prontamente eventuali problemi legati a questa destinazione d'uso temporanea. Il deposito avverrà in accordo con quanto concordato fra le parti, secondo le specifiche del costruttore/fornitore delle attrezzature e per quanto previsto dalle schede tecniche di sicurezza, anche in funzione di eventuali incompatibilità con materiali e sostanze chimiche già presenti in struttura. Il Comune vieta a Global Service di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con l'affidatario, il Comune stesso e i soggetti terzi, quando le stesse siano necessarie per lo svolgimento di attività di manutenzione. E' fatto obbligo al Global Service di fornire copia delle schede di sicurezza dei prodotti chimici pericolosi depositati in struttura per successivi utilizzi e di fornire la medesima documentazione per pronta consultazione ai propri lavoratori, al fine di non compromettere in alcun modo la sicurezza delle strutture.

Il Comune ha vietato al Global Service di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. Se tali lavori si rendessero necessari sono soggetti a preventiva autorizzazione scritta congiunta fra affidatario, Comune e gli altri soggetti (nel caso in cui detti lavori si svolgessero in spazi ed ambienti delle strutture in uso esclusivo e separato dall'affidatario).

Medesima autorizzazione scritta viene richiesta, previa adozione da parte del Global Service di adeguate misure di sicurezza alternative, nel caso in cui sia necessario rimuovere o manomettere, per lavori di manutenzione, dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, fermo restando il divieto di esecuzione di tali manovre quando non strettamente necessarie per l'esecuzione del lavoro. Come nel caso di lavori comportanti un pericolo di innesco di incendio, la loro esecuzione non deve in alcun modo essere fonte di rischio per gli ospiti, per il personale dell'affidatario, del Comune e degli altri soggetti.

Nel corso dei lavori di manutenzione il Comune obbliga Global Service ad utilizzare le prese di alimentazione elettrica preventivamente concordate evitando per quanto possibile, la presenza di prolunghette a terra. Il Comune vieta l'alimentazione congiunta delle attrezzature del Global Service con altre già presenti mediante utilizzo di multiprese, riduzioni, prese multiple. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghette Global Service ha l'obbligo di posizionarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi e di segnalare e/o utilizzare appropriate

protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Il Comune ha vietato comunque l'utilizzo incontrollato dell'impianto elettrico della struttura. In caso di necessità si dovranno concordare con il referente di struttura e con l'affidatario ulteriori punti di alimentazione al fine di evitare sovraccarichi e malfunzionamenti all'impianto stesso.

Il Comune ha imposto a Global Service di recintare le zone di scavo e le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate. Tali delimitazioni non devono ridurre o impedire il normale transito e non devono ostacolare in alcun modo il passaggio nelle vie di esodo e/o l'apertura delle uscite di emergenza. Nel caso in cui tutto ciò si rendesse necessario, è previsto che lo svolgimento di lavori di manutenzione comportanti riduzioni e/o modifiche alle vie di transito, ai passaggi ed alle vie di esodo venga preceduto da una comunicazione preventiva scritta da parte di Global Service e inviata all'affidatario, al Comune ed agli altri soggetti.

Nella comunicazione vengono indicate la durata presunta dell'intervento, i provvedimenti posti in essere per tutelare la sicurezza e salute degli ospiti e degli altri lavoratori eventualmente presenti, le eventuali vie di esodo alternative. Nel caso l'intervento comportasse modifiche alle procedure di evacuazione, il Comune dà disposizione all'esecutore di posizionare, previo accordo e coordinamento con l'affidatario, quadri sinottici e segnaletica temporanea indicante la via di esodo provvisoria e, se del caso, dispone una riunione di coordinamento al fine di portare a conoscenza di tali modifiche tutte le realtà lavorative presenti, proponendo un eventuale prova esercitativa sul posto per le squadre di emergenza della struttura.

Il Comune vieta al personale di Global Service l'effettuazione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di competenza specifica, collegate alle manutenzioni e che potrebbero compromettere la sicurezza della struttura, dei lavoratori presenti e degli ospiti. Nel caso in cui, durante l'esecuzione di lavori di manutenzione Global Service rilevasse nella struttura eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza, ha obbligo di segnalare immediatamente tale fatto all'affidatario ed al Comune di Trieste, adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli.

Al fine di trasmettere il maggior numero di informazioni il Comune si impegna a trasmettere all'affidatario qualsiasi ulteriore documentazione utile e relativa all'appalto di Global Service se utile al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle attività svolte nelle strutture.

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLE ATTIVITA' CONSEGUENTI ALLE GESTIONI TECNICHE E ALLE GESTIONI DEI SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI RELATIVAMENTE ALL'ESECUZIONE DI SOPRALLUOGHI E ATTIVITA' DI RICERCA DOCUMENTALE E PROGETTAZIONE.

I lavori conseguenti alle gestioni tecniche e alle gestioni dei servizi tecnici manutentivi sono affidati dal Comune di Trieste mediante appalto di servizi (qui di seguito denominato Global Service) ed avvengono in osservanza alle vigenti disposizioni di legge riguardanti la sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro e prestando particolare attenzione alla sicurezza, salute e dignità degli ospiti di struttura.

In ottemperanza a quanto contenuto nel Dlgs 81/08 il Comune di Trieste coordina le attività lavorative del Global Service e dell'appaltatore a cui sono stati affidati i Servizi socio – educativi assistenziali, sanitari, di pulizia, lavanderia e guardaroba, fornitura pasti ed altri servizi ausiliari in Residenza Campanelle con annesso un Centro diurno (lotto n. I del capitolato d'appalto) gestite dal Comune di Trieste.

Il Global Service e l'affidatario collaborano affinché i rischi legati alla compresenza di attività (cd. rischi interferenziali) svolte dal loro personale, dal personale del Comune di Trieste (qui di seguito denominato "Comune") e da personale di enti, imprese, associazioni di volontariato o altro autorizzati dal Comune a usufruire e/o accedere alle predette strutture per svolgere attività lavorative e/o di volontariato (qui di seguito denominati "altri soggetti"), siano eliminati o ridotti mediante adozione di opportuni interventi migliorativi, concordati fra le parti.

Viene stabilito un principio generale di trasmissione di informazioni che mira a ridurre quanto più possibile i tempi di ricezione delle notizie e di applicazione di provvedimenti già concordati o da decidersi di volta in volta. Poiché il Comune interferisce nell'attività dell'affidatario consentendo l'accesso del Global Service alle strutture la norma prevede che sia il Comune a farsi carico delle comunicazioni attinenti l'esecuzione di provvedimenti atti a ridurre o eliminare tali rischi. E' invece fuori di dubbio che una comunicazione più efficace sia possibile ovvero è auspicabile che si favorisca la possibilità di dialogo diretto fra Global e affidatario, soprattutto in funzione di interventi diretti a dirimere situazioni contingenti che si potrebbero creare "sul campo".

Pertanto il Comune in fase di riunione di coordinamento definisce le modalità di comunicazione delle informazioni attinenti i rischi interferenziali di concerto con tutti i soggetti che possono essere soggetti a tali rischi.

Tutte le comunicazioni avvengono di norma in forma scritta.

In caso di urgenze e/o imprevisti Global può informare in via breve anche verbalmente direttamente l'affidatario e, se la situazione lo coinvolge, anche il Comune e gli altri soggetti.

In tal caso è previsto che venga successivamente rilasciata una nota scritta che riporterà in sintesi quanto accaduto e le misure di prevenzione e protezione adottate.

Al fine di rendere sempre riconoscibile il personale del Global Service, il Comune dispone che gli stessi siano identificabili mediante l'esposizione di un cartellino (munito di foto e generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro). Tale disposizione è generale e riguarda tutti i soggetti che a vario titolo sono autorizzati all'accesso nelle strutture.

Global Service è pertanto autorizzato dal Comune ad accedere nelle strutture per il tempo necessario all'effettuazione delle manutenzioni, che sarà indicativamente precedentemente comunicato all'affidatario ed al Comune di Trieste al fine di verificare eventuali incompatibilità.

E' fatto obbligo al Global Service di fornire un numero di telefono a cui rivolgere le comunicazioni urgenti. I dipendenti del Global Service hanno l'obbligo di mantenere il decoro nel vestiario utilizzato e di non intralciare in alcun modo le attività che si svolgono in struttura.

Il personale di Global Service deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti, prendere visione ed attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque in caso di emergenza il personale del Global Service deve seguire le indicazioni anche verbali del personale dell'affidatario e del Comune.

I sopralluoghi necessari allo svolgimento dei lavori connessi alla gestione delle documentazioni inerenti le strutture ed al riordino e informatizzazione dell'archivio tecnico documentale storico e corrente del Comune (di seguito definiti "sopralluoghi") vengono effettuati mediante esclusivo utilizzo di personale dipendente dal Global Service e con uso di propri veicoli, attrezzature, materiali e quant'altro ritenuto necessario a tale scopo. Pertanto è fatto divieto al personale dell'affidatario, del Comune di Trieste e degli altri soggetti di intervenire in qualsiasi modo o forma nell'esecuzione delle predette attività (salvo che per le attività riguardanti l'acquisizione di dati, documenti, informazioni necessarie all'espletamento dell'attività di gestione documentale e di progettazione), né è concesso a Global Service di richiedere da loro alcunché (salvo che per le attività riguardanti l'acquisizione di dati, documenti, informazioni necessarie all'espletamento dell'attività di gestione documentale e di progettazione).

Global Service definisce congiuntamente al Comune di Trieste, all'affidatario e agli altri soggetti (quando occupano spazi ed ambienti delle strutture in uso esclusivo e separato dall'affidatario) le modalità di accesso dei propri

dipendenti alle zone soggette ai sopralluoghi, fermo restando il divieto per questi ultimi di entrare in locali ad accesso riservato o condizionato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati.

L'accesso a cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, nonché in centrali termiche, ove vi siano recipienti in pressione o comunque in cui vi sia presente un rischio specifico (elencati in apposito allegato e consegnato in fase di riunione di coordinamento) può avvenire solamente per necessità connesse all'esecuzione dei sopralluoghi previsti dall'appalto di Global Service e deve essere eseguito avendo cura di porre in essere tutte le misure di prevenzione e protezione previste per impedire il determinarsi di situazioni di rischio per gli ospiti, per il personale dell'affidatario, del Comune di Trieste e degli altri soggetti (presidio degli accessi, separazione mediante transenne, cartellonistica di sicurezza ecc.).

E' previsto che per l'accesso e lo svolgimento di sopralluoghi entro tali locali Global Service provveda a comunicare preventivamente per iscritto tale necessità all'affidatario e al Comune. Nella comunicazione vengono indicate durata presunta dell'intervento, provvedimenti posti in essere per tutelare la sicurezza e salute degli ospiti e degli altri lavoratori eventualmente presenti, necessità eventuali di sospendere l'erogazione di energia elettrica, il funzionamento di impianti di sollevamento persone e cose ecc.

Il Comune dispone la trasmissione di detta comunicazione agli altri soggetti, se interessati. I dipendenti di Global Service non hanno inoltre titolo per intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune, dell'affidatario e degli altri soggetti, ed è fatto loro divieto di utilizzare macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie che non siano di loro proprietà, salvo eventuali utilizzi che sono da considerarsi a carattere eccezionale e che devono essere formalmente autorizzati di volta in volta dal rispettivo proprietario. Pertanto Global Service deve identificare con marchiatura leggibile i propri macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie, veicoli e mezzi d'opera e deve custodire il materiale utilizzato per i sopralluoghi in apposite aree recintate e/o locali ad esso eventualmente affidati per tale scopo. Global Service è contrattualmente obbligata con il Comune ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Pertanto qualsiasi segnalazione inerente eventuali difformità in tal senso deve essere comunicata dall'affidatario al Comune di Trieste.

Le modalità di deposito temporaneo delle attrezzature da utilizzarsi per i sopralluoghi devono essere conformi alle norme di prevenzione incendi applicabili per la struttura, non costituire in alcun modo un pericolo per le attività svolte, non devono ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza. E' permesso il deposito di attrezzature strettamente necessarie ai sopralluoghi in corso di esecuzione. E' vietato pertanto qualsiasi altro utilizzo dei locali o di zone della struttura consegnate come deposito dal Comune al Global Service, previo accordo con l'affidatario che deve evidenziare prontamente eventuali problemi legati a questa destinazione d'uso temporanea. Il deposito avverrà in accordo con quanto concordato fra le parti. Medesima autorizzazione scritta viene richiesta, previa adozione da parte del Global Service di adeguate misure di sicurezza alternative, nel caso in cui sia necessario rimuovere o manomettere, per l'esecuzione dei sopralluoghi, dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, fermo restando il divieto di esecuzione di tali manovre quando non strettamente necessarie per l'esecuzione del lavoro. La loro esecuzione non deve in alcun modo essere fonte di rischio per gli ospiti, per il personale dell'affidatario, del Comune e degli altri soggetti.

Nel corso dei sopralluoghi il Comune obbliga Global Service ad utilizzare le prese di alimentazione elettrica preventivamente concordate evitando per quanto possibile, la presenza di prolunghe a terra. Il Comune vieta l'alimentazione congiunta delle attrezzature del Global Service con altre già presenti mediante utilizzo di multiprese, riduzioni, prese multiple. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe Global Service ha l'obbligo di posizionarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Il Comune ha vietato comunque escluso l'utilizzo incontrollato dell'impianto elettrico della struttura. In caso di necessità si dovranno concordare con il referente di struttura e con il Comune di Trieste ulteriori punti di alimentazione al fine di evitare sovraccarichi e malfunzionamenti all'impianto stesso.

Il Comune ha imposto a Global Service di recintare le zone di scavo e le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate. Tali delimitazioni non devono ridurre o impedire il normale transito e non devono ostacolare in alcun modo il passaggio nelle vie di esodo e/o l'apertura delle uscite di emergenza. Nel caso in cui tutto ciò si rendesse necessario, è previsto che lo svolgimento dei sopralluoghi comportanti riduzioni e/o modifiche alle vie di transito, ai passaggi ed alle vie di esodo venga preceduto da una comunicazione preventiva scritta da parte di Global Service e inviata all'affidatario, al Comune, ed agli altri soggetti. Nella comunicazione vengono indicate la durata presunta dell'intervento, i provvedimenti posti in essere per tutelare la sicurezza e salute degli ospiti e degli altri lavoratori eventualmente presenti, le eventuali vie di esodo alternative. Nel caso l'intervento comportasse modifiche alle procedure di evacuazione, il Comune dà disposizione all'esecutore di posizionare, previo accordo e coordinamento con l'affidatario, quadri sinottici e segnaletica temporanea indicante la via di esodo provvisoria e, se del caso, dispone una riunione di coordinamento al fine di portare a conoscenza di tali modifiche tutte le realtà lavorative presenti, proponendo un eventuale prova esercitativa sul posto per le squadre di emergenza della struttura.

Il Comune vieta al personale di Global Service l'effettuazione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di competenza specifica, collegate alle manutenzioni e che potrebbero compromettere la sicurezza della struttura, dei lavoratori presenti e degli ospiti. Nel caso in cui, durante l'esecuzione dei sopralluoghi il Global Service rilevasse nella struttura eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza, ha obbligo di segnalare immediatamente tale fatto all'affidatario ed al Comune di Trieste, adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli.

Al fine di trasmettere il maggior numero di informazioni il Comune si impegna a trasmettere all'affidatario qualsiasi ulteriore documentazione utile e relativa all'appalto di Global Service se utile al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle attività svolte nelle strutture.

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLE ATTIVITA' CONSEGUENTI ALLA GESTIONE E MANUTENZIONE DELLA RETE TELEMATICA COMUNALE.

I lavori conseguenti all'esecuzione delle attività di gestione e manutenzione della rete telematica comunale sono affidati dal Comune di Trieste mediante appalto di servizi (qui di seguito denominato "Gestione Rete") ed avvengono in osservanza alle vigenti disposizioni di legge riguardanti la sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro e prestando particolare attenzione alla sicurezza, salute e dignità degli ospiti di struttura.

In ottemperanza a quanto contenuto nel Dlgs 81/08 il Comune di Trieste coordina le attività lavorative di Gestione Rete e dell'appaltatore (qui di seguito denominato "affidatario") a cui sono stati affidati i Servizi socio – educativi assistenziali, sanitari, di pulizia, lavanderia e guardaroba, fornitura pasti ed altri servizi ausiliari in Residenza Campanelle con annesso un Centro diurno (lotto n.1 del capitolato d'appalto) gestite dal Comune di Trieste.(qui di seguito denominate "strutture"). La Gestione rete e l'affidatario collaborano affinché i rischi legati alla compresenza di attività (cd. rischi interferenziali) svolte dal loro personale, dal personale del Comune di Trieste (qui di seguito denominato "Comune") e da personale di enti, imprese, associazioni di volontariato o altro autorizzati dal Comune a usufruire e/o accedere alle predette strutture per svolgere attività lavorative e/o di volontariato (qui di seguito denominati "altri soggetti") siano eliminati o ridotti mediante adozione di opportuni interventi migliorativi, concordati fra le parti.

Viene stabilito un principio generale di trasmissione di informazioni che mira a ridurre quanto più possibile i tempi di ricezione delle notizie e di applicazione di provvedimenti già concordati o da decidersi di volta in volta.

Poiché il Comune interferisce nell'attività dell'affidatario consentendo l'accesso della Gestione Rete alle strutture la norma prevede che sia il Comune a farsi carico delle comunicazioni attinenti l'esecuzione di provvedimenti atti a ridurre o eliminare tali rischi.

E' invece fuori di dubbio che una comunicazione più efficace sia possibile ovvero è auspicabile che si favorisca la possibilità di dialogo diretto fra Gestione Rete e affidatario, soprattutto in funzione di interventi diretti a dirimere situazioni contingenti che si potrebbero creare "sul campo".

Pertanto il Comune in fase di riunione di coordinamento definisce le modalità di comunicazione delle informazioni attinenti i rischi interferenziali di concerto con tutti i soggetti che possono essere soggetti a tali rischi.

Tutte le comunicazioni avvengono di norma in forma scritta.

In caso di urgenze e/o imprevisti Gestione Rete può informare in via breve anche verbalmente direttamente l'affidatario e, se la situazione li coinvolge, anche il Comune e gli altri soggetti.

In tal caso è previsto che venga successivamente rilasciata una nota scritta che riporterà in sintesi quanto accaduto e le misure di prevenzione e protezione adottate.

Al fine di rendere sempre riconoscibile il personale del Gestione Rete, il Comune dispone che gli stessi siano identificabili mediante l'esposizione di un cartellino (munito di foto e generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro). Tale disposizione è generale e riguarda tutti i soggetti che a vario titolo sono autorizzati all'accesso nelle strutture.

Gestione Rete è pertanto autorizzato dal Comune ad accedere nelle strutture per il tempo necessario all'effettuazione delle manutenzioni, che sarà indicativamente precedentemente comunicato all'affidatario ed al Comune di Trieste al fine di verificare eventuali incompatibilità. E' fatto obbligo a Gestione Rete di fornire un numero di telefono a cui rivolgere le comunicazioni urgenti. Se ritenuto necessario, il preposto della squadra di manutenzione di Gestione Rete dovrà anch'esso essere fornito di telefono cellulare con numerazione nota all'affidatario ed al Comune.

I dipendenti di Gestione Rete hanno l'obbligo di mantenere il decoro nel vestiario utilizzato e di non intralciare in alcun modo le attività che si svolgono in struttura. Devono attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti, prendere visione e di attenersi delle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque in caso di emergenza il personale di Gestione Rete deve seguire le indicazioni anche verbali del personale dell'affidatario e del Comune.

Il Comune segnala all'affidatario che Gestione Rete è a conoscenza della posizione dello sgancio di emergenza dell'impianto elettrico, della valvola di intercettazione generale dell'impianto idrico, della valvola di intercettazione generale dell'impianto gas della struttura, ma specifica che qualsiasi intervento su detti dispositivi potrà essere effettuato da Gestione rete previo accordo con il coordinatore per l'emergenza indicato dall'affidatario e/o dal Comune della struttura, salvo situazioni di pericolo grave ed immediato per il loro personale ovvero per la sicurezza della struttura e dei presenti.

I lavori di manutenzione vengono effettuati mediante esclusivo utilizzo di personale dipendente da Gestione Rete e con uso di propri veicoli, attrezzature, materiali e quant'altro ritenuto necessario alle manutenzioni. Pertanto è fatto divieto al personale dell'affidatario, del Comune di Trieste e degli altri soggetti di intervenire in qualsiasi modo o

forma nell'esecuzione delle predette attività, ne è concesso a Gestione rete di richiedere da loro alcunché. Gestione Rete definisce congiuntamente al Comune di Trieste, all'affidatario e agli altri soggetti (quando occupano spazi ed ambienti delle strutture in uso esclusivo e separato dall'affidatario) le modalità di accesso dei propri dipendenti alle zone soggette a lavori di manutenzione, fermo restando il divieto per questi ultimi di entrare in locali ad accesso riservato o condizionato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati.

L'accesso a cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, nonché in centrali termiche, ove vi siano recipienti in pressione o comunque in cui vi sia presente un rischio specifico (elencati in apposito allegato e consegnato in fase di riunione di coordinamento) può avvenire solamente per necessità connesse all'esecuzione di lavori previsti dall'appalto di Gestione rete e deve essere eseguito avendo cura di porre in essere tutte le misure di prevenzione e protezione previste per impedire il determinarsi di situazioni di rischio per gli ospiti, per il personale dell'affidatario, del Comune di Trieste e degli altri soggetti (presidio degli accessi, separazione mediante transenne, cartellonistica di sicurezza ecc.). E' previsto che per l'accesso e lo svolgimento di lavori di manutenzione entro tali locali Gestione rete provveda a comunicare preventivamente per iscritto tale necessità all'affidatario e al Comune. Nella comunicazione vengono indicate durata presunta dell'intervento, provvedimenti posti in essere per tutelare la sicurezza e salute degli ospiti e degli altri lavoratori eventualmente presenti, necessità eventuali di sospendere l'erogazione di energia elettrica, il funzionamento di impianti di sollevamento persone e cose ecc. Il Comune dispone la trasmissione di detta comunicazione agli altri soggetti, se interessati.

I dipendenti di Gestione Rete non hanno inoltre titolo per intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune, dell'affidatario e degli altri soggetti, ed è fatto loro divieto di utilizzare macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie che non siano di loro proprietà, salvo eventuali utilizzi che sono da considerarsi a carattere eccezionale e che devono essere formalmente autorizzati di volta in volta dal rispettivo proprietario.

Pertanto Gestione Rete deve identificare con marchiatura leggibile i propri macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie, veicoli e mezzi d'opera e deve custodire il materiale utilizzato per le manutenzioni in apposite aree recintate e/o locali ad esso eventualmente affidati per tale scopo.

Gestione Rete è contrattualmente obbligata con il Comune ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Pertanto qualsiasi segnalazione inerente eventuali difformità in tal senso deve essere comunicata dall'affidatario al Comune di Trieste.

Le modalità di deposito temporaneo delle attrezzature, dei materiali edili ed impiantistici e dei prodotti chimici da utilizzarsi per le manutenzioni devono essere conformi alle norme di prevenzione incendi applicabili per la struttura, non costituire in alcun modo un pericolo per le attività svolte e non devono ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza. E' permesso il deposito di materiali, macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie strettamente necessari alle manutenzioni in corso di esecuzione. E' vietato pertanto qualsiasi altro utilizzo dei locali o di zone della struttura consegnate come deposito dal Comune a Gestione Rete, previo accordo con l'affidatario che deve evidenziare prontamente eventuali problemi legati a questa destinazione d'uso temporanea. Il deposito avverrà in accordo con quanto concordato fra le parti, secondo le specifiche del costruttore/fornitore e per quanto previsto dalle schede tecniche di sicurezza, anche in funzione di eventuali incompatibilità con materiali e sostanze chimiche già presenti in struttura. Il Comune vieta a Gestione Rete di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con l'affidatario, il Comune stesso e i soggetti terzi, quando le stesse siano necessarie per lo svolgimento di attività di manutenzione. E' fatto obbligo a Gestione Rete di fornire copia delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati in struttura e di fornire la medesima documentazione per pronta consultazione ai propri lavoratori. Al fine di non compromettere in alcun modo la sicurezza delle strutture

Il Comune ha vietato a Gestione Rete di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. Se tali lavori si rendessero necessari sono soggetti a preventiva autorizzazione congiunta fra affidatario, Comune e gli altri soggetti (nel caso in cui detti lavori si svolgessero in spazi ed ambienti delle strutture in uso esclusivo e separato dall'affidatario).

Medesima autorizzazione scritta viene richiesta, previa adozione da parte di Gestione Rete di adeguate misure di sicurezza alternative, nel caso in cui sia necessario rimuovere o manomettere, per lavori di manutenzione, dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, fermo restando il divieto di esecuzione di tali manovre quando non strettamente necessarie per l'esecuzione del lavoro. Come nel caso di lavori comportanti un pericolo di innesco di incendio, la loro esecuzione non deve in alcun modo essere fonte di rischio per gli ospiti, per il personale dell'affidatario, del Comune e degli altri soggetti.

Nel corso dei lavori di manutenzione il Comune obbliga Gestione Rete ad utilizzare le prese di alimentazione elettrica preventivamente concordate evitando per quanto possibile, la presenza di prolunghe a terra. Il Comune vieta l'alimentazione congiunta delle attrezzature di Gestione Rete con altre già presenti mediante utilizzo di multiprese, riduzioni, prese multiple. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe Gestione Rete ha l'obbligo di posizionarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Il Comune ha vietato comunque escluso

l'utilizzo incontrollato dell'impianto elettrico della struttura. In caso di necessità si dovranno concordare con il referente di struttura e con il Comune di Trieste ulteriori punti di alimentazione al fine di evitare sovraccarichi e malfunzionamenti all'impianto stesso.

Il Comune ha imposto a Gestione Rete di recintare le zone di scavo e le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate. Tali delimitazioni non devono ridurre o impedire il normale transito e non devono ostacolare in alcun il passaggio nelle vie di esodo e/o l'apertura delle uscite di emergenza. Nel caso in cui tutto ciò si rendesse necessario, è previsto che lo svolgimento di lavori di manutenzione comportanti riduzioni e/o modifiche alle vie di transito, ai passaggi ed alle vie di esodo venga preceduto da una comunicazione preventiva scritta da parte di Gestione Rete e inviata all'affidatario, al Comune ed agli altri soggetti.

Nella comunicazione vengono indicate la durata presunta dell'intervento, i provvedimenti posti in essere per tutelare la sicurezza e salute degli ospiti e degli altri lavoratori eventualmente presenti, le eventuali vie di esodo alternative. Nel caso l'intervento comportasse modifiche alle procedure di evacuazione, il Comune da disposizione all'esecutore di posizionare, previo accordo e coordinamento con l'affidatario, quadri sinottici e segnaletica temporanea indicante la via di esodo provvisoria e, se del caso, dispone una riunione di coordinamento al fine di portare a conoscenza di tali modifiche tutte le realtà lavorative presenti, proponendo un eventuale prova esercitativa sul posto per le squadre di emergenza della struttura.

Il Comune vieta al personale di Gestione Rete l'effettuazione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di competenza specifica, collegate alle manutenzioni e che potrebbero compromettere la sicurezza della struttura, dei lavoratori presenti e degli ospiti. Nel caso in cui, durante l'esecuzione di lavori di manutenzione Gestione Rete rilevasse nella struttura eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza, ha obbligo di segnalare immediatamente tale fatto all'affidatario ed al Comune di Trieste, adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli.

Al fine di trasmettere il maggior numero di informazioni il Comune si impegna a trasmettere all'affidatario qualsiasi ulteriore documentazione utile e relativa all'appalto di Gestione Rete se utile al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle attività svolte nelle strutture.

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLE ATTIVITA' CONSEQUENTI ALLA FORNITURA DI ASSISTENZA NELL'INSTALLAZIONE, SPOSTAMENTO, AGGIORNAMENTO DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE E DEL SOFTWARE DI PROPRIETÀ O IN USO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

La fornitura di assistenza nell'installazione, spostamento, aggiornamento delle attrezzature informatiche (computer, monitor, stampanti ecc.) e del software di proprietà dell'Amministrazione (o in uso presso lo stesso a qualsiasi titolo), utilizzato dagli utenti del Comune (o altre figure svolgenti compiti istituzionali) presso le loro sedi sono affidati dal Comune di Trieste mediante appalto di servizi (qui di seguito denominato "Helpdesk") ed avvengono in osservanza alle vigenti disposizioni di legge riguardanti la sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro e prestando particolare attenzione alla sicurezza, salute e dignità degli ospiti di struttura.

In ottemperanza a quanto ora contenuto nel Dlgs 81/06 coordina le attività lavorative di Helpdesk e dell'appaltatore (qui di seguito denominato "affidatario") a cui sono stati affidati i Servizi socio – educativi assistenziali, sanitari, di pulizia, lavanderia e guardaroba, fornitura pasti ed altri servizi ausiliari in Residenza Campanelle con annesso un Centro diurno (lotto n.1 del capitolato d'appalto) gestite dal Comune di Trieste (qui di seguito denominate "strutture") Helpdesk e l'affidatario collaborano affinché i rischi legati alla compresenza di attività (cd. rischi interferenziali) svolte dal loro personale, dal personale del Comune di Trieste (qui di seguito denominato "Comune") e da personale di enti, imprese, associazioni di volontariato o altro autorizzati dal Comune a usufruire e/o accedere alle predette strutture per svolgere attività lavorative e/o di volontariato (qui di seguito denominati "altri soggetti"), siano eliminati o ridotti mediante adozione di opportuni interventi migliorativi, concordati fra le parti.

Viene stabilito un principio generale di trasmissione di informazioni che mira a ridurre quanto più possibile i tempi di ricezione delle notizie e di applicazione di provvedimenti già concordati o da decidersi di volta in volta. Poiché il Comune interferisce nell'attività dell'affidatario consentendo l'accesso di Helpdesk alle strutture la norma prevede che sia il Comune a farsi carico delle comunicazioni attinenti l'esecuzione di provvedimenti atti a ridurre o eliminare tali rischi. E' invece fuori di dubbio che una comunicazione più efficace sia possibile ovvero è auspicabile che si favorisca la possibilità di dialogo diretto fra Helpdesk e affidatario, soprattutto in funzione di interventi diretti a dirimere situazioni contingenti che si potrebbero creare "sul campo".

Pertanto il Comune in fase di riunione di coordinamento definisce le modalità di comunicazione delle informazioni attinenti i rischi interferenziali di concerto con tutti i soggetti che possono essere soggetti a tali rischi.

Tutte le comunicazioni avvengono di norma in forma scritta.

In caso di urgenze e/o imprevisti Helpdesk può informare in via breve anche verbalmente direttamente l'affidatario e, se la situazione li coinvolge, anche il Comune e gli altri soggetti.

In tal caso è previsto che venga successivamente rilasciata una nota scritta che riporterà in sintesi quanto accaduto e le misure di prevenzione e protezione adottate.

Al fine di rendere sempre riconoscibile il personale di Helpdesk, il Comune dispone che gli stessi siano identificabili mediante l'esposizione di un cartellino (munito di foto e generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro). Tale disposizione è generale e riguarda tutti i soggetti che a vario titolo sono autorizzati all'accesso nelle strutture.

Helpdesk è pertanto autorizzato dal Comune ad accedere nelle strutture per il tempo necessario all'effettuazione degli interventi, previo appuntamento così come previsto dalle procedure di comunicazione in vigore per tale tipo di servizio.

Nel caso in cui tali interventi prevedano l'esecuzione di attività che possono influire nel funzionamento delle strutture essi saranno precedentemente comunicati all'affidatario ed al Comune di Trieste al fine di verificare eventuali incompatibilità e per la loro organizzazione congiunta.

E' fatto obbligo a Helpdesk di fornire un numero di telefono a cui rivolgere le comunicazioni urgenti. I dipendenti di Helpdesk hanno l'obbligo di mantenere il decoro nel vestiario utilizzato e di non intralciare in alcun modo le attività che si svolgono in struttura.

Il personale di Helpdesk deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti, prendere visione ed attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque in caso di emergenza il personale di Helpdesk deve seguire le indicazioni anche verbali del personale dell'affidatario e del Comune.

Gli interventi tecnici vengono effettuati mediante esclusivo utilizzo di personale dipendente da Helpdesk e con uso di propri veicoli, attrezzature, materiali e quant'altro ritenuto necessario a tale scopo. Pertanto è fatto divieto al personale dell'affidatario, del Comune di Trieste e degli altri soggetti di intervenire in qualsiasi modo o forma nell'esecuzione delle predette attività (salvo che per le attività riguardanti l'acquisizione di informazioni necessarie

all'espletamento dell'attività di assistenza hardware e software), né è concesso a Helpdesk di richiedere da loro alcunché (salvo che per le attività riguardanti l'acquisizione di informazioni necessarie all'espletamento dell'attività di assistenza hardware e software). Helpdesk definisce congiuntamente al Comune di Trieste, all'affidatario e agli altri soggetti (quando occupano spazi ed ambienti delle strutture in uso esclusivo e separato dall'affidatario) le modalità di accesso dei propri dipendenti alle zone soggette agli interventi tecnici, fermo restando il divieto per questi ultimi di entrare in locali ad accesso riservato o condizionato o a zone diverse da quelle interessate agli interventi tecnici se non specificatamente autorizzati.

L'accesso a cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, nonché in centrali termiche, ove vi siano recipienti in pressione o comunque in cui vi sia presente un rischio specifico (elencati in apposito allegato e consegnato in fase di riunione di coordinamento) può avvenire solamente per necessità connesse all'esecuzione degli interventi tecnici previsti dall'appalto di Helpdesk e deve essere eseguito avendo cura di porre in essere tutte le misure di prevenzione e protezione previste per impedire il determinarsi di situazioni di rischio per gli ospiti, per il personale dell'affidatario, del Comune di Trieste e degli altri soggetti (presidio degli accessi, separazione mediante transenne, cartellonistica di sicurezza ecc.).

E' previsto che per l'accesso e lo svolgimento di sopralluoghi entro tali locali Helpdesk provveda a comunicare preventivamente per iscritto tale necessità all'affidatario e al Comune. Nella comunicazione vengono indicate durata presunta dell'intervento, provvedimenti posti in essere per tutelare la sicurezza e salute degli ospiti e degli altri lavoratori eventualmente presenti, necessità eventuali di sospendere l'erogazione di energia elettrica e/o di sospendere servizi informatici che possano influire sulla sicurezza.

Il Comune dispone la trasmissione di detta comunicazione agli altri soggetti, se interessati. I dipendenti di Helpdesk non hanno inoltre titolo per intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune, dell'affidatario e degli altri soggetti, ed è fatto loro divieto di utilizzare macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie che non siano di loro proprietà, salvo eventuali utilizzi che sono da considerarsi a carattere eccezionale e che devono essere formalmente autorizzati di volta in volta dal rispettivo proprietario.

Pertanto Helpdesk deve identificare con marchiatura leggibile i propri macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie, veicoli e deve custodire il materiale utilizzato e lasciato per motivi di lavoro nelle strutture in apposite aree recintate e/o locali ad esso eventualmente affidati per tale scopo. Helpdesk è contrattualmente obbligata con il Comune ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Pertanto qualsiasi segnalazione inerente eventuali difformità in tal senso deve essere comunicata dall'affidatario al Comune di Trieste.

Le modalità di deposito temporaneo legato alle necessità di Helpdesk devono essere conformi alle norme di prevenzione incendi applicabili per la struttura, non costituire in alcun modo un pericolo per le attività svolte, non devono ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza. E' permesso il deposito di attrezzature e materiali informatici strettamente necessari agli interventi tecnici in corso di esecuzione. E' vietato pertanto qualsiasi altro utilizzo dei locali o di zone della struttura consegnate come deposito dal Comune a Helpdesk, previo accordo con l'affidatario che deve evidenziare prontamente eventuali problemi legati a questa destinazione d'uso temporanea. Il deposito avverrà in accordo con quanto concordato fra le parti. Medesima autorizzazione scritta viene richiesta, previa adozione da parte di Helpdesk di adeguate misure di sicurezza alternative, nel caso in cui sia necessario rimuovere o manomettere, per l'esecuzione di interventi tecnici, dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, fermo restando il divieto di esecuzione di tali manovre quando non strettamente necessarie per l'esecuzione del lavoro. La loro esecuzione non deve in alcun modo essere fonte di rischio per gli ospiti, per il personale dell'affidatario, del Comune e degli altri soggetti.

Nel corso dei sopralluoghi il Comune autorizza Helpdesk ad utilizzare le prese di alimentazione elettrica normalmente utilizzate nelle strutture per la connessione di apparati hardware. Eventuali necessità particolari devono essere preventivamente concordate evitando per quanto possibile, la presenza di prolunghe a terra. Il Comune vieta l'alimentazione congiunta delle attrezzature di Helpdesk con altre già presenti mediante utilizzo di multiprese, riduzioni, prese multiple, salvo quelle normalmente utilizzate nelle strutture per la connessione di apparati hardware. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe Helpdesk ha l'obbligo di posizionarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Il Comune ha vietato comunque escluso l'utilizzo incontrollato dell'impianto elettrico della struttura. In caso di necessità si dovranno concordare con il referente di struttura e con il Comune di Trieste ulteriori punti di alimentazione al fine di evitare sovraccarichi e malfunzionamenti all'impianto stesso.

Il Comune ha imposto a Helpdesk di recintare le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate. Tali delimitazioni non devono ridurre o impedire il normale transito e non devono ostacolare in alcun modo il passaggio nelle vie di esodo e/o l'apertura delle uscite di emergenza. Nel caso in cui tutto ciò si rendesse necessario, è previsto che lo svolgimento di interventi tecnici comportanti riduzioni e/o modifiche alle vie di transito, ai passaggi ed alle vie di esodo venga preceduto da una comunicazione preventiva scritta da parte di Helpdesk e inviata all'affidatario, al Comune, ed agli altri soggetti. Nella comunicazione vengono indicate la durata presunta dell'intervento, i provvedimenti posti in essere per tutelare la sicurezza e salute degli ospiti e degli altri lavoratori eventualmente

presenti, le eventuali vie di esodo alternative. Nel caso l'intervento comportasse modifiche alle procedure di evacuazione, il Comune da disposizione all'esecutore di posizionare, previo accordo e coordinamento con l'affidatario, quadri sinottici e segnaletica temporanea indicante la via di esodo provvisorie e, se del caso, dispone una riunione di coordinamento al fine di portare a conoscenza di tali modifiche tutte le realtà lavorative presenti, proponendo un eventuale prova esercitativa sul posto per le squadre di emergenza della struttura. Il Comune vieta al personale di Helpdesk l'effettuazione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di competenza specifica, anche se collegate agli interventi tecnici e che potrebbero compromettere la sicurezza della struttura, dei lavoratori presenti e degli ospiti. Nel caso in cui, durante l'esecuzione dei sopralluoghi Helpdesk rilevasse nella struttura eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza, ha obbligo di segnalare immediatamente tale fatto all'affidatario ed al Comune di Trieste, adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli.

Al fine di trasmettere il maggior numero di informazioni il Comune si impegna a trasmettere all'affidatario qualsiasi ulteriore documentazione utile e relativa all'appalto di Helpdesk se utile al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle attività svolte nelle strutture.

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLE ATTIVITA' CONNESSE AL SERVIZIO ENERGIA, PER L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO A SERVIZIO DEGLI EDIFICI DI PERTINENZA DELL'AMMINISTRAZIONE, PRECEDUTI DA ADEGUAMENTO NORMATIVO E RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA INIZIALE DEGLI STESSI.

I lavori connessi al servizio energia ed intesi all'esercizio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici e di condizionamento a servizio degli edifici di pertinenza dell'amministrazione. sono affidati dal Comune di Trieste mediante appalto di servizi (qui di seguito denominato Gestione Energia) ed avvengono in osservanza alle vigenti disposizioni di legge riguardanti la sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro e prestando particolare attenzione alla sicurezza, salute e dignità degli ospiti di struttura. In ottemperanza a quanto contenuto nel Dlgs 81/08 il Comune di Trieste coordina le attività lavorative di Gestione Energia e a cui sono stati affidati i Servizi socio – educativi assistenziali, sanitari, di pulizia, lavanderia e guardaroba, fornitura pasti ed altri servizi ausiliari in Residenza Campanelle con annesso un Centro diurno (lotto n.1 del capitolato d'appalto) gestite dal Comune di Trieste.

La Gestione Energia e l'affidatario collaborano affinché i rischi legati alla compresenza di attività (cd. rischi interferenziali) svolte dal loro personale, dal personale del Comune di Trieste (qui di seguito denominato "Comune") e da personale di enti, imprese, associazioni di volontariato o altro autorizzati dal Comune a usufruire e/o accedere alle predette strutture per svolgere attività lavorative e/o di volontariato (qui di seguito denominati "altri soggetti") siano eliminati o ridotti mediante adozione di opportuni interventi migliorativi, concordati fra le parti.

Viene stabilito un principio generale di trasmissione di informazioni che mira a ridurre quanto più possibile i tempi di ricezione delle notizie e di applicazione di provvedimenti già concordati o da decidersi di volta in volta.

Poiché il Comune interferisce nell'attività dell'affidatario consentendo l'accesso di Gestione Energia alle strutture la norma prevede che sia il Comune a farsi carico delle comunicazioni attinenti l'esecuzione di provvedimenti atti a ridurre o eliminare tali rischi.

E' invece fuori di dubbio che una comunicazione più efficace sia possibile ovvero è auspicabile che si favorisca la possibilità di dialogo diretto fra Global e affidatario, soprattutto in funzione di interventi diretti a dirimere situazioni contingenti che si potrebbero creare "sul campo".

Pertanto il Comune in fase di riunione di coordinamento definisce le modalità di comunicazione delle informazioni attinenti i rischi interferenziali di concerto con tutti i soggetti che possono essere soggetti a tali rischi.

Tutte le comunicazioni avvengono di norma in forma scritta.

In caso di urgenze e/o imprevisti Gestione Energia può informare in via breve anche verbalmente direttamente l'affidatario e, se la situazione li coinvolge, anche il Comune e gli altri soggetti.

In tal caso è previsto che venga successivamente rilasciata una nota scritta che riporterà in sintesi quanto accaduto e le misure di prevenzione e protezione adottate.

Al fine di rendere sempre riconoscibile il personale della Gestione Energia, il Comune dispone che gli stessi siano identificabili mediante l'esposizione di un cartellino (munito di foto e generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro). Tale disposizione è generale e riguarda tutti i soggetti che a vario titolo sono autorizzati all'accesso nelle strutture.

Gestione Energia è pertanto autorizzato dal Comune ad accedere nelle strutture per il tempo necessario all'effettuazione delle manutenzioni, che sarà indicativamente precedentemente comunicato all'affidatario ed al Comune di Trieste al fine di verificare eventuali incompatibilità. E' fatto obbligo a Gestione Energia di fornire un numero di telefono a cui rivolgere le comunicazioni urgenti. Se ritenuto necessario, il preposto della squadra di manutenzione della Gestione Energia dovrà anch'esso essere fornito di telefono cellulare con numerazione nota all'affidatario ed al Comune.

I dipendenti della Gestione Energia hanno l'obbligo di mantenere il decoro nel vestiario utilizzato e di non intralciare in alcun modo le attività che si svolgono in struttura. Devono attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti, prendere visione e di attenersi delle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque in caso di emergenza il personale della Gestione Energia deve seguire le indicazioni anche verbali del personale dell'affidatario e del Comune.

Il Comune segnala all'affidatario che Gestione Energia è a conoscenza della posizione dello sgancio di emergenza dell'impianto elettrico, della valvola di intercettazione generale dell'impianto idrico, della valvola di intercettazione generale dell'impianto gas della struttura, ma specifica che qualsiasi intervento su detti dispositivi potrà essere effettuato dalla Gestione Energia previo accordo con il coordinatore per l'emergenza indicato dall'affidatario e/ o dal Comune della strutture, salvo situazioni di pericolo grave ed immediato per il loro personale ovvero per la sicurezza della struttura e dei presenti.

I lavori di manutenzione vengono effettuati mediante esclusivo utilizzo di personale dipendente dalla Gestione Energia e con uso di propri veicoli, attrezzature, materiali e quant'altro ritenuto necessario alle manutenzioni. Pertanto è fatto divieto al personale dell'affidatario, del Comune di Trieste e degli altri soggetti di intervenire in qualsiasi modo o forma nell'esecuzione delle predette attività, né è concesso a Gestione Energia di richiedere da loro alcunché. Gestione Energia definisce congiuntamente al Comune di Trieste, all'affidatario e agli altri soggetti (quando occupano spazi ed ambienti delle strutture in uso esclusivo e separato dall'affidatario) le modalità di accesso dei propri dipendenti alle zone soggette a lavori di manutenzione, fermo restando il divieto per questi ultimi di entrare in locali ad accesso riservato o condizionato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati.

L'accesso a cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, nonché in centrali termiche, ove vi siano recipienti in pressione o comunque in cui vi sia presente un rischio specifico (elencati in apposito allegato e consegnato in fase di riunione di coordinamento) può avvenire solamente per necessità connesse all'esecuzione di lavori previsti dall'appalto di Gestione Energia e deve essere eseguito avendo cura di porre in essere tutte le misure di prevenzione e protezione previste per impedire il determinarsi di situazioni di rischio per gli ospiti, per il personale dell'affidatario, del Comune di Trieste e degli altri soggetti (presidio degli accessi, separazione mediante transenne, cartellonistica di sicurezza ecc.). E' previsto che per l'accesso e lo svolgimento di lavori di straordinaria manutenzione entro tali locali Gestione Energia provveda a comunicare preventivamente per iscritto tale necessità all'affidatario e al Comune. Nella comunicazione vengono indicate durata presunta dell'intervento, provvedimenti posti in essere per tutelare la sicurezza e salute degli ospiti e degli altri lavoratori eventualmente presenti, necessità eventuali di sospendere l'erogazione di energia elettrica, il funzionamento di impianti di sollevamento persone e cose ecc. Il Comune dispone la trasmissione di detta comunicazione agli altri soggetti, se interessati.

I dipendenti di Gestione Energia non hanno inoltre titolo per intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune, dell'affidatario e degli altri soggetti, ed è fatto loro divieto di utilizzare macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie che non siano di loro proprietà, salvo eventuali utilizzi che sono da considerarsi a carattere eccezionale e che vengono essere formalmente autorizzati di volta in volta dal rispettivo proprietario.

Pertanto Gestione Energia deve identificare con marchiatura leggibile i propri macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie, veicoli e mezzi d'opera e deve custodire il materiale utilizzato per le manutenzioni in apposite aree recintate e/o locali ad esso eventualmente affidati per tale scopo.

Gestione Energia è contrattualmente obbligata con il Comune ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Pertanto qualsiasi segnalazione inerente eventuali difformità in tal senso deve essere comunicata dall'affidatario al Comune di Trieste.

Le modalità di deposito temporaneo delle attrezzature, dei materiali edili ed impiantistici e dei prodotti chimici da utilizzarsi per le manutenzioni devono essere conformi alle norme di prevenzione incendi applicabili per la struttura, non costituire in alcun modo un pericolo per le attività svolte e non devono ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza. E' permesso il deposito di materiali, macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie strettamente necessari alle manutenzioni in corso di esecuzione. E' vietato pertanto qualsiasi altro utilizzo dei locali o di zone della struttura consegnate come deposito dal Comune alla Gestione Energia, previo accordo con l'affidatario che deve evidenziare prontamente eventuali problemi legati a questa destinazione d'uso temporanea. Il deposito avverrà in accordo con quanto concordato fra le parti, secondo le specifiche del costruttore/fornitore e per quanto previsto dalle schede tecniche di sicurezza, anche in funzione di eventuali incompatibilità con materiali e sostanze chimiche già presenti in struttura. Il Comune vieta a Gestione Energia di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con l'affidatario, il Comune stesso e i soggetti terzi, quando le stesse siano necessarie per lo svolgimento di attività di manutenzione. E' fatto obbligo alla Gestione Energia di fornire copia delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati in struttura e di fornire la medesima documentazione per pronta consultazione ai propri lavoratori ed al fine di non compromettere in alcun modo la sicurezza delle strutture.

Il Comune ha vietato alla Gestione Energia di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. Se tali lavori si rendessero necessari sono soggetti a preventiva autorizzazione congiunta fra affidatario, Comune e gli altri soggetti (nel caso in cui detti lavori si svolgessero in spazi ed ambienti delle strutture in uso esclusivo e separato dall'affidatario).

Medesima autorizzazione scritta viene richiesta, previa adozione da parte della Gestione Energia di adeguate misure di sicurezza alternative, nel caso in cui sia necessario rimuovere o manomettere, per lavori di manutenzione, dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, fermo restando il divieto di esecuzione di tali manovre quando non strettamente necessarie per l'esecuzione del lavoro. Come nel caso di lavori comportanti un pericolo di innesco di incendio, la loro esecuzione non deve in alcun modo essere fonte di rischio per gli ospiti, per il personale dell'affidatario, del Comune e degli altri soggetti.

Nel corso dei lavori di manutenzione il Comune obbliga Gestione Energia ad utilizzare le prese di alimentazione elettrica preventivamente concordate evitando per quanto possibile, la presenza di prolunghe a terra. Il

Comune vieta l'alimentazione congiunta delle attrezzature della Gestione Energia con altre già presenti mediante utilizzo di multiprese, riduzioni, prese multiple. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghie Gestione Energia ha l'obbligo di posizionarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Il Comune ha vietato comunque escluso l'utilizzo incontrollato dell'impianto elettrico della struttura. In caso di necessità si dovranno concordare con il referente di struttura e con il Comune di Trieste ulteriori punti di alimentazione al fine di evitare sovraccarichi e malfunzionamenti all'impianto stesso.

Il Comune ha imposto a Gestione Energia di recintare le zone di scavo e le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate. Tali delimitazioni non devono ridurre o impedire il normale transito e non devono ostacolare in alcun modo il passaggio nelle vie di esodo e/o l'apertura delle uscite di emergenza. Nel caso in cui tutto ciò si rendesse necessario, è previsto che lo svolgimento di lavori di manutenzione comportanti riduzioni e/o modifiche alle vie di transito, ai passaggi ed alle vie di esodo venga preceduto da una comunicazione preventiva scritta da parte di Gestione Energia e inviata all'affidatario, al Comune, ed agli altri soggetti.

Nella comunicazione vengono indicate la durata presunta dell'intervento, i provvedimenti posti in essere per tutelare la sicurezza e salute degli ospiti e degli altri lavoratori eventualmente presenti, le eventuali vie di esodo alternative. Nel caso l'intervento comportasse modifiche alle procedure di evacuazione, il Comune da disposizione all'esecutore di posizionare, previo accordo e coordinamento con l'affidatario, quadri sinottici e segnaletica temporanea indicante la via di esodo provvisoria e, se del caso, dispone una riunione di coordinamento al fine di portare a conoscenza di tali modifiche tutte le realtà lavorative presenti, proponendo un eventuale prova esercitativa sul posto per le squadre di emergenza della struttura.

Il Comune vieta al personale di Gestione Energia l'effettuazione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di competenza specifica, collegate alle manutenzioni e che potrebbero compromettere la sicurezza della struttura, dei lavoratori presenti e degli ospiti. Nel caso in cui, durante l'esecuzione di lavori di manutenzione Gestione Energia rilevasse nella struttura eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza, ha l'obbligo di segnalare immediatamente tale fatto all'affidatario ed al Comune di Trieste, adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli.

Al fine di trasmettere il maggior numero di informazioni il Comune si impegna a trasmettere all'affidatario qualsiasi ulteriore documentazione utile e relativa all'appalto di Gestione Energia se utile al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle attività svolte nelle strutture.

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLE ATTIVITA' CONSEGUENTI ALL'EFFETTUAZIONE DEI LAVORI DI "PICCOLA MANUTENZIONE" DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

I lavori definiti di "piccola manutenzione" vengono svolti direttamente dal Comune di Trieste mediante l'utilizzo di una squadra di manutenzione ed avvengono in osservanza alle vigenti disposizioni di legge riguardanti la sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro e prestando particolare attenzione alla sicurezza, salute e dignità degli ospiti di struttura. In ottemperanza a quanto contenuto nel Dlgs 81/08 il Comune di Trieste coordina le proprie attività lavorative con quelle dell'appaltatore (qui di seguito denominato "affidatario") a cui sono stati affidati i Servizi socio – educativi assistenziali, sanitari, di pulizia, lavanderia e guardaroba, fornitura pasti ed altri servizi ausiliari in Residenza Campanelle con annesso un Centro diurno (lotto n.1 del capitolato d'appalto) gestite dal Comune di Trieste. (qui di seguito denominate "strutture"), affinché i rischi legati alla compresenza di attività (cd. rischi interferenziali) svolte dal loro personale, dal personale del Comune di Trieste e da personale di enti, imprese, associazioni di volontariato o altro autorizzati dal Comune a usufruire e/o accedere alle predette strutture per svolgere attività lavorative e/o di volontariato (qui di seguito denominati "altri soggetti") siano eliminati o ridotti mediante adozione di opportuni interventi migliorativi, concordati fra le parti.

Viene stabilito un principio generale di trasmissione di informazioni che mira a ridurre quanto più possibile i tempi di ricezione delle notizie e di applicazione di provvedimenti già concordati o da decidersi di volta in volta.

Poiché il Comune interferisce nell'attività dell'affidatario la norma prevede che sia il Comune a farsi carico delle comunicazioni attinenti l'esecuzione di provvedimenti atti a ridurre o eliminare tali rischi.

In fase di riunione di coordinamento definisce di concerto con tutti i soggetti che possono essere soggetti a rischi interferenziali le modalità di comunicazione privilegiando la forma diretta fra referente di struttura comunale e affidatario e, quando queste coinvolgono direttamente personale di altri soggetti, comunicando loro quanto previsto in merito al rischio evidenziato.

Al fine di rendere sempre riconoscibile il personale del Comune si dispone che esso sia identificabile mediante l'esposizione del cartellino (munito di matricola, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro comunale). Tale disposizione è generale e peraltro riguarda tutti i soggetti che a vario titolo sono autorizzati all'accesso nelle strutture.

Il Comune si riserva la possibilità di accedere nelle strutture per il tempo necessario all'effettuazione delle manutenzioni, che sarà indicativamente precedentemente comunicato all'affidatario al fine di verificare eventuali incompatibilità. Il Comune fornisce un numero di telefono a cui rivolgere le comunicazioni urgenti. Se ritenuto necessario, il preposto della squadra di manutenzione del Comune dovrà anch'esso essere fornito di telefono cellulare con numerazione nota all'affidatario ed agli altri soggetti, se ritenuto necessario ai fini della sicurezza.

I dipendenti del Comune hanno l'obbligo di mantenere il decoro nel vestiario utilizzato e di non intralciare in alcun modo le attività che si svolgono in struttura. Si attengono scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti, hanno conoscenza dei contenuti delle planimetrie esposte e della posizione dei presidi antincendio, delle vie di esodo e delle istruzioni di comportamento in caso di emergenza; in caso di emergenza il personale del Comune, nelle strutture ove la gestione dell'emergenza è a carico dell'affidatario, ha ricevuto disposizione di seguire indicazioni anche verbali del personale incaricato dall'affidatario stesso. Nelle strutture in cui l'emergenza è gestita dal Comune, seguono quanto previsto dal piano sviluppato dall'Amministrazione.

Il Comune segnala all'affidatario che il proprio personale è a conoscenza della posizione dello sgancio di emergenza dell'impianto elettrico, della valvola di intercettazione generale dell'impianto idrico, della valvola di intercettazione generale dell'impianto gas della struttura, ma specifica che qualsiasi intervento su detti dispositivi potrà essere effettuato solo previo accordo con il coordinatore per l'emergenza indicato dall'affidatario e/o dal Comune della struttura, salvo situazioni di pericolo grave ed immediato per il loro personale ovvero per la sicurezza della struttura e dei presenti.

I lavori di manutenzione vengono effettuati mediante esclusivo utilizzo di personale comunale e con uso di propri veicoli, attrezzature, materiali e quant'altro ritenuto necessario alle manutenzioni. Pertanto è fatto divieto al personale dell'affidatario e degli altri soggetti di intervenire in qualsiasi modo o forma nell'esecuzione delle predette attività, né è concesso al personale comunale di richiedere da loro alcunché, salvo accordo scritto preventivo. In tal caso viene richiesta una riunione di coordinamento nella quale si stabiliscono le misure di prevenzione e protezione specifiche per l'intervento straordinario concordato.

Il Comune di Trieste, l'affidatario e agli altri soggetti (quando occupano spazi ed ambienti delle strutture in uso esclusivo e separato dall'affidatario) concordano le modalità di accesso dei dipendenti alle zone soggette a lavori di manutenzione, fermo restando il divieto per questi ultimi di entrare in locali ad accesso riservato o condizionato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati.

L'accesso a cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, nonché in centrali termiche, ove vi siano recipienti in pressione o comunque in cui vi sia presente un rischio specifico (elencati in apposito allegato e consegnato in fase di riunione di coordinamento) deve essere eseguito avendo cura di

porre in essere tutte le misure di prevenzione e protezione previste per impedire il determinarsi di situazioni di rischio per gli ospiti, per il personale dell'affidatario, del Comune di Trieste e degli altri soggetti (presidio degli accessi, separazione mediante transenne, cartellonistica di sicurezza ecc.). E' previsto che per l'accesso e lo svolgimento di lavori di manutenzione entro tali locali il Comune provveda a comunicare preventivamente tale necessità all'affidatario. Nella comunicazione vengono indicate durata presunta dell'intervento, provvedimenti posti in essere per tutelare la sicurezza e salute degli ospiti e degli altri lavoratori eventualmente presenti, necessità eventuali di sospendere l'erogazione di energia elettrica, il funzionamento di impianti di sollevamento persone e cose ecc. Il Comune dispone la trasmissione di detta comunicazione agli altri soggetti, se interessati.

I dipendenti del Comune non hanno inoltre titolo per intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale dell'affidatario e degli altri soggetti, ed è fatto loro divieto di utilizzare macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie che non siano di proprietà comunale salvo eventuali utilizzi che sono da considerarsi a carattere eccezionale e che vengono essere autorizzati di volta in volta dal rispettivo proprietario. Pertanto il Comune identifica con marchiatura leggibile i propri macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie, veicoli e mezzi d'opera e custodisce il materiale utilizzato per le manutenzioni in apposite aree recintate e/o locali ad esso eventualmente affidati per tale scopo.

Il Comune impiega macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore.

Le modalità di deposito temporaneo delle attrezzature, dei materiali edili ed impiantistici e dei prodotti chimici da utilizzarsi per le manutenzioni sono conformi alle norme di prevenzione incendi applicabili per la struttura, vengono eseguiti in maniera da non creare in alcun modo un pericolo per le attività svolte e per quanto possibile non ingombrano passaggi e corridoi. Sono esclusi depositi che in qualsiasi modo riducano o ostruiscano vie di esodo ed uscite di sicurezza. Il Comune prevede il deposito di materiali, macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie nei luoghi aventi tale destinazione d'uso. In tali locali sono previsti depositi adeguati a contenere piccole quantità di sostanze infiammabili e di prodotti chimici pericolosi. Il Comune è in possesso delle schede di sicurezza di tali prodotti e fornisce copia delle stesse all'affidatario. Il personale di manutenzione è in possesso di copia di tale documentazione per pronta consultazione ed è conoscenza delle corrette modalità d'uso e dell'eventuale incompatibilità d'utilizzo in presenza di ospiti e altri lavoratori, senza aver adottato le opportune procedure di prevenzione e protezione.

Il Comune non effettua lavori di saldatura e non utilizza fiamme libere, ma può eseguire piccoli interventi mediante l'uso di attrezzature che producono scintille e scorie incandescenti (smerigliatrici angolari). Se tali lavori si rendessero necessari sono soggetti a preventiva autorizzazione congiunta fra Comune, affidatario, Comune e gli altri soggetti (nel caso in cui detti lavori si svolgessero in spazi ed ambienti delle strutture in uso esclusivo e separato dall'affidatario).

Nelle strutture vige il divieto di fumo negli ambienti di lavoro e di vita delle comunità ed il personale è formato sull'obbligo di rispettare tale disposizione, sia per motivi di sicurezza che di salute.

E' prevista inoltre una comunicazione scritta nel caso in cui sia necessario rimuovere o manomettere, per lavori di manutenzione, dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, fermo restando il divieto di esecuzione di tali manovre quando non strettamente necessarie per l'esecuzione del lavoro. Come nel caso di lavori comportanti un pericolo di innesco di incendio, il Comune assicura che la loro esecuzione non debba in alcun modo essere fonte di rischio per gli ospiti, per il personale dell'affidatario e degli altri soggetti.

Nel corso dei lavori di manutenzione il Comune utilizza le prese di alimentazione elettrica preventivamente identificate come idonee a sopportare il carico ed evitando, per quanto possibile, la presenza di prolunghe a terra. Il Comune ha dato disposizione ai propri lavoratori di evitare l'alimentazione congiunta delle proprie attrezzature da prese sulle quali siano già connesse (mediante utilizzo di multiprese, riduzioni ecc.) altre utilizzazioni. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe il Comune le posizionerà in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi: Se necessario il Comune segnala e/o utilizza appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare.

Il Comune recinta le zone di scavo e le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate. Tali delimitazioni non devono ridurre o impedire il normale transito e non devono ostacolare in alcun modo il passaggio nelle vie di esodo e/o l'apertura delle uscite di emergenza. Nel caso in cui tutto ciò si rendesse necessario, è previsto che lo svolgimento di lavori di manutenzione comportanti riduzioni e/o modifiche alle vie di transito, ai passaggi ed alle vie di esodo venga preceduto da una comunicazione preventiva scritta inviata all'affidatario, al Comune ed agli altri soggetti.

Nella comunicazione vengono indicate la durata presunta dell'intervento, i provvedimenti posti in essere per tutelare la sicurezza e salute degli ospiti e degli altri lavoratori eventualmente presenti, le eventuali vie di esodo alternative. Nel caso l'intervento comportasse modifiche alle procedure di evacuazione, il Comune, previo accordo e coordinamento con l'affidatario, posiziona quadri sinottici e segnaletica temporanea indicante la via di esodo provvisoria e dispone una riunione di coordinamento al fine di portare a conoscenza di tali modifiche tutte le realtà lavorative presenti, proponendo un eventuale prova esercitativa sul posto per le squadre di emergenza delle strutture.

Il Comune ha dato disposizioni precise al proprio personale in merito al divieto di effettuare di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di competenza specifica dei manutentori e che potrebbero compromettere la sicurezza della struttura, dei lavoratori presenti e degli ospiti. Nel caso in cui, durante l'esecuzione di lavori di manutenzione il personale del Comune rilevasse nella struttura eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza, si comunica che lo stesso ha obbligo di segnalare immediatamente tale fatto al preposto adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli. Il Comune segnala all'affidatario ed agli soggetti l'esistenza di tali situazioni ed i provvedimenti adottati per ridurre e/o eliminarle. Nel caso in cui dette situazioni derivino da inadempienze non imputabili al Comune e di cui non si conosce il responsabile, la segnalazione viene inviata all'affidatario che dovrà farsi carico del problema comunicando al Comune gli interventi eseguiti e/o programmati.

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI NELLE ATTIVITA' CONSEQUENTI ALLE MANUTENZIONI NECESSARIE AD ASSICURARE LE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS,ACQUA E SERVIZI TELEFONICI.

I lavori eventualmente necessari alla continuità delle forniture di servizi (energia elettrica, gas, acqua, fonia) possono essere necessari per risolvere situazioni contingenti dovute a guasti che causano interruzione del servizio e per necessità di adeguamento, ampliamento e trasformazione delle linee di alimentazione a servizio delle strutture.

Detti lavori, quando si svolgono entro le strutture in cui svolgono le attività affidate in appalto, anche se interessano ambienti e/o zone di proprietà e/o dati in uso esclusivo alle società fornitrici, devono avvenire in osservanza alle vigenti disposizioni di legge riguardanti la sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro e prestando particolare attenzione alla sicurezza, salute e dignità degli ospiti di struttura.

Pur non essendo affidate in appalto di servizio il Comune di Trieste, In ottemperanza a quanto contenuto nel Dlgs 81/08, prevede una forma di coordinamento e di vigilanza sulle modalità di esecuzione di queste attività manutentive (qui seguito denominate "Enti fornitori di servizi") e quelle dell'appaltatore (qui di seguito denominato "affidatario") a cui sono stati affidati i servizi di assistenza diretta agli ospiti, di ristorazione, di pulizia, di lavanderia ed altri servizi ausiliari nelle strutture residenziali per anziani e nelle strutture residenziali e diurne per disabili (qui di seguito denominate "strutture") gestite dal Comune di Trieste.

Il Comune vigila affinché gli Enti fornitori di servizi e l'affidatario collaborino per far sì che i rischi legati alla compresenza di attività svolte dal loro personale, dal personale del Comune di Trieste (qui di seguito denominato "Comune") e da personale di enti, imprese, associazioni di volontariato o altro autorizzati dal Comune a usufruire e/o accedere alle predette strutture per svolgere attività lavorative e/o di volontariato (qui di seguito denominati "altri soggetti") siano eliminati o ridotti mediante adozione di opportuni interventi migliorativi, concordati fra le parti.

Nel caso di lavori programmati è previsto che il Comune venga preavvisato per tempo dagli Enti fornitori di servizi sulle modalità di esecuzione degli stessi al fine di programmare tutti gli interventi di prevenzione e protezione necessari ad assicurare il funzionamento delle strutture.

In tal caso il Comune convoca la riunione di coordinamento nella quale comunica a tutti i soggetti interessati la notizia e concerta l'applicazione di provvedimenti già concordati (ad esempio per gli interventi di manutenzione del Global Service) o da decidersi di volta in volta.

Le modalità di esecuzioni dei lavori seguono le medesime misure di prevenzione previste per le manutenzioni tecniche svolte dal Global Service (vedi allegato).

Gli Enti fornitori di servizi riceveranno, a cura del Comune, un foglio di notizie in sintesi nel quale verranno evidenziate le modalità di accesso e di svolgimento delle attività nell'ambito delle strutture. Copia di tale documento sarà messo a disposizione del personale degli Enti fornitori di servizi da parte del personale di sorveglianza agli accessi delle strutture che ne restituirà firmata una copia da conservarsi agli atti da parte dell'affidatario per avvenuta informazione.

Se ritenuto necessario dall'affidatario, dal Comune o dai soggetti terzi, il personale degli Enti fornitori saranno accompagnati al luogo in cui verranno eseguiti i lavori di manutenzione

In caso di interruzioni improvvise nell'erogazione dei servizi, dovute a guasti o a problemi di distribuzione (come ad esempio le disconnessioni programmate e preventivamente pubblicizzate, eseguite al fine di ridurre il rischio di sovraccarico delle reti di distribuzione), gli Enti fornitori seguono normalmente le procedure di comunicazione all'utenza previste dalle normative di legge e da procedure programmate e contenute nei contratti di fornitura e/o previste dalle "Carte dei Servizi". Pertanto le informazioni necessarie ad ottenere una previsione temporale sulla durata dell'interruzione possono essere ricavate direttamente dai numeri telefonici di assistenza degli Enti fornitori di servizi (cd. "numeri verde") e dalla documentazione da questi fornita.

Poiché gli Enti fornitori di energia potrebbero inviare dette comunicazioni direttamente all'affidatario omettendo di avvisare il Comune si stabilisce che qualsiasi soggetto che riceva avviso di interruzione della fornitura di un servizio provveda ad avvisare per iscritto tutti gli altri soggetti che svolgono la loro attività nelle strutture. Nel caso in cui detta interruzione provochi difficoltà nello svolgimento delle normali attività nelle strutture si stabilisce che i soggetti interessati stabiliscano di concerto i provvedimenti che riterranno opportuni a seconda della situazione che si potrebbe venire a creare.

Situazioni di emergenza (come ad esempio il blocco degli ascensori) possono essere risolte anche mediante chiamata ai servizi manutentivi previsti e appaltati dal Comune. Appare opportuno infine rammentare la possibilità di richiedere il supporto dei servizi pubblici di emergenza nel caso in cui la situazione necessiti di intervento immediato.

L'affidatario e/o gli altri soggetti relazionano al Comune per iscritto tutti gli episodi che, a causa di problemi legati a problemi di erogazione del servizio da parte degli Enti fornitori, abbiano causato una disfunzione del servizio, un incidente, un infortunio ad un lavoratore o lesioni ad un ospite.

Al fine di rendere sempre riconoscibile il personale degli Enti fornitori di servizi, il Comune dispone che gli stessi siano identificabili mediante l'esposizione di un cartellino. Tale disposizione è generale e riguarda tutti i soggetti che a vario titolo sono autorizzati all'accesso nelle strutture.

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI NELLE ATTIVITA' CONSEQUENTI ALLE ATTIVITA' DEI SOGGETTI DIVERSI AUTORIZZATI DAL COMUNE AD ACCEDERE NELLE STRUTTURE.

Nell'ambito delle collaborazioni intraprese dal Comune con le associazioni ed altri Enti che svolgono attività di supporto socio assistenziale sul territorio viene prevista la possibilità di accedere ed operare negli edifici in cui l'appaltatore svolgerà i servizi di assistenza diretta agli ospiti, di ristorazione, di pulizia, di lavanderia ed altri servizi ausiliari nelle strutture residenziali per anziani e nelle strutture residenziali e diurne per disabili.

Nello svolgimento delle predette attività viene consentito a tali soggetti di utilizzare e/o frequentare ambienti ed attrezzature di proprietà del Comune.

Tali attività, quando si svolgono entro le strutture in cui svolgono le attività affidate in appalto, devono avvenire in osservanza alle vigenti disposizioni di legge riguardanti la sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro e prestando particolare attenzione alla sicurezza, salute e dignità degli ospiti di struttura. Si tratta sinteticamente di attività di trasporto disabili e anziani, di sostegno ed accompagnamento personale, di ausilio alla mobilità ecc.

Pur non essendo affidate in appalto di servizio il Comune di Trieste, in ottemperanza a ora contenuto nel Dlgs 81/08, prevede una forma di coordinamento e di vigilanza sulle modalità di esecuzione di queste attività (qui seguito denominate "attività svolte da altri soggetti") e quelle dell'appaltatore (qui di seguito denominato "affidatario") a cui sono stati affidati i Servizi socio – educativi assistenziali, sanitari, di pulizia, lavanderia e guardaroba, fornitura pasti ed altri servizi ausiliari in Residenza Campanelle con annesso un Centro diurno (lotto n.1 del capitolato d'appalto) gestite dal Comune di Trieste.

Il Comune vigila affinché le attività svolte da altri soggetti e l'affidatario collaborino affinché i rischi legati alla compresenza di attività svolte dal loro personale, dal personale del Comune di Trieste (qui di seguito denominato "Comune") e da personale di enti, imprese, siano eliminati o ridotti mediante adozione di opportuni interventi migliorativi, concordati fra le parti.

Le attività svolte da altri soggetti riceveranno, a cura del Comune, un foglio di notizie in sintesi nel quale verranno evidenziate le modalità di accesso e di svolgimento delle attività nell'ambito delle strutture. Gli altri soggetti restituiranno firmata una copia da conservarsi agli atti da parte dell'affidatario per avvenuta informazione.

Copia di tale documento sarà messa a disposizione del personale degli Enti fornitori di servizi da parte del personale di sorveglianza agli accessi delle strutture. Se ritenuto necessario dall'affidatario o dal Comune il personale degli altri soggetti sarà accompagnato al luogo in cui verranno eseguiti le attività da loro svolte.

Al fine di rendere sempre riconoscibile il personale delle attività svolte da altri soggetti, il Comune dispone che gli stessi siano identificabili mediante l'esposizione di un cartellino (munito di foto e generalità del lavoratore e indicazione dell'associazione di appartenenza). Tale disposizione è generale e riguarda tutti i soggetti che a vario titolo sono autorizzati all'accesso nelle strutture.

Le attività svolte da altri soggetti sono pertanto autorizzate dal Comune ad accedere nelle strutture per il tempo necessario all'effettuazione delle attività concordate che, se necessario, sarà indicativamente, precedentemente comunicato all'affidatario ed al Comune di Trieste al fine di verificare eventuali incompatibilità.

E' fatto obbligo alle attività svolte da altri soggetti di fornire un numero di telefono a cui rivolgere le comunicazioni urgenti. I dipendenti delle attività svolte da altri soggetti hanno l'obbligo di mantenere il decoro nel vestiario utilizzato e di non intralciare in alcun modo le attività che si svolgono in struttura.

Il personale delle attività svolte da altri soggetti deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti, prendere visione ed attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque in caso di emergenza il personale delle attività svolte da altri soggetti deve seguire le indicazioni anche verbali del personale dell'affidatario e del Comune.

Tutte le attività concordate vengono effettuati mediante esclusivo utilizzo di personale dipendente dal Global Service e con uso di propri veicoli, attrezzature, materiali e quant'altro ritenuto necessario a tale scopo. Pertanto è fatto divieto al personale dell'affidatario e del Comune di Trieste di intervenire in qualsiasi modo o forma nell'esecuzione delle predette attività né è concesso alle attività svolte da altri soggetti di richiedere da loro alcunché. L'uso eventuale di ambienti e di attrezzature è oggetto di accordo preventivo con il Comune di Trieste che ne informa per iscritto l'affidatario e ne dà comunque comunicazione in riunione di coordinamento.

Le attività svolte da altri soggetti stabiliscono congiuntamente al Comune di Trieste, all'affidatario e alle altre realtà lavorative che operano in struttura (quando occupano spazi ed ambienti in uso esclusivo e separato dall'affidatario) le modalità di accesso dei propri dipendenti alle zone soggette alle attività concordate, fermo restando il divieto per questi ultimi di entrare in locali ad accesso riservato o condizionato o a zone diverse da quelle interessate alle predette attività se non specificatamente autorizzati.

Il Comune dispone la trasmissione di detta comunicazione a tutti gli interessati.

I dipendenti delle attività svolte da altri soggetti non hanno inoltre titolo per intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune,, dell'affidatario e degli altri soggetti, ed è fatto loro divieto di utilizzare macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie che non siano di loro proprietà, salvo eventuali utilizzi che sono da considerarsi a carattere eccezionale e che vengono essere formalmente autorizzati di volta in volta dal rispettivo proprietario.

Pertanto le attività svolte da altri soggetti hanno l'obbligo di identificare con marchiatura leggibile i propri macchinari, attrezzature, veicoli. Le attività svolte da altri soggetti devono impiegare macchine ed attrezzature rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Pertanto qualsiasi segnalazione inerente eventuali difformità in tal senso deve essere comunicata dall'affidatario al Comune di Trieste.

Le modalità di deposito temporaneo nelle strutture delle attrezzature da utilizzarsi per le attività concordate devono essere preventivamente concordate nelle zone appositamente indicate nell'autorizzazione. Nel corso delle attività concordate il Comune obbliga le attività svolte da altri soggetti ad utilizzare le prese di alimentazione elettrica preventivamente concordate evitando per quanto possibile, la presenza di prolunghe a terra. Il Comune vieta l'alimentazione congiunta delle attrezzature delle attività svolte da altri soggetti con altre già presenti mediante utilizzo di multiprese, riduzioni, prese multiple. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe le attività svolte da altri soggetti hanno l'obbligo di posizionarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Il Comune ha vietato comunque escluso l'utilizzo incontrollato dell'impianto elettrico della struttura. In caso di necessità si dovranno concordare con il referente di struttura e con il Comune di Trieste ulteriori punti di alimentazione al fine di evitare sovraccarichi e malfunzionamenti all'impianto stesso.

Il Comune vieta al personale delle attività svolte da altri soggetti l'effettuazione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di competenza specifica e che potrebbero compromettere la sicurezza della struttura, dei lavoratori presenti e degli ospiti. Nel caso in cui, durante l'esecuzione delle attività concordate svolte da altri soggetti questi rilevassero nella struttura eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza, hanno obbligo di segnalare immediatamente tale fatto all'affidatario ed al Comune di Trieste, adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli.

L'affidatario e/o gli altri soggetti relazionano al Comune per iscritto tutti gli episodi che, a causa di problemi legati a problemi di erogazione del servizio da parte di asporto rifiuti, abbiano causato una disfunzione del servizio, un incidente, un infortunio ad un lavoratore o lesioni ad un ospite.

Al fine di rendere sempre riconoscibile il personale degli Enti fornitori di servizi, il Comune dispone che gli stessi siano identificabili mediante l'esposizione di un cartellino. Tale disposizione è generale e riguarda tutti i soggetti che a vario titolo sono autorizzati all'accesso nelle strutture.

Al fine di trasmettere il maggior numero di informazioni il Comune si impegna a trasmettere all'affidatario qualsiasi ulteriore documentazione utile relativa a convenzioni, accordi ecc. con gli altri soggetti, se utile al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle attività svolte nelle strutture.

INTERVENTI MIGLIORATIVI LEGATI ALLE ATTIVITÀ DI SERVIZIO DI ASSISTENZA PRESSO STRUTTURE DI RICOVERO E CURA NON DIPENDENTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E PRESSO L'ABITAZIONE DEGLI UTENTI.

L'erogazione dei servizi alla persona sono affidati dal Comune di Trieste mediante appalto di servizi ma anche direttamente con proprio personale o con contratti specifici di fornitura. Tale tipologia di attività (qui di seguito denominata "Servizi alla persona") avvengono in osservanza alle vigenti disposizioni di legge riguardanti la sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro e prestando particolare attenzione alla sicurezza, salute e dignità degli ospiti di struttura.

In ottemperanza a quanto contenuto nel Dlgs 81/08 il Comune di Trieste, per le funzioni affidate in appalto di servizio, coordina le attività lavorative dei Servizi alla persona e dell'appaltatore (qui di seguito denominato "affidatario") a cui sono stati affidati i Servizi socio – educativi assistenziali, sanitari, di pulizia, lavanderia e guardaroba, fornitura pasti ed altri servizi ausiliari presso il Centro diurno per disabili psico – fisici di Via Weiss (lotto n.2 del capitolato d'appalto) gestito dal Comune di Trieste (qui di seguito denominate "struttura"). I servizi alla persona e l'affidatario collaborano affinché i rischi legati alla compresenza di attività (cd. rischi interferenziali) svolte dal loro personale presso luoghi di lavoro non dipendenti dall'Amministrazione Comunale siano eliminati o ridotti mediante adozione di opportuni interventi migliorativi, concordati fra le parti.

Viene stabilito un principio generale di trasmissione di informazioni che mira a ridurre quanto più possibile i tempi di ricezione delle notizie e di applicazione di provvedimenti già concordati o da decidersi di volta in volta. Poiché il Comune interferisce nell'attività dell'affidatario destinandolo a svolgere alcune attività in ambienti di lavoro che non sono di sua proprietà e/o gestione e presso le abitazioni private degli utenti la norma prevede che sia il Comune a farsi carico delle comunicazioni attinenti l'esecuzione di provvedimenti atti a ridurre o eliminare tali rischi.

Pertanto il Comune in fase di riunione di coordinamento definisce le modalità di comunicazione delle informazioni attinenti i rischi interferenziali di concerto con tutti i soggetti che possono essere soggetti a tali rischi. In prima istanza si identifica l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina (ASUGI) quale soggetto maggiormente interessato allo svolgimento dell'attività di assistenza prevista in capitolato. In sede di tale riunione verrà acquisita la documentazione da loro prevista ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008. Il personale dell'affidatario avrà quindi un obbligo generale di seguire quanto contenuto (ove applicabile) nel predetto documento, che descrive i principali rischi presenti nell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina e che ha lo scopo di informare il personale delle imprese esterne sui rischi potenzialmente presenti nelle loro strutture di ricovero, al fine di adeguare i comportamenti alla politica della sicurezza perseguita da questa Azienda.

Eventuali altri documenti prodotti in fase di coordinamento potranno costituire integrazione al presente DUVRI.

Nel caso in cui il ricovero si svolga presso altre strutture ospedaliere, salvo il caso che lo stesso non abbia le caratteristiche dell'urgenza, sarà cura del Comune attivarsi per l'acquisizione di eventuali procedure/informative similmente a quanto previsto con l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina per la loro successiva trasmissione all'appaltatore, e per la convocazione della riunione di coordinamento con il datore di lavoro della struttura ospitante.

In caso di urgenza il personale dell'affidatario dovrà seguire le indicazioni previste per il pubblico, sino all'effettuazione di quanto previsto nel precedente punto.

Il servizio di assistenza a domicilio non permette una preventiva verifica dei luoghi di lavoro (essendo questi inseriti in abitazioni private) al fine di evidenziare eventuali rischi specifici legati all'edificio ed ai suoi impianti.

Il personale dell'affidatario dovrà essere pertanto informato e formato su questa peculiarità dell'attività che andranno a svolgere e opportunamente sensibilizzati a segnalare prontamente qualsiasi rischio di cui venissero a conoscenza durante lo svolgimento del loro servizio presso l'abitazione dell'assistito.

Il Comune fornirà la massima assistenza nella trasmissione di tutte le informazioni che potrebbero essere utile per ridurre i rischi lavorativi dell'appaltatore presso la residenza dell'assistito.

Eventuali situazioni particolari o di pericolo grave ed immediato dovranno essere prontamente segnalate dall'Appaltatore all'Amministrazione Comunale.

Le procedure eventualmente elaborate per far fronte a tali situazioni potranno costituire integrazione al presente DUVRI.

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLE ATTIVITA' CONSEQUENTI ALLA CONSEGNE E FORNITURA DI MATERIALI DIVERSI

Le forniture di materiali di vario genere e le attività di facchinaggio sono affidati dal Comune di Trieste mediante appalto di servizi, direttamente con proprio personale o con contratti specifici di fornitura: tali tipologie di attività (qui di seguito denominata "Forniture") avvengono in osservanza alle vigenti disposizioni di legge riguardanti la sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro e prestando particolare attenzione alla sicurezza, salute e dignità degli ospiti di struttura.

In ottemperanza a quanto contenuto nel Dlgs 81/08 il Comune di Trieste, per le funzioni affidate in appalto di servizio, coordina le attività lavorative delle Forniture e dell'appaltatore (qui di seguito denominato "affidatario") a cui sono stati affidati i Servizi socio – educativi assistenziali, sanitari, di pulizia, lavanderia e guardaroba, fornitura pasti ed altri servizi ausiliari in Residenza Campanelle con annesso un Centro diurno (lotto n. I del capitolato d'appalto) gestite dal Comune di Trieste.

Le forniture e l'affidatario collaborano affinché i rischi legati alla compresenza di attività (cd. rischi interferenziali) svolte dal loro personale, dal personale del Comune di Trieste (qui di seguito denominato "Comune") e da personale di enti, imprese, associazioni di volontariato o altro autorizzati dal Comune a usufruire e/o accedere alle predette strutture per svolgere attività lavorative e/o di volontariato (qui di seguito denominati "altri soggetti"), siano eliminati o ridotti mediante adozione di opportuni interventi migliorativi, concordati fra le parti.

Viene stabilito un principio generale di trasmissione di informazioni che mira a ridurre quanto più possibile i tempi di ricezione delle notizie e di applicazione di provvedimenti già concordati o da decidersi di volta in volta. Poiché il Comune interferisce nell'attività dell'affidatario consentendo l'accesso alle Forniture alle strutture la norma prevede che sia il Comune a farsi carico delle comunicazioni attinenti l'esecuzione di provvedimenti atti a ridurre o eliminare tali rischi. E' invece fuori di dubbio che una comunicazione più efficace sia possibile ovvero è auspicabile che si favorisca la possibilità di dialogo diretto fra le Forniture e affidatario, soprattutto in funzione di interventi diretti a dirimere situazioni contingenti che si potrebbero creare "sul campo".

Pertanto il Comune in fase di riunione di coordinamento definisce le modalità di comunicazione delle informazioni attinenti i rischi interferenziali di concerto con tutti i soggetti che possono essere soggetti a tali rischi.

Tutte le comunicazioni avvengono di norma in forma scritta.

In caso di urgenze e/o imprevisti Le Forniture possono informare in via breve anche verbalmente direttamente l'affidatario e, se la situazione li coinvolge, anche il Comune e gli altri soggetti.

In tal caso è previsto che venga successivamente rilasciata una nota scritta che riporterà in sintesi quanto accaduto e le misure di prevenzione e protezione adottate.

Al fine di rendere sempre riconoscibile il personale delle Forniture, il Comune dispone che gli stessi siano identificabili mediante l'esposizione di un cartellino (munito di foto e generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro). Tale disposizione è generale e riguarda tutti i soggetti che a vario titolo sono autorizzati all'accesso nelle strutture.

Le Forniture sono pertanto autorizzate dal Comune ad accedere nelle strutture per il tempo necessario all'effettuazione degli interventi, previo appuntamento così come previsto dalle procedure di comunicazione in vigore per tale tipo di servizio.

Nel caso in cui tali interventi prevedano l'esecuzione di attività che possono influire nel funzionamento delle strutture, essi saranno precedentemente comunicati all'affidatario ed al Comune di Trieste al fine di verificare eventuali incompatibilità e per la loro organizzazione congiunta.

E' fatto obbligo alle Forniture di fornire un numero di telefono a cui rivolgere le comunicazioni urgenti. I dipendenti delle Forniture hanno l'obbligo di mantenere il decoro nel vestiario utilizzato e di non intralciare in alcun modo le attività che si svolgono in struttura.

Il personale delle Forniture deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti, prendere visione ed attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque in caso di emergenza il personale delle Forniture deve seguire le indicazioni anche verbali del personale dell'affidatario e del Comune.

Tutte le lavorazioni necessarie all'assolvimento degli obblighi contrattuali delle Forniture vengono effettuati mediante esclusivo utilizzo di proprio personale dipendente e con uso di propri veicoli, attrezzature, materiali e quant'altro ritenuto necessario a tale scopo. Pertanto è fatto divieto al personale dell'affidatario, del Comune di Trieste e degli altri soggetti di intervenire in qualsiasi modo o forma nell'esecuzione delle predette attività (salvo che per le attività riguardanti l'acquisizione di informazioni necessarie all'espletamento dell'attività di consegna materiali), né è concesso alle Forniture di richiedere da loro alcunché (salvo che per le attività riguardanti l'acquisizione di informazioni necessarie all'espletamento dell'attività di consegna materiali). Le Forniture definiscono congiuntamente al

Comune di Trieste, all'affidatario e agli altri soggetti (quando occupano spazi ed ambienti delle strutture in uso esclusivo e separato dall'affidatario) le modalità di accesso dei propri dipendenti alle zone soggette alle consegne, fermo restando il divieto per questi ultimi di entrare in locali ad accesso riservato o condizionato o a zone diverse da quelle interessate agli interventi tecnici se non specificatamente autorizzati.

I dipendenti delle Forniture non hanno inoltre titolo per intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune, dell'affidatario e degli altri soggetti, ed è fatto loro divieto di utilizzare macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie che non siano di loro proprietà, salvo eventuali utilizzi che sono da considerarsi a carattere eccezionale e che devono essere formalmente autorizzati di volta in volta dal rispettivo proprietario.

Pertanto le forniture devono identificare con marchiatura leggibile i propri macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie, veicoli e devono custodire il materiale utilizzato e lasciato per motivi di lavoro nelle strutture in apposite aree recintate e/o locali ad esso eventualmente affidati per tale scopo. Le forniture sono obbligate con il Comune ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Pertanto qualsiasi segnalazione inerente eventuali difformità in tal senso deve essere comunicata dall'affidatario al Comune di Trieste.

Le modalità di deposito temporaneo legato alle necessità delle Forniture devono essere conformi alle norme di prevenzione incendi applicabili per la struttura, non costituire in alcun modo un pericolo per le attività svolte, non devono ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza. E' permesso il deposito di attrezzature e materiali strettamente necessari alle consegne in corso di esecuzione. E' vietato pertanto qualsiasi altro utilizzo dei locali o di zone della struttura consegnate come deposito dal Comune alle Forniture, previo accordo con l'affidatario che deve evidenziare prontamente eventuali problemi legati a questa destinazione d'uso temporanea.

Nel corso delle consegne il Comune autorizza, quando necessario, le Forniture ad utilizzare le prese di alimentazione elettrica preventivamente concordate. Eventuali necessità particolari devono essere preventivamente autorizzate evitando per quanto possibile, la presenza di prolunghe a terra. Il Comune vieta l'alimentazione congiunta delle attrezzature delle Forniture con altre già presenti mediante utilizzo di multiprese, riduzioni, prese multiple, salvo quelle normalmente utilizzate nelle strutture per la connessione di apparati hardware. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe le Forniture hanno l'obbligo di posizionarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Il Comune ha vietato comunque escluso l'utilizzo incontrollato dell'impianto elettrico della struttura. In caso di necessità si dovranno concordare con il referente di struttura e con il Comune di Trieste ulteriori punti di alimentazione al fine di evitare sovraccarichi e malfunzionamenti all'impianto stesso.

Nel caso di fornitura di macchine per la distribuzione di bevande il Comune stabilisce, di concerto con il fornitore del servizio e con l'affidatario, il posizionamento delle attrezzature e le loro modalità di allacciamento alla rete di alimentazione elettrica e acqua, fermo restando tutti gli altri adempimenti previsti in questo documento. Le macchine dovranno essere conformi alla normativa vigente. Gli interventi di manutenzione sulle macchine dovranno seguire le indicazioni previste per tali attività lavorative.

Il Comune ha imposto alle ditte di recintare le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate, come ad esempio l'uso di elevatori elettrici. Tali delimitazioni non devono ridurre o impedire il normale transito e non devono ostacolare in alcun modo il passaggio nelle vie di esodo e/o l'apertura delle uscite di emergenza. Nel caso in cui tutto ciò si rendesse necessario, è previsto che lo svolgimento di consegne comportanti riduzioni e/o modifiche alle vie di transito, ai passaggi ed alle vie di esodo venga preceduto da una comunicazione preventiva scritta da parte delle forniture e inviata all'affidatario, al Comune, ed agli altri soggetti. Nella comunicazione vengono indicate la durata presunta dell'intervento, i provvedimenti posti in essere per tutelare la sicurezza e salute degli ospiti e degli altri lavoratori eventualmente presenti, le eventuali vie di esodo alternative. Nel caso l'intervento comportasse modifiche alle procedure di evacuazione, il Comune da disposizione all'esecutore di posizionare, previo accordo e coordinamento con l'affidatario, quadri sinottici e segnaletica temporanea indicante la via di esodo provvisoria e, se del caso, dispone una riunione di coordinamento al fine di portare a conoscenza di tali modifiche tutte le realtà lavorative presenti, proponendo un eventuale prova esercitativa sul posto per le squadre di emergenza della struttura.

Il Comune vieta al personale delle Forniture l'effettuazione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di competenza specifica, anche se collegate agli interventi tecnici e che potrebbero compromettere la sicurezza della struttura, dei lavoratori presenti e degli ospiti. Nel caso in cui, durante l'esecuzione dei sopralluoghi le Forniture rilevassero nella struttura eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza, ha l'obbligo di segnalare immediatamente tale fatto all'affidatario ed al Comune di Trieste, adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli.

L'affidatario e/o gli altri soggetti relazionano al Comune per iscritto tutti gli episodi che, a causa di problemi legati alle modalità di esecuzione delle forniture, abbiano causato una disfunzione del servizio, un incidente, un infortunio ad un lavoratore o lesioni ad un ospite.

Al fine di trasmettere il maggior numero di informazioni il Comune si impegna a trasmettere all'affidatario qualsiasi ulteriore documentazione utile e relativa agli appalti di fornitura se utile al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle attività svolte nelle strutture.

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DI CONTROLLO SULL' ESECUZIONE DEGLI APPALTI IN ESSERE NELLE STRUTTURE IN CUI SVOLGE ATTIVITÀ L'APPALTATORE DEI SERVIZI.

I lavori di controllo sull'esecuzione dell'appalto nelle strutture in cui svolge attività l'appaltatore dei servizi sono svolti direttamente dal Comune di Trieste ed avvengono in osservanza alle vigenti disposizioni di legge riguardanti la sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro e prestando particolare attenzione alla sicurezza, salute e dignità degli ospiti di struttura.

In ottemperanza a quanto contenuto nel Dlgs 81/08 il Comune di Trieste coordina le sue attività lavorative con l'appaltatore (qui di seguito denominato "affidatario") a cui sono stati affidati i Servizi socio – educativi assistenziali, sanitari, di pulizia, lavanderia e guardaroba, fornitura pasti ed altri servizi ausiliari in Residenza Campanelle con annesso un Centro diurno (lotto n.1 del capitolato d'appalto) gestite dal Comune di Trieste. Il Comune e l'affidatario collaborano affinché i rischi legati alla compresenza di attività (cd. rischi interferenziali) svolte dal loro personale, dal personale del Comune e da personale di enti, imprese, associazioni di volontariato o altro autorizzati dal Comune a usufruire e/o accedere alle predette strutture per svolgere attività lavorative e/o di volontariato (qui di seguito denominati "altri soggetti"), siano eliminati o ridotti mediante adozione di opportuni interventi migliorativi, concordati fra le parti.

Viene stabilito un principio generale di trasmissione di informazioni che mira a ridurre quanto più possibile i tempi di ricezione delle notizie e di applicazione di provvedimenti già concordati o da decidersi di volta in volta. Poiché il Comune interferisce nell'attività dell'affidatario accedendo alle strutture e/o utilizzando in maniera esclusiva alcuni ambienti, la norma prevede che sia il Comune a farsi carico delle comunicazioni attinenti l'esecuzione di provvedimenti atti a ridurre o eliminare tali rischi.

Pertanto il Comune in fase di riunione di coordinamento definisce le modalità di comunicazione delle informazioni attinenti i rischi interferenziali di concerto con tutti i soggetti che possono essere soggetti a tali rischi.

Tutte le comunicazioni avvengono di norma in forma scritta.

In caso di urgenze e/o imprevisti Il Comune può informare in via breve anche verbalmente direttamente l'affidatario e, se la situazione li coinvolge, anche il Comune e gli altri soggetti.

In tal caso è previsto che venga successivamente rilasciata una nota scritta che riporterà in sintesi quanto accaduto e le misure di prevenzione e protezione adottate.

Al fine di rendere sempre riconoscibile il proprio personale il Comune dispone che gli stessi siano identificabili mediante l'esposizione di un cartellino (munito di generalità del lavoratore e indicazione del Servizio di appartenenza). Tale disposizione è generale e riguarda tutti i soggetti che a vario titolo sono autorizzati all'accesso nelle strutture.

Il Comune accede nelle strutture per il tempo necessario all'effettuazione delle attività previste dall'appalto e per le sue attività istituzionali svolte entro le strutture. Tali attività saranno indicate all'affidatario dal Comune di Trieste in sede di riunione di coordinamento al fine di verificare eventuali incompatibilità.

Il Comune fornisce un numero di telefono a cui rivolgere le comunicazioni urgenti. I dipendenti del Comune hanno l'obbligo di mantenere il decoro nel vestiario utilizzato e di non intralciare in alcun modo le attività dell'affidatario che si svolgono in struttura.

Il personale del Comune deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti, prendere visione ed attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque in caso di emergenza il personale del Comune deve seguire le indicazioni anche verbali del personale dell'affidatario (o del Comune stesso quando è questi a gestire le emergenze in struttura).

I sopralluoghi necessari allo svolgimento dei lavori connessi ai controlli sull'esecuzione dell'appalto vengono effettuati mediante esclusivo utilizzo di personale dipendente dal Comune e con uso di propri veicoli, attrezzature, materiali e quant'altro ritenuto necessario a tale scopo. Pertanto è fatto divieto al personale dell'affidatario e degli altri soggetti di intervenire in qualsiasi modo o forma nell'esecuzione delle predette attività (salvo che per le attività di controllo sull'esecuzione dell'appalto), né è concesso al Comune di richiedere da loro alcunché (salvo che per le attività di controllo sull'esecuzione dell'appalto).

Il Comune definisce congiuntamente all'affidatario e agli altri soggetti (quando occupano spazi ed ambienti delle strutture in uso esclusivo e separato dall'affidatario) le modalità di accesso dei propri dipendenti alle zone soggette ai sopralluoghi, fermo restando il divieto per questi ultimi di entrare in locali ad accesso riservato o condizionato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati.

L'accesso a cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, nonché in centrali termiche, ove vi siano recipienti in pressione o comunque in cui vi sia presente un rischio specifico (elencati in apposito allegato e consegnato in fase di riunione di coordinamento) può avvenire solamente per necessità

connesse all'esecuzione dei controlli e deve essere eseguito avendo cura di porre in essere tutte le misure di prevenzione e protezione previste per impedire il determinarsi di situazioni di rischio per gli ospiti, per il personale dell'affidatario e degli altri soggetti (presidio degli accessi, separazione mediante transenne, cartellonistica di sicurezza ecc.).

E' previsto che per l'accesso e lo svolgimento di sopralluoghi entro tali locali il Comune, se necessario, provveda a comunicare preventivamente per iscritto tale necessità all'affidatario. Nella comunicazione vengono indicate durata presunta dell'intervento, provvedimenti posti in essere per tutelare la sicurezza e salute degli ospiti e degli altri lavoratori eventualmente presenti, necessità eventuali di sospendere l'erogazione di energia elettrica, il funzionamento di impianti di sollevamento persone e cose ecc.

Il Comune trasmette detta comunicazione agli altri soggetti, se interessati. I dipendenti del Comune non hanno inoltre titolo per intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune, dell'affidatario e degli altri soggetti, ed è fatto loro divieto di utilizzare macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie che non siano di loro proprietà, salvo eventuali utilizzi che sono da considerarsi a carattere eccezionale e che devono essere formalmente autorizzati di volta in volta dal rispettivo proprietario.

Pertanto il Comune deve identificare con marchiatura leggibile i propri macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie, veicoli e mezzi d'opera e deve custodire il materiale utilizzato in appositi locali. Si specifica che il Comune impiega macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore.

Il Comune non effettua, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di competenza specifica, collegate alle manutenzioni e che potrebbero compromettere la sicurezza della struttura, dei lavoratori presenti e degli ospiti. Nel caso in cui, durante l'esecuzione dei sopralluoghi il Comune rilevasse nella struttura eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza, segnalerà immediatamente tale fatto all'affidatario, adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli.

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA.

Viene stabilito un principio generale di trasmissione di informazioni che mira a ridurre quanto più possibile i tempi di ricezione delle notizie e di applicazione di provvedimenti già concordati o da decidersi di volta in volta. Poiché il Comune interferisce nell'attività dell'affidatario effettuando alcune attività in maniera esclusiva o assieme al personale dell'affidatario stesso la norma prevede che sia il Comune a farsi carico delle comunicazioni attinenti l'esecuzione di provvedimenti atti a ridurre o eliminare tali rischi.

Pertanto il Comune in fase di riunione di coordinamento definisce le modalità di comunicazione delle informazioni attinenti i rischi interferenziali di concerto con tutti i soggetti che possono essere soggetti a tali rischi.

Tutte le comunicazioni avvengono di norma in forma scritta.

In caso di urgenze e/o imprevisti il Comune può informare in via breve anche verbalmente direttamente l'affidatario e, se la situazione li coinvolge, anche gli altri soggetti. In tal caso è previsto che venga successivamente rilasciata una nota scritta che riporterà in sintesi quanto accaduto e le misure di prevenzione e protezione adottate.

In particolare

1. prevenzione rischi convenzionali (ambienti, luoghi di lavoro e/o passaggio, ecc.)
In fase di riunione di coordinamento si stabiliscono le modalità di formazione dei turni di lavoro prediligendo gruppi omogenei di operatori, stabilendo percorsi formativi e elaborazione di procedure di lavoro congiunte.
2. prevenzione rischi da agenti chimici
Verifica preventiva dei livelli di protezione individuale, presenza delle schede tecniche di sicurezza nei luoghi di utilizzo dei prodotti.
3. prevenzione rischi da agenti biologici
In fase di riunione di coordinamento si stabilisce l'elaborazione di procedure di lavoro congiunte e/o la trasmissione di documentazione già predisposta per fare fronte a tale rischio. Verifica preventiva dei livelli di formazione sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale degli operatori per la protezione del rischio pandemico.
4. prevenzione rischi particolari d'incendio ed esplosione
In fase di riunione di coordinamento si stabilisce l'elaborazione di procedure di lavoro congiunte e/o la trasmissione di documentazione già predisposta per fare fronte a tale rischio. Verifica preventiva dei livelli di formazione e protezione individuale degli operatori. Presenza delle schede tecniche di sicurezza.
5. prevenzione rischi da organi meccanici in movimento
In fase di riunione di coordinamento si stabilisce l'elaborazione di procedure di lavoro congiunte e/o la trasmissione di documentazione già predisposta per fare fronte a tale rischio. Verifica preventiva delle condizioni di uso e manutenzione, dei livelli di formazione e protezione individuale degli operatori. Presenza delle istruzioni d'uso e di manutenzione delle attrezzature. Sorveglianza nelle operazioni di manutenzione e di verifica periodica. Redazione di apposite schede di registrazione delle manutenzioni. tenuta dei registri di controllo per imbraghi ed altri accessori di sollevamento utilizzati nella movimentazione degli ospiti
6. prevenzione rischi da macchine, motori, linee ed apparecchiature elettriche
In fase di riunione di coordinamento si stabilisce l'elaborazione di procedure di lavoro congiunte e/o la trasmissione di documentazione già predisposta per fare fronte a tale rischio. Verifica preventiva delle condizioni di uso e manutenzione, dei livelli di formazione e protezione individuale degli operatori. Presenza delle istruzioni d'uso e di manutenzione delle attrezzature. Sorveglianza nelle operazioni di manutenzione e di verifica periodica. Redazione di apposite schede di registrazione delle manutenzioni. tenuta dei registri di controllo per imbraghi ed altri accessori di sollevamento utilizzati nella movimentazione degli ospiti
7. prevenzione rischi da microclima
Sorveglianza sulle modalità di esecuzione dei lavori.
8. prevenzione rischi da carichi sospesi
Sorveglianza sulle modalità di esecuzione dei lavori.
9. prevenzione rischi da apparecchi in pressione o generatori di vapore
Vedi punto 6
10. altri rischi
Per la riduzione del rischio di aggressione fisica da parte di utenti con problemi psichici si prevede di formare il personale sulle corrette tecniche da adottare per fare fronte a tali situazioni.
Per la riduzione del rischio di ustione per contatto con alimenti e contenitori nelle fasi di distribuzione pasti si prevede la redazione di procedure di lavoro, formazione sulla corretta modalità di movimentazione, riduzione dei pesi da trasportare, sollevare.

causati dal mancato coordinamento o dalla mancata produzione/distribuzione di procedure congiunte fra i predetti soggetti.

Per la riduzione del rischio da tensioni e/o conflitti di lavoro fra il personale del Comune, dell'affidatario ed il personale dell'ASS. n.I si prevede la redazione di procedure congiunte di lavoro e incontri periodici fra le diverse realtà lavorative.

Per la riduzione del rischio da ritardo soccorsi si prevede la verifica periodica sulla preparazione del personale incaricato, l'esecuzione di prove di evacuazione. e la predisposizione di procedure di segnalazione.

Mancata applicazione di procedure di lavoro precedentemente concordate in riunione di coordinamento.

Per la riduzione del rischio da mancata applicazione di procedure di lavoro si prevede la predisposizione di incontri periodici fra le diverse realtà lavorative.

Le attività di riduzione e/o eliminazione dei rischi, così come previste in precedenza, devono venire estese anche agli altri soggetti che, svolgendo il loro lavoro in compresenza del personale dell'affidatario, hanno l'obbligo di perseguire i medesimi obiettivi di miglioramento delle condizioni di sicurezza.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SILLA MAURO

CODICE FISCALE: SLLMRA56S01L424F

DATA FIRMA: 20/04/2021 16:34:29

IMPRONTA: 6479AC79546CF125068F3EF337BA33FA39DBF7BA33E6A6FECE6BF0BADC5A0C6C
39DBF7BA33E6A6FECE6BF0BADC5A0C6CAA5FCAA96DF02C9D72303462C95012ED
AA5FCAA96DF02C9D72303462C95012ED82D99AAA6276E64321FD7D070F8542C7
82D99AAA6276E64321FD7D070F8542C79E030F1C11B207E06A74F53E542C095D